



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 24
LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

RADUNO DEL CARROCCIO, SFIDA SULLA DEVOLUTION. BERLUSCONI AL PDL: NON FACCIAMOCI DEL MALE DA SOLI

La Lega insiste: federalismo o secessione

A Pontida avvertimento di Castelli. Bossi dal palco "degrada" Brancher: «Io il vero ministro»

■ "PADANI" AL BIVIO

LE INCERTEZZE DEL SENATÙR

di RENZO GUOLO

Il ventennio di Pontida mostra una Lega preoccupata. A dispetto dei numeri, che lo rende indispensabile alla tenuta della maggioranza, il Carroccio è al bivio. Lo testimonia lo stesso discorso da "pompieri" di Bossi, che spegne gli ardori di parte dei militanti che invocano la secessione, peraltro evocata anche dal sottosegretario Castelli in mancanza del federalismo. Il nodo è, appunto, quel supremo obiettivo che, nelle menti e nei cuori del popolo verde, assomiglia più a una secessione di fatto che a un diverso assetto istituzionale dell'Italia. Il leader della Lega promette che arriverà a breve ma, come ha ricordato realisticamente il governatore della Lombardia Formigoni, la crisi e la manovra economica lo rendono difficilmente attuabile. Nonostante gli emendamenti correttivi che i leghisti vogliono introdurre per evitare che a essere colpiti duramente siano proprio quegli enti locali che del federalismo e del decentramento dovrebbero essere il cuore pulsante. Nonostante nel governo vi siano, oltre che ministri del Carroccio, anche Tremonti e altri "forzaleghisti". Da ultimo quel Brancher, ridimensionato nelle deleghe proprio da Bossi che, per sedare le ansie dei suoi, rivendica il ruolo di unico e autentico "ministro del Federalismo".

I costi del federalismo, di cui nessuno parla, diventeranno enormi con la moltiplicazione dei centri di spesa e la cassa piange. A meno che, come auspicano i "padani", a pagare sia il resto del Paese. In quel caso, però, presto non ci sarebbe più maggioranza. Le contraddizioni esploderebbero senza più mediazioni nel blocco sociale e geografico della destra. Il neocolbertista Tremonti lo sa e per questo non alimenta mirabolanti speranze.

Così la Lega non può che riprodurre il consueto ruolo di partito di governo e di lotta. Facendo il sindaco della Padania a Roma e il nemico di "Roma ladrona", slogan ciclicamente rispolverato a Pontida, quando si rinserra nella, sempre più ampia, trincea del Nord. Una strategia che comincia a mostrare i suoi limiti. Fino a quando potrà alimentare questa doppietta un partito che controlla due delle tre più importanti regioni sopra il Po, governa decine di province e centinaia di comuni, tra cui città ricche e di grande rilievo, e ha lo stesso Bossi nel governo? Su chi brandire pubblicamente lo spadone di Alberto di Giussano? Il gioco mostra ormai evidenti limiti.

● Segue a pagina 2

MODESTO 1-1, OBBLIGATORIO BATTERE LA SLOVACCHIA



Per l'Italia brivido kiwi. Mondiale in salita

NELSPRUIT L'Italia se la vede brutta. Contro la Nuova Zelanda va subito sotto di un gol, rimedia a fatica su rigore e non riesce a far saltare il

bunker kiwi (nella foto, un vano assalto azzurro). Risultato: un modesto 1-1 che ci obbliga a vincere giovedì contro la Slovacchia per non rischiare

l'eliminazione. In serata il Brasile piega la Costa d'Avorio, ma perde Kakà, espulso.

● Nell'inserto sportivo

Cultura

La scrittrice al convegno "Impazzire si può"

Dacia Maraini cita Basaglia: «Quanti matti tra i normali»

di MARY B. TOLUSSO

Che cos'è psichiatria? E che cos'è guarigione? Sono i temi guidati da Franco Rotelli e Roberto Mezzina a inaugurare il forum *Impazzire si può*, che da oggi a giovedì abiterà il Teatrino di San Giovanni, a Trieste. Ci sarà anche Dacia Maraini (foto) in videoconferenza, oltre a Maurizio Gifuni, Pier Aldo Rovatti e molti altri. In questa intervista al *Piccolo*, la scrittrice parla di follia e normalità.



● A pagina 16



Freddo, pioggia e neve in montagna
L'esperto: tranquilli, l'estate arriva

● Garofalo a pagina 4

PONTIDA «Senza federalismo sarà secessione»: l'avvertimento arriva da Pontida, durante il raduno della Lega Nord. A pronunciare quelle parole è un uomo del governo, il sottosegretario Roberto Castelli. Umberto Bossi sembra più morbido: «Abbiamo scelto la via pacifica al posto dei fucili». Poi dal palco "declassa" il neoministro al Federalismo, Aldo Brancher: «Qui c'è solo un ministro alla devolution: io». Intanto Silvio Berlusconi lancia un appello al Pdl: «No alle correnti, non facciamo del male da soli».

● Zanetti a pagina 2

LE INTERVISTE

Tagli, Zaia e Tosi:
«La manovra verrà corretta»

TRIESTE «La manovra così com'è non va. Ma il governo ascolta le indicazioni di Regioni, Province e Comuni: i tagli agli enti locali verranno rivisti». Ne sono convinti due dei protagonisti di Pontida, il governatore del Veneto Luca Zaia e il sindaco di Verona Luca Tosi.

● A pagina 2

IL PIANO DELLA REGIONE. SI PAGHERÀ DA LATISANA A LIGNANO

Strade, 40 cantieri in 10 anni Due nuove arterie a pedaggio

TRIESTE Esce dai castelli della direzione regionale della Mobilità e trasporti il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica": un programma complesso e articolato che sul fronte dello sviluppo stradale e autostradale prevede l'apertura di 40 cantieri in dieci anni e l'ipotesi di attivare due nuove arterie a pedaggio: la Cimpello-Sequals-Gemona e il collegamento tra Latisana e Lignano.

● Milia a pagina 7

APPALTI G8 E CORRUZIONE

Il cardinale sotto accusa «Collaborerò con i pm» Il Vaticano lo protegge

Ma i documenti inguaiano Sepe e Lunardi
Sacerdozio e potere, il monito del Papa



Il cardinale Sepe ieri a Napoli durante un incontro pubblico

ROMA Il cardinale Crescenzio Sepe, indagato da Perugia per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8, collaborerà con la giustizia italiana. Lo conferma lo stesso arcivescovo di Napoli, accolto ieri da un lungo applauso dei fedeli campani durante un incontro pubblico. Ma, precisa il Vaticano, «bisognerà tenere anche conto degli aspetti procedurali e dei profili giurisdizionali impliciti nei cor-

retti rapporti tra Santa Sede e Italia connessi a questa vicenda». Ma i documenti in possesso dei magistrati pongono Sepe e l'ex ministro Pietro Lunardi in posizione delicata. Intanto arriva un monito del Papa: «Il sacerdozio non sia utilizzato per il potere personale». Il sociologo Enzo Pace: «La Chiesa sta attraversando un momento davvero difficile».

● Garau a pagina 3

IL PREMIER CROATO KOSOR ALL'INAUGURAZIONE

In Istria apre il primo tratto autostradale

POLA Inaugurato il primo segmento autostradale nella storia dell'Istria, quello che porta da Pola al grande snodo di Canfanaro, lungo 30 chilometri. Il raddoppio di corsie su questo tratto della Ipsilon istriana è costato 85 milioni di euro ed è stato terminato con 19 mesi di anticipo rispetto al previsto.

Ogni anno verrà percorso da 12 milioni di automezzi. Il pedaggio è fissato a 1,7 euro. A tagliare il nastro inaugurale il premier croato Jadranko Kosor. «In tempi di crisi questa vittoria è la conferma che siamo in grado di superare i brutti momenti».

● A pagina 5

Cani antidroga nei pub e davanti alle scuole

Trieste, squadra di 12 agenti con altrettanti pastori tedeschi addestrati a trovare stupefacenti

NUOVA APERTURA
baby parking
pika Poka
di Samantha Cergol
orari: lun - ven 7.30 - 18.30
sabato su richiesta - domenica chiuso
Loc. Domio n. 38 (San Dorligo della Valle)
Cell. 335 266646 - e-mail: pikapoka@yahoo.it

TRIESTE Di droga a Trieste ne gira tanta, troppa. Cocaina a fiumi come in tutto il resto d'Italia, pasticche di ecstasy, anfetamine e poi ancora l'eroina che nell'ultimo anno sta riprendendo quota anche tra i più giovani. Che non se la iniettano ma la fumano. Oggi sulla piazza triestina un grammo di cocaina costa circa 100 euro, 70 uno di eroina. Ad intercettare lo spaccio c'è la sezione Antidroga della Squadra Mobile della questura di Trieste. Un gruppo formato da dodici persone. A breve, ad affiancare la squadra nei controlli fuori dalle scuole e dagli esercizi pubblici, arriveranno i rinforzi delle unità cinofile.



Un cane antidroga

Dodici cani che con i loro conduttori intensificheranno i controlli. Per loro verrà creato un apposito canile al commissariato di Opicina.

● Tonero a pagina 8

OCCASIONISSIME!!
Trolley cabina
misura Ryanair
riv. RONCATO
CHEPARD - JAGUAR
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 - 040/390770
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Parla la giovane imprenditrice

Elisabetta Cividin: «Sono sconvolta» Mistero sui gioielli a bordo dell'auto

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Sono sconvolta per quanto è accaduto. Non saprei cosa dire». Elisabetta Cividin (nella foto), la presidente dei giovani industriali di Trieste, ieri ha dovuto confrontarsi con la notizia che i gioielli rubati a gennaio dalla casaforse della sua abitazione di via Moncolano erano stati in parte recuperati dai carabinieri nella sua Mercedes prestata all'ex convivente Stefano Benvenuti, che a sua volta si dice sorpreso per il rinvenimento dei Rolex e bracciali nell'auto che guidava.



● A pagina 10

DA PONTIDA
UNA NUOVA SFIDA

Il ministro alle Riforme riafferma il ruolo centrale del Carroccio
E Castelli minaccia: «Senza la devolution ci sarà la secessione»

Bossi: «Il ministro del federalismo sono io»

Il Senatùr: «Brancher si occupa di decentramento. Abbiamo scelto la via pacifica al posto dei fucili»

dall'inviata
SIMONETTA ZANETTI

PONTIDA Umberto Bossi si riprende il federalismo: «Il ministro per il federalismo sono io, in accoppiata con Calderoli» tuona il Senatùr dal palco di Pontida sferzato dal vento. «Non è cambiato nulla - rassicura -. A Brancher abbiamo sempre pensato di dare il decentramento. La libertà si ottiene innanzitutto con il federalismo e poi, con il decentramento».

L'onda leghista non si ferma nemmeno di fronte al mare d'acqua gelida che inzuppa la vallata bergamasca: 50 mila persone, secondo gli organizzatori - con alcuni pullman bloccati in un ingorgo - che non esitano a trascorrere una mattinata infinita con i piedi immersi nel fango pur di farsi rincuorare dal Senatùr. Del resto il Carroccio ha abbondantemente sfondato la linea del Po, raccogliendo consensi fino in Umbria, laddove una «Lega Nord» è già di per sé un paradosso.

Il popolo leghista, stivali di gomma e sacchetti colorati in testa, è a Pontida per avere risposte: la crisi, le aziende che chiudono - qui tengono banco i problemi dell'Indest, 430 lavoratori nel Bergamasco, più un centinaio in Veneto - ma anche l'imprenditore delle rondelle, la cui azienda fa da spalla al palco. L'ultima volta, per pagare i



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi durante il raduno a Pontida (Bergamo)

conti, è stato costretto a chiedere un prestito alla banca: «una vergogna» dice a disagio. E il Carroccio ha scoperto che il mallessere si «cura» prima di tutto ascoltando la gente.

Umberto Bossi fa questo, tornando a sedersi sul suo cavallo di battaglia e rilanciando, ridisegnando, se possibile, la geografia del potere, modificata a partire dal «tradimento dei Savoia». «Decentramento significa distribuire il potere della capitale su tutto il territorio - spiega - alcuni dei principali ministri vanno spostati nelle

città che per tradizione e storia sono delle capitali potenziali, come Milano, Torino e Venezia, la grande Venezia che assieme ai bergamaschi salvò l'Italia dall'invasione turca eppure avete visto in quale considerazione è stata tenuta da Roma quando si è trattato di assegnare le Olimpiadi. L'Inghilterra e la centralissima Francia hanno già decentrato». Tutt'attorno si levano i cori di consenso tra cui uno dei must «Roma ladrona la Lega non perdona».

Il Senatùr annuisce, lascia spazio, talvolta si unisce agli slogan, ma

poi frena: «Tra i fucili e la tranquillità abbiamo scelto quest'ultima - spiega - abbiamo scelto la via pacifica, perché è il modo migliore per ottenere le cose. Tuttavia non dimentichiamo che la Lega è nata per la libertà della Padania e c'è sempre tempo per dare battaglia». Bossi si cala quindi nei panni del «buon padre di famiglia», rasserena gli animi: «Tranquilli, nessuno vuole cacciarci, anzi tutti ci vogliono, non è che Berlusconi può cacciarci, altrimenti dove trova i voti?». E ancora, ai Cobas del latte, «se qualcuno è arrabbiato

to stia tranquillo, entro pochi giorni capirete - assicura ancora il leader del Carroccio - nessuno vi porterà via la casa o la campagna risolveremo i vostri problemi. La Lega vi salverà».

Il gioco delle parti regala ai gregari il compito di tenere alti i toni. «La Lega è l'elemento che tiene unito lo Stato - echeggia Roberto Castelli - se ci sarà la secessione non sarà perché lo dice la Lega, ma perché la vuole il Nord. Se non verrà il federalismo ci potrà essere solo la secessione». Poi la parola passa a un professionista della provocazione: «Alla faccia degli iettatori il federalismo non è a rischio - aggiunge Roberto Calderoli - avremmo fatto anche prima, ma entro 15 giorni Comuni, Province e Regioni avranno l'autonomia impositiva. E i tagli della manovra verranno decisi dalle Regioni. Stiamo modificando la norma, ci sarà maggior equità» garantisce prima di sparare la bordata finale. «Abbiamo chiesto anche ai calciatori di contribuire: alla fine hanno ceduto, anche se piuttosto che all'unità d'Italia era meglio se li destinavano a qualcosa di più serio, come la ricerca sul cancro». E siccome l'inno d'Italia è quello di Mameli, «quello della Padania è Va' Pensiero» garantisce. Per non sbagliare, cantato a squarciagola per lo scioglimento delle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/1

Zaia: «Lavoro? Prima i nostri»

PONTIDA «Liste di collocamento differenziate». Con questa proposta Luca Zaia si presenta al pubblico di Pontida alla sua prima volta da governatore. Felpa verde innegante al Veneto e All Stars alte verde pisello, un presidente del Veneto insolitamente casual presenta i suoi «gioielli», ovvero i 20 consiglieri regionali. E, malgrado la scarsa attitudine ai comizi sguaiaati, prova a inserire la «modalità leghista»: «Prima i nostri lavoratori, poi quelli che arrivano dalle altre parti del mondo. E ora di finirla di dire che servono gli immigrati perché nessuno da noi ha voglia di lavorare». Gli extracomunitari sono bene accettati ma «devono rispettare le leggi, lavorare e rigare dritto». Difende il Veneto, Zaia: «Da noi si fa ancora il presepe tradizionale le scuole venete lo vogliono e deve restare



Il governatore Luca Zaia

li, come segno di cristianità e di identità di popolo», e quanto alla lingua «siamo stanchi sentir parlare napoletano e romano in tivù, ma se si parla in veneto o bergamasco tutti si scandalizzano». Poi dà in pasto ad una platea affamata la polpa del leghismo: il federalismo «la paghetta che deve bastare, e chi non ce la fa si arrangi».

Presidente, qual è il suo giudizio sull'operazione Brancher?

Brancher è una persona capace e sicuramente la partita del federalismo va condivisa, anche se non conosco la genesi della sua nomina. Con 4 ministri abbiamo l'obbligo di accelerare il federalismo e difendere la lobby veneta.

Mercoledì i Comuni manifesteranno a Roma contro la manovra. Cosa ne pensa?

Sono idealmente al fianco di tutti coloro che intraprendono azioni civiche libere da strumentalizzazioni, per difendere i loro diritti: dividendo e capisco le istanze dei nostri sindaci.

Oltre alle Regioni la manovra mette in ginocchio anche loro.

Così com'è la manovra è pesante e insostenibile: non abbiamo più buchi da stringere nella cintura. Tuttavia prendo atto che viene attaccata dai ministri che, dopo averla votata, rivedono la loro posizione. Ogni giorno abbiamo qualche alleato in più e contiamo sul maxielementamento che farà valere le ragioni del Veneto.

Una delle ragioni inascoltate è la Tav.

I ritardi dell'alta velocità vanno al di là del danno economico. Se si tagliano le risorse si finisce per perdere in competitività e il Veneto è sempre più isolato al Nord: non è possibile che si impieghi lo stesso tempo a fare Venezia-Milano e Milano-Roma. E poi qualcuno non si lamenta se la Mitteleuropa è più vicina di Roma.

Il project financing può essere una soluzione alla mancanza di risorse?

E sicuramente una soluzione, ma non possiamo dare alibi a Roma per non darci i trasferimenti: non vorrei che diventasse una scusa. (s.z.)

L'INTERVISTA/2

Tosi: «La manovra verrà modificata»

TRIESTE «C'era un sacco di gente nonostante un tempo terribilmente brutto e freddo». Flavio Tosi, sindaco leghista di Verona, è sopravvissuto al clima invernale di Pontida. E, da primo cittadino, è contento del ritrovato orgoglio federalista incarnato dal leader maximo Umberto Bossi e la promessa solenne del ministro «sempliciatore» Roberto Calderoli («Entro 15 giorni Comuni, Province e Regioni avranno l'autonomia impositiva. E i tagli della manovra verranno decisi dalle Regioni. Stiamo modificando la norma, ci sarà maggior equità»). A rovinargli la domenica ci ha pensato l'Italia di Lippi costretta al pareggio dalla Nuova Zelanda. «Come si fa a pareggiare con quei quattro...» lascia sospesa la frase il sindaco tifoso della nazionale dell'inno di Mameli.

Un'altra manovra finanziaria è possibile allora?

È stato lanciato il messaggio. La manovra va modificata per renderla più federalista. I Comuni virtuosi vanno penalizzati di meno, mentre uno sforzo maggiore va chiesto a chi spreca.

Questo significa smontare l'impostazione data dal ministro Tremonti...

Non si tocca l'importo finale della manovra. Quello che deve cambiare è il taglio di risorse fatto in maniera identica per tutti. La riduzione deve essere proporzionale ai trasferimenti esistenti. Sarebbe un bel segnale che va nella direzione federalista.

Non era meglio impostarla in modo federalista fin da subito la manovra?

Non sarà facile farla passare. Ci sono forti resistenze da parte di quei Comuni abituati a largheggiare.

A chi si riferisce?

Napoli, Catania, Palermo, per fare solo dei nomi. Loro faranno resistenza a un'impostazione federalista della manovra.

Bossi ha dichiarato: «Il federalismo sono io». A che serve allora un ministro come Brancher?

Bossi ha tenuto a chiarire che quel tipo di scelta non è una limitazione alla Lega. La nomina di Brancher rafforza il percorso federalista. Del resto è da sempre un amico della Lega.

Quindi semplificando: Bossi ordina, Brancher esegue...

Più o meno. Brancher farà la seconda parte. Ovvero farà la verifica sull'attuazione del federalismo.

L'inno della Lega Nord e della Padania è uno solo. E il Va' Pensiero ha dichiarato Bricolo a Pontida. Condivide?

Forza Italia ha il suo inno. Noi abbiamo il nostro.

E l'inno nazionale?

L'inno nazionale è l'inno nazionale. L'inno della Lega rappresenta chi si riconosce nel nostro pensiero.

Ha visto la partita dell'Italia?

Sono riuscito ad arrivare a casa per vederne una parte. Forse sarebbe stato meglio non vederla. Praticamente...

Praticamente...
Mi ha rovinato una bella giornata.



Flavio Tosi

Berlusconi: «Non facciamoci del male in casa»

Appello del premier all'incontro di "Liberamente" di Frattini: «Sbagliato aprirsi alle correnti»

ROMA No alle correnti; basta divisioni, smettiamola di «farci del male» da soli. L'appello che Silvio Berlusconi lancia nella giornata conclusiva di «Liberamente» - la fondazione nata per iniziativa di Franco Frattini, Sandro Bondi, Mariastella Gelmini e Mario Valducci - sembra avere più destinatari: Gianfranco Fini, certo. Ma anche la Lega, un po' troppo impegnata a difendere i propri interessi. E persino i tanti nella maggioranza che, pur restandogli fedeli, cercano visibilità con fondazioni o associazioni che rischiano solo di dividere il Pdl.

«Purtroppo stiamo cercando di farci del male in casa, cerchiamo di non farlo», esordisce il presidente del Consiglio in collegamento telefonico con Monigo del Garda. «Non credo che dobbiamo aprirci in correnti, ma semmai restare uniti». Insomma, per il Cavaliere le fondazioni «devono concorrere a rafforzare» il Pdl, non indebolir-

IL CAVALIERE

«Crisi? L'Italia è la più ricca in Europa. E il mio consenso rimane al 68%»



Il premier Silvio Berlusconi

ciò che il Cavaliere non vuole.

Ma il monito del Cavaliere sembra diretto anche ai suoi "fedelissimi". Lui non lo dice apertamente, ma è presumibile che le tante fondazioni che ormai affollano la galassia pidellina iniziano a preoccuparlo. Se ne contano otto solo nel sito ufficiale del partito. Per non parlare dei circoli di

Valducci, dei club di Marcello Dell'Utri, dei neonati "Promotori" di Michele Vittoria Brambilla. Creature che, almeno nel caso dei volontari legati al ministro del Turismo, sono state volute e promosse dallo stesso Berlusconi, ma ora, con Fini che preme per essere riconosciuto come leader della minoranza, rischiano di portare ad una "balcanizzazione" del partito.

L'appello di Berlusconi, infine, sembra avere un terzo destinatario: Umberto Bossi. Ne è convinto un fedelissimo del Cavaliere come Osvaldo Napoli che chiede agli alleati (Fini, ma anche Bossi) di non guardare solo alla «propria identità» perché così facendo «si mette a rischio» il centro-destra.

Evidentemente non sono piaciute le rassicurazioni del Senatùr sul fatto che sarà lui a gestire il federalismo, nonostante la promozione di Aldo Brancher al rango di ministro. Parole che hanno esposto il fianco della

maggioranza alle critiche dell'opposizione che vede nella nomina dell'ex azzurro un modo per salvarlo dai processi. Così come «eccessivi» sono apparsi a Napoli i toni da parte di Bossi e compagni: non solo sulla manovra, ma anche sul rischio «secessione».

Il resto della telefonata del premier regala poche sorprese, ma conferma come a preoccuparlo sia principalmente la tenuta della coalizione. Non mancano i consueti sondaggi (governo al 48% e premier al 68%), snocciolati per negare cali di consenso «nonostante il fango» buttato addosso all'esecutivo. Così come l'ottimismo sulla situazione economica del Paese, perché, assicura, «mettendo insieme i due debiti», ossia quello pubblico e quello privato «siamo il paese più ricco d'Europa». Insomma ad impensierirlo non sono tanto la crisi o gli effetti dei sacrifici sui consensi, ma semmai i rapporti sempre più difficili all'interno della maggioranza.

DALLA PRIMA

Le incertezze del Senatùr

Anche perché alla Lega manca una carta: la possibilità di spargiare il gioco rovesciando il tavolo. Il Carroccio è condannato al ruolo di garante della stabilità governativa. Ciò lo rende alleato indispensabile per Berlusconi, ma lo espone alla delusione di un elettorato sempre più vasto e, perciò stesso, meno coeso. Bossi vede nelle elezioni anticipate, che il Cavaliere non esclude prima che il ciclo della crescente insoddisfazione economica e sociale imbocchi la via di un'alternativa politica oggi ancora poco spendibile, un pericolo mortale.

Nessuno assicura che dopo il ritorno al voto la forza di Carroccio e Pdl sarebbero gli stessi. Le urne sono come un vaso di Pandora: una volta scoperto può riservare inattese sorprese.

Questa legislatura è un'occasione unica, ripete il Senatùr. Nell'attesa del "federalismo che verrà", il vuoto va riempito. Così i leghisti enfatizzano i conflitti simbolici: Padania contro Italia, Va' pensiero contro Mameli, nazionale verde contro quella azzurra. Dislocamenti che vorrebbero stornare l'attenzione dalla questione degli interessi e degli obiettivi, sui quali è difficile vantare successi a breve, a quella dell'identità. A Pontida si è vista questa Lega, molto più incerta di quanto dica la sua forza.

Renzo Guolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD IN PIAZZA CON LA FNSI

Intercettazioni, il Pdl accelera nonostante i 4 nodi dei finiani

ROMA Il ddl intercettazioni non è all'ordine del giorno della riunione dei capigruppo che oggi, a Montecitorio, deciderà il calendario d'aula. Ma il Pdl punta a portare a casa il provvedimento entro l'estate «facendo» come assicura Fabrizio Cicchitto - il possibile ma anche l'impossibile. Uno sprint che, però, non esclude nuove modifiche per venire incontro alle richieste dei finiani che chiedono di risolvere 4 nodi: la proroga della durata degli ascolti, la responsabilità giuridica dell'editore, l'intercet-

tabilità dei cosiddetti "reati satellite" e la condanna fino a 4 anni per registrazioni fraudolente. Il premier Silvio Berlusconi è tornato satta alla carica sul ddl intercettazioni, determinato a stringere i tempi. Ed oggi il ministro degli Esteri Franco Frattini individua nella prima settimana di agosto la finestra nella quale si potrebbe arrivare ad una votazione, magari non l'ultimissima, se deve tornare indietro al Senato, ma avremo finalmente il testo definitivo.

Una tempistica che però

sembra anche tenere conto delle correzioni necessarie per trovare la quadra dentro la maggioranza e, come dice il capogruppo Cicchitto, «mettere al riparo questa legge da successivi interventi della Corte Costituzionale». I nodi dei finiani restano quelli illustrati l'altro giorno in commissione da Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia e consigliera giuridica del presidente della Camera. Tra i "suggerimenti" che la parlamentare rivolge a governo e maggioranza c'è quello che riguarda la proroga degli ascolti di tre giorni in tre giorni.

E in difesa della libertà di stampa che il Pd ha deciso ieri di mobilitarsi, scendendo in piazza il primo luglio insieme alla Fnsi.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fissa 20%.

La tiratura del 20 giugno 2010 è stata di 51.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

SVOLTA NELL'INCHIESTA DEL G8

Appalti, i contratti accusano Sepe e Lunardi

Al centro delle indagini i lavori fatti svolgere e i finanziamenti di Propaganda Fide



Il Papa alla cerimonia di ordinazione

Il monito di Ratzinger: «Il sacerdozio non serva al potere personale»

ROMA Duecento chilometri e forse un feeling mai del tutto sbocciato hanno separato, ieri mattina, le parole pronunciate da Benedetto XVI e dal cardinale Crescenzo Sepe in due città, in due chiese, di fronte a due platee diverse. Omelie pronunciate però quasi in contemporanea, all'indomani della notifica dell'avviso di garanzia all'arcivescovo di Napoli. E proprio l'inchiesta sulla «cricca» dei grandi appalti ha fatto da sfondo alla dura requisitoria di un Pontefice, stanco e visibilmente provato da un carico di responsabilità che derivano da anni passati e che ora tocca a lui addossarsi: Benedetto XVI ha lanciato un monito a tutti quegli ecclesiastici che percorrono la strada del sacerdozio per «soddisfare le proprie ambizioni». Mentre, nel capoluogo campano, l'ex «papa rosso» celebrava «il grande» Giovanni Paolo II che lo aveva nominato prima regista del Giubileo e poi responsabile del più ricco dicastero vaticano.

Durò un quinquennio, la permanenza di Sepe alla più prestigiosa carica della Congregazione per l'Evangeliizzazione dei Popoli, ex Propaganda Fide, dicastero d'Oltretevere dal patrimonio immobiliare di 9 miliardi di euro, disseminati tra le vie più lussuose del centro storico di Roma. Nel 2006, tuttavia, Benedetto XVI decise il trasferimento del porporato a Napoli e chiamò l'indiano Ivan Dias, personaggio lontano dagli intrighi di palazzo, alla direzione della congregazione.

Ratzinger, del resto, fu tra i pochi a tenersi in disparte dall'organizzazione del Giubileo del Duemila. Tanto da confidare ai giornalisti di essere «tra quelle persone che hanno difficoltà a trovarsi in una struttura celebrativa permanente» e da citare, poi, un giudizio di Giovanni Papini, che paragonò il Giubileo del 1950, ad «una fruttuosa stagione turistica».

Ieri, le parole del Pontefice e dell'arcivescovo di Napoli sono giunte ai fedeli quasi contemporaneamente, ma su due binari paralleli. Da San Pietro, Benedetto XVI rivolgendosi ai fedeli, all'alto clero e a 14 nuovi preti, ha ammonito: «Il sacerdozio non può mai rappresentare un modo per raggiungere la sicurezza nella vita o per conquistarsi una posizione sociale». Gli ecclesiastici, ha ribadito il Pontefice, «aspirando al sacerdozio per un accrescimento del proprio prestigio personale e del proprio potere fraintendono alla radice il senso di questo ministero e saranno sempre schiavi di loro stessi e dell'opinione pubblica».

Dalla piccola chiesa di Sant'Onofrio dei Vecchi, intanto, Crescenzo Sepe, nel corso della messa domenicale ricordava ai fedeli «il grido del grande papa» Wojtyła. «Non abbiate paura, nonostante queste correnti contro, quelli che tentano di mortificare la fede, quelli che tentano un po' di emarginarla, di sopprimerla, di oscurare la testimonianza dei cristiani, non abbiate paura», sono state le parole dell'arcivescovo, che poi ha ribadito: «Noi che possediamo il Signore, noi che siamo coerenti con la nostra fede non dobbiamo aver paura». Sullo sfondo, l'applauso dei numerosi presenti. Ma anche le presunte accuse a Propaganda Fide su una gestione «disinvoltata» dei beni missionari che, solo qualche giorno fa, la Santa Sede aveva girato «ai precedenti responsabili».

PERUGIA È nei contratti degli appalti, del 2005, acquisiti negli ultimi giorni al ministero delle Infrastrutture e nei documenti sequestrati da tempo al costruttore Diego Anemone la chiave degli ultimi sviluppi dell'inchiesta condotta dalla procura di Perugia sulla cricca, nella quale sono stati ora indagati per corruzione il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, e l'ex ministro Pietro Lunardi.

Al centro del nuovo filone d'inchiesta i lavori fatti svolgere e i finanziamenti ottenuti da Propaganda Fide quando era guidata dall'attuale arcivescovo di Napoli.

Per quanto riguarda Lunardi il procedimento potrebbe però finire al tribunale dei ministri. A sostenerlo è il suo difensore, l'avvocato Gaetano Pecorella, precisando comunque che sarà l'ex responsabile delle Infrastrutture a dover decidere se sollecitare questa strada e quindi non escludendo che possa essere sentito a breve dai pubblici ministeri perugini Sergio Sottani e Alessia Tavarres. «Da quanto abbiamo appreso, i reati che vengono ipotizzati - ha spiegato il legale - riguardano il periodo in cui Lunardi era ministro e dunque deve essere l'apposito organismo a giudicarlo ed eventualmente a concedere l'autorizzazione a procedere».

Per l'ex ministro gli accertamenti si concentrano sull'acquisto di un palazzo in via dei Prefetti da Propaganda Fide (a un prezzo che gli inquirenti sospettano fosse più basso di quello di mercato), ma anche sui lavori di ristrutturazione delle sue abitazioni a Roma e a Parma. Tutti lavori nei quali furono impegnate le aziende di Anemone, personaggio considerato centrale per l'inchiesta sugli appalti per i Grandi eventi, così come Angelo Balducci, anche lui legato a questi interventi.

Al vaglio dei magistrati pe-



L'ex ministro Pietro Lunardi

rugini c'è comunque soprattutto l'attività di Propaganda Fide, sempre nel 2005, quando era guidata dal cardinale Sepe che ieri si è detto pronto a chiarire la sua posizione con i magistrati di Perugia.

Operazioni di ristrutturazione e vendita di immobili della Congregazione sulle quali si



Il cardinale Crescenzo Sepe

sta concentrando ora l'attenzione degli investigatori. Al vaglio della procura perugina anche l'utilizzo di fondi pubblici erogati a quella che attualmente è denominata la Congregazione per la evangelizzazione dei popoli che gestisce un ingente patrimonio immobiliare e finanziario del Vaticano. In particolare per la ristrutturazione a Roma di un museo destinato inizialmente a diventare pubblico ma in realtà rimasto privato.

Lavori, inoltre, non completati o solo parzialmente finiti, ritengono gli investigatori perugini.

L'attenzione degli inquirenti sembra concentrarsi sui fondi transitati attraverso la Arcus, società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

«Se il problema è il finanziamento di due milioni e mezzo di euro a Propaganda Fide - ha sostenuto però ieri ancora l'avvocato Pecorella - i magistrati hanno preso un granchio, perché si tratta di fondi erogati ogni anno per la ristrutturazione di beni di interesse culturale e artistico. Nel caso del decreto firmato da Lunardi e dall'allora ministro della cultura Rocco Buttiglione, si tratta di 82 ipotesi di intervento. Lo stesso finanziamento fu rinnovato nella legislatura successiva dal Governo di centro sinistra».

Un'inchiesta in pieno svolgimento che si sta concentrando anche sui documenti sequestrati ad Anemone e sulle ultime segnalazioni di operazioni bancarie sospette giunte dalla Banca d'Italia. Dai risultati dei riscontri sarebbero emerse operazioni ritenute di interesse investigativo, come i lavori svolti per Propaganda Fide e per Lunardi. Appalti ora al centro dell'attenzione degli investigatori che nei prossimi giorni intendono chiarire anche la vicenda legata all'abitazione occupata per un periodo dal capo della protezione civile Guido Bertolaso in via Giulia, a Roma.

L'INTERVISTA

Il sociologo Enzo Pace: «Chiesa in seria difficoltà, il Papa deve affrontare problemi tenuti nascosti»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Prima lo scandalo dei preti pedofili, ora il nuovo affare finanziario con le indagini per corruzione sul cardinale Crescenzo Sepe legate all'inchiesta Grandi appalti del G8. Non c'è davvero tregua per la Chiesa e il papato di Joseph Ratzinger, lo riconosce Enzo Pace, sociologo, direttore del Dipartimento all'Università di Padova e docente di sociologia della religione.

Professor Pace, la Chiesa appare in grande difficoltà.

Sì, penso che sia proprio così. Dopo l'esaltante papato di Karol Wojtyła questo pontificato, che è più realistico, non può più nascondere i tanti problemi sorti negli anni.

Si riferisce alla pedofilia e ai guai finanziari.

Sì, e dopo lo scandalo dei preti pedofili ora emerge un problema che era tenuto nascosto e che riguarda lo Ior e i sistemi di finanziamento che sfuggivano ai controlli delle autorità vaticane. Meccanismi con i quali il Vaticano gestisce il sistema finanziario e immobiliare, ma poi pure i favori alle personalità di spicco. Problemi che emergono ora e sono di difficile soluzione.

Ma perché questi problemi, visto che covavano da tempo, sono esplosi solo ora?

Perché come dicevo prima, paradossalmente, con un pontificato apparentemente forte come quello di Wojtyła queste magagne venivano sopite, messe all'ombra. Questo Papa che non ha carisma ed è più razionale, su questi nodi degli abusi sessuali e gli affari finanziari, non ha potuto nascondere più nulla.

Secondo lei sono davvero così diffuse nella Chiesa queste piaghe?

Sono questioni che sono state occultate per lungo tempo. Tanto per far un esempio negli Usa i vescovi hanno condotto un'indagine ed è emerso che su 100 mila sacerdoti il 4% era implicato in vicende di abuso sessuale o molestie.

Queste vicende quanto hanno incrinato la figura di Papa Ratzinger?

Il problema vero è che esiste una tensione molto forte tra la Curia romana e alcuni episcopati. Penso a quelli austriaco, olandese e tedesco che volevano che fosse aperto il dossier per far emergere questi abusi, mentre una parte del clero ha rimesso l'idea che esistesse una sessualità dei preti. In questi Paesi c'è una pressione che in Italia non c'è e una serie di vescovi vuole dire basta di fronte alla situazione. Non vogliono più nascondere i fatti e soprattutto chiedono che si affrontino i nodi. Si è voluto far finta che la figura del prete non fosse legata per nulla alla sessualità.

Quindi è reale e fondata quella corrente di pensiero, anche nella

Chiesa, che sostiene che se ci fosse ro preti sposati oltre a migliorare il rapporto con la comunità non ci sarebbero più questi problemi?

Penso di sì almeno per quello che ho potuto vedere io personalmente partecipando con un altro esperto ad alcune ricerche nel 2000 su 800 preti in Italia. E palpabile il disagio di una parte del clero che dice che il celibato potrebbe diventare una questione di scelta. Essere sposato permetterebbe al sacerdote di uscire da una condizione di solitudine. Soli per i preti significa che non si sentono inseriti come leader di una comunità, abbandonati dalla gerarchia che ha fatto poco per sostenerli in un momento difficile. E si vede perché le chiese si sono svuotate. Una solitudine psicologica.

Il fatto che i preti non debbono sposarsi non è affatto un dogma però...

E una disciplina imposta nell'anno mille ed ora in una società come la nostra in cui si assiste alla presenza di altri preti di altre confessioni che si sposano, pastori e pope con famiglia e figli, si sono creati forti disagi e conflitti interni.

Secondo lei con il papato di Ratzinger la Chiesa ha fatto un passo indietro?

Secondo me lui ha il compito difficile di far dimenticare il pontificato del suo predecessore. Un papato destabilizzante quello di Wojtyła per uno come lui legato alla dottrina a cui tiene tantissimo da buon razionalista.

Ma ora il Papa deve dedicarsi ad altre faccende come lo scandalo finanziario legato a Propaganda Fide e alle indagini su Sepe.

Sono vicende legate all'italietà e alle questioni della Curia romana, gli amici del cardinale, le persone influenti, i favoritismi a chi chiede appoggi e case.

Ma Ratzinger secondo lei era al corrente di tutti questi intrighi?

Penso di sì e credo che sia molto arrabbiato. Lui così alido e con un atteggiamento talmente elevato e dedito alle alte questioni teologiche e dottrinali che deve occuparsi di queste vicende e sbrigare tutti questi nodi.

E cosa intendeva quando ha lanciato quel monito ai nuovi sacerdoti sul potere personale?

In verità Ratzinger non ha molta capacità di comunicare qualcosa di significativo soprattutto in momenti di crisi come questo. Usa discorsi secchi che non scaldano il cuore. Forse era un invito a essere più umili, semplici e aderenti alle realtà ecclesiali....

Professor Pace, questo dimostra ancora di più che la Chiesa sta vivendo un momento estremamente difficile?

Penso proprio che sia così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sociologo Enzo Pace

IL CARDINALE È SICURO: LA VERITÀ VERRÀ FUORI

«Pronto a collaborare con i pm»

NAPOLI Pronto a collaborare con i magistrati, senza porre problemi procedurali legati al possesso di un passaporto diplomatico. Il cardinale Crescenzo Sepe stempera in un bagno di folla le tensioni del day after: all'indomani della notifica dell'avviso di garanzia da parte dei pm di Perugia, onora tutti gli impegni già presi per la domenica, ben quattro. Tra la gente stringe mani, sorride, rinnova la fiducia verso gli inquirenti e sottolinea: «Bisogna avere fede, la verità viene sempre fuori».

Per l'arcivescovo di Napoli la giornata comincia con una telefonata dal Sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato vaticana, Fernando Filoni. Poi la celebrazione della messa nella chiesa di Sant'Onofrio dei Vecchi, in corso Umberto. Nell'omelia nessun riferimento diretto alla vicenda giudiziaria, ma molte riflessioni sulla croce, il martirio, la «resurrezione dopo il calvario». Parole nelle quali i fedeli colgono lo specchio dello stato d'animo del cardinale. «Non

abbiate paura, siate fieri e coerenti anche nel momento della sofferenza», dice Sepe ai parrocchiani pensando forse anche a se stesso. E ancora: «Quanti martiri ci sono, anche oggi, che in nome della verità e di Cristo vengono torturati, umiliati, disprezzati...». Il Vangelo della domenica fa riecheggiare la domanda di Gesù agli apostoli, che il cardinale ripete rivolgendosi alla folla: «Voi chi dite che io sono?». Doppia la possibile chiave di lettura: la gente ascolta in silenzio. Poi il discorso sulla croce, «quella di ogni giorno», fatta di «malattie, sofferenze, incomprensioni»: quella di Cristo, «che dovrà patire ma il terzo giorno resusciterà». Dopo gli applausi e le strette di mano dei fedeli, Sepe viene incalzato dai cronisti. Fiducia nei magistrati? «Certo».

Parlerà alla città dopo i clamorosi sviluppi dell'inchiesta? «Presto», forse già domani, probabilmente con una conferenza stampa. Tranquillo? «Assolutamente, bisogna avere fede e fiducia e la verità viene fuori».

Napoli difende il suo vescovo, i fedeli lo festeggiano

Il presule salutato da un volo di colombe. «La Madonna ti accompagni, tieni bisogno» dice un'anziana



Il vescovo di Napoli attorniato dai fedeli al termine della messa

mature che saltano all'occhio, per chi conosce il piglio baldanzoso di Crescenzo Sepe: il tono è pacato, è più dimesso il cardinale. Sorride molto, però, e affronta con fiducia il bagno di folla, lungo la navata.

«La Madonna vi accompagna», ha detto all'assemblea, chiudendo la celebrazione: in italiano e non in dialetto,

come ha abituato i fedeli fin dal suo arrivo a Napoli e come salutò persino Papa Ratzinger nella sua visita in città. Un'anziana riprende all'uscita il motto originale: «A Maronna t'accumpagni, cardina...». E nella mente di tutti, e qualcuno proprio lo dice: «Ne tieni bisogno...».

I napoletani rispettano comunque il vescovo. Lo spiegano: quello che può avere fatto l'uomo è «un'altra cosa». Continuano a trattarlo come un santo. «Se lo fanno papa, possiamo dire di averlo visto...», dice soddisfatta una donna ad una ragazza. Gli chiedono di benedire i malati. «Dite una parola al bambino, sta male», gli fa una signora, tirandolo dalla

sua parte. Un'altra attende in sedia a rotelle, per un segno della croce sulla fronte. Gli baciono la mano. Si spingono alla pacca sulla spalla. Un giovane con la faccia sorridente gli fa l'occhiolino.

In sagrestia, subito dopo, Sepe taglia la torta. Si spara - ogni botto fa socchiudere gli occhi pure a lui - coriandoli che restano appesi fra i capelli come a Carnevale. Il cardinale asseconda il sentimento dei fedeli, contenendo l'imbarazzo, mentre para i molti tentativi della stampa. La festa, insomma, lo difende.

Sepe è indagato per corruzione, lo sapete? «E il nostro vescovo e siamo contenti che sia qui», dice una ragazza. «Non mi fido della

stampa e della magistratura - sostiene un ingegnere - le anticipazioni dei media sulle inchieste sono il vero problema. Tutto ingigantito...». «E troppo in vista, è sotto tiro. Paga la visibilità», secondo una donna anziana.

Napoli crede, fra l'altro, nelle qualità umane del suo cardinale: «Io credo che sia buono - spiega Anna - quando mi avvicino e lo tocco, lo sento. Lo vedo sincero. Si scoprirà che non ha fatto niente». «Non ci credo, sa perché? - è la risposta di Antonia - Ho visto in tv che dà in beneficenza alla gente tutti i regali che gli fanno». L'asta natalizia, alla gente, è arrivata.

Padre Emanuele, il parroco, spiega il rispetto dei fedeli dal punto di vista dottrinale: «I padri della Chiesa dicono che il vescovo è 'ipse Christus'. Per questo la gente è venuta stamattina, pur sapendo. Siamo educati a vedere il vescovo, non l'uomo. Il resto non ci riguarda».

SALVI TRE DIPIORTISTI PUGLIESI. CHIUSI ALCUNI PASSI DOLOMITICI. CROLLO DELLE TEMPERATURE. ACQUA ALTA A VENEZIA

IL CASO A BOLZANO

Neve al Nord e vento al Sud, un disperso

Vane le ricerche di un 65enne nel Bergamasco, in Friuli Venezia Giulia neve sopra i 1.800 metri

L'ESPERTO

Badina: «Tempo non anomalo
Domani migliora, estate salva»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «I ricordi non sempre rimangono nitidi, così ad esempio ragionando in base a stereotipi consideriamo il maltempo di questi giorni un fatto eccezionale, ma non è così. Basti pensare che l'anno scorso il 22 giugno si sono registrati 14,9 gradi Celsius e il giorno dopo 14,3. A fronte dei 16 gradi di sabato scorso e ai 16,4 di ieri».

Il comandante Gianfranco Badina, esperto meteorologo e docente al "Nautico" di Trieste, analizza l'attuale situazione rassicurando subito: «L'estate non è affatto compromessa; il periodo di clima estivo più stabile di solito va dall'ultima decade di giugno alla prima di agosto, quindi siamo ancora in tempo per una bella stagione».

In effetti è usuale che verso il solstizio d'estate si verifichi un tempo variabile e con precipitazioni significative, perché l'emisfero Nord non è ancora riscaldato uniformemente e questo fattore facendo muovere masse d'aria in quota scatena l'instabilità. Negli ultimi giorni di giugno invece il ciclo di completa, l'anticiclone atlantico si posiziona a protezione della nostra area continentale e l'estate può finalmente iniziare.

Badina offre una lettura scientifica del quadro climatico: «L'anticiclone atlantico, che di solito ci protegge dal maltempo, quest'anno sta stazionando più a Nord, permettendo il formarsi di una saccatura che ha fatto affluire verso le nostre latitudini aria fredda da Nord. L'incontro con quella più tiepida delle nostre zone ha dato origine ai temporali di questi giorni».

Quello del 2010 è comunque un mese di giugno tra i più freddi degli ultimi 10 anni; a maggio o appunto giugno, si sono sempre verificate punte di 30°: stavolta no. «Per Trieste e il Friuli Venezia Giulia - continua il professore - è tradizionalmente normale che le piogge si concentrino in primavera e autunno. Sono stati gli ultimi anni, piuttosto asciutti, a essere alquanto anomali. Questa volta siamo di fronte solamente alla norma». Certo fa specie la violenza delle precipitazioni: sabato notte, tra mezzanotte e l'una, si sono registrati ben 38,6 millimetri di acqua piovana; sabato in tutta la giornata 66 ml. E le temperature, pur basse, non sono un record negativo: il due giugno 2006 Trieste ha visto la colonnina di mercurio fermarsi a 12,6°, nel 2007 a 15,6°. «Nei prossimi due giorni - conclude il comandante - avremo variabilità, con presenze di sole anche importanti ma non ci sarà ancora l'estate "classica". Poi il tempo migliorerà più decisamente e le temperature tenderanno a risalire, fino ai probabili 29° di domenica prossima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Da calendario oggi comincia l'estate, ma il meteo sembra tarato piuttosto su un principio d'autunno. Alla vigilia dell'avvio della stagione più calda, la Penisola fa i conti con violenti temporali e temperature in calo. Condizioni che fino a ieri sera stavano rendendo difficili le ricerche di un 65enne, Giovanni Cattaneo, ex sindaco di Valleve in provincia di Bergamo, disperso da sabato pomeriggio nei boschi della zona.

Anche ieri i soccorritori hanno battuto l'area, senza risultato, e riprenderanno le ricerche questa mattina.

E stato sempre l'improvviso cambiamento del tempo a sorprendere sabato sera al largo di Gallipoli, in Puglia, tre diportisti salpati dal porto jonico con una piccola imbarcazione per una battuta di pesca subacquea. A circa un miglio dalla costa si sono trovati in difficoltà per un'avaria al motore. Ad aggravare la situazione, l'ingrossarsi improvviso del mare.

Quando la loro barca stava ormai per finire sulle rocce dell'Isola di Sant'Andrea, i tre si sono messi in salvo grazie all'intervento della Guardia costiera.

Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia è stato una delle cause, insieme all'alta velocità, dell'incidente stradale verificatosi ieri mattina a Verdello, in provincia di Bergamo, lungo la Statale 42, in cui hanno perso la vita tre persone. La "Mini" su cui viaggiavano è uscita di strada in prossimità di una curva ed è andata a sbattere



Un albero caduto su alcune vetture a Firenze

contro due platani, ribaltandosi. Una ragazza brasiliana di 22 anni e due dominicani - un giovane di 20 anni e una donna di 60 - sono morti all'istante. Ferite anche due ragazze italiane di 18 anni.

La perturbazione che sta attraversando l'Italia ha riportato il termometro ben al di sotto delle medie stagionali, specie al Nord. In Alto Adige sopra i 1.500 metri è tornata la neve e ha reso necessaria la chiusura al traffico del Passo Rombo e Passo Stelvio, mentre per molti altri passi dolomitici è necessaria l'attrezzatura invernale. Imbiancate anche le Prealpi Vicentine e le Dolomiti

se imbarcazioni che per il vento avevano rotto gli ormeggi e si erano arenate.

Neve e freddo anche anche in Valtellina e Valchiavenna, in Lombardia, con un crollo delle temperature di 12-13 gradi rispetto ai giorni scorsi. Piogge in Friuli Venezia Giulia, dove le precipitazioni sulla costa sono state favorite anche dalla Bora; il freddo ha portato anche qui la neve oltre i 1.800 metri di altitudine.

In Sardegna vento di Ponente con una forza superiore ai 25 nodi ha creato qualche difficoltà nei porti del Nord dell'isola. La nave "Moby" proveniente da Genova e attesa a Olbia per le 7.30 ha attraccato alle 9. Ha rischiato di dovere essere dirottata verso Olbia la nave della Sardinia Ferries proveniente da Civitavecchia, che è poi riuscita a giungere nel porto di destinazione, a Golfo Aranci.

Bisognerà abituarsi a estate sempre più pazzo? Giampiero Maracchi, ordinario di climatologia all'Università di Firenze, segnala che rispetto agli anni '60-'90 sull'Italia gli "eventi estremi" con piogge sempre più intense e vento forte «sono triplicati». A farne le spese sono anche le colture. Secondo la Coldiretti, un avvio d'estate così piovoso dopo una primavera con precipitazioni del 12% sopra la media rischia di produrre danni di milioni di euro. Intanto un generale miglioramento è previsto da domani ma per l'estate vera e propria i meteorologi - bisogna aspettare luglio.

CRESCE LA RABBIA DEI CONSUMATORI: «CONTROLLI INEFFICIENTI»

Mozzarelle blu, inchiesta in Baviera

La Procura torinese: superare la rogatoria per risalire ai laboratori sospetti

TORINO Il "day after" del maxi sequestro da parte dei carabinieri del Nas di Torino, di 70.000 confezioni di mozzarella che all'apertura diventano blu, vede la Procura di Torino cercare di procedere il più velocemente possibile per arrivare all'origine del problema e le associazioni dei consumatori sul piede di guerra perché quella che si sta prefigurando, da parte di produttori e distributori, è una ricerca spasmodica di acquirenti con prezzi a costi bassissimi, incuranti della qualità offerta e della salute dei consumatori. Altro elemento che sta emergendo dall'approccio

del procuratore di Torino, Raffaele Guariniello, alla vicenda è la volontà di andare a fondo sulle importazioni in Italia di latte straniero spesso usato per produrre latticini.

Un'inchiesta, questa, casualmente entrata nel vivo proprio pochi giorni fa e che ora s'interseca con questo nuovo filone nato dal ritrovamento delle mozzarelle blu prodotte in Germania e destinate alla catena italiana di supermercati discount Eurospin. La Procura di Torino si sta adoperando, anche cercando di coinvolgere il Ministero della salute, per riuscire a fare al più presto un so-

pralluogo in Baviera, nei laboratori dove è stata prodotta la mozzarella, e scoprire così all'origine il problema. Con una semplice rogatoria internazionale i tempi rischiano di diventare lunghissimi (per esempio nella vicenda Eternit la rogatoria è stata ottenuta dopo 4 anni), invece se il ministero potesse contattare il suo omologo in Germania e di conseguenza l'autorità giudiziaria tedesca, forse sarebbe possibile procedere più velocemente con il sopralluogo da parte degli inquirenti italiani. Il ritrovamento delle mozzarelle, contenenti, secondo un primo esame dell'Istituto zo-

oprofilattico di Trento un batterio, ha sconcertato tanti. Tra questi anche l'Aduc che sottolinea come la scoperta di questi formaggi blu sia stata compiuta «da una consumatrice e non dalle strutture sanitarie e di controllo italiane od europee. Il che lascia qualche dubbio sulla capacità delle autorità pubbliche di prevenire fenomeni di adulterazione alimentare. Insomma, - si chiede l'Aduc - cosa mangiamo ogni giorno che non dovremmo?». Dal canto suo il Movimento difesa del cittadino (Mdc) chiede «norme più severe sulle offerte di prodotti freschi».

UNA "PRIMA" NEL SEGNO DELLA RICONCILIAZIONE

Il presidente croato Josipovic a Bleiburg teatro dell'eccidio titino degli ustascia

di MARCO DI BLAS

BLEIBURG I campi di Loibach sono avvolti nella nebbia quando tra gli alberi spunta l'autocolonna di limousine che accompagna il presidente della Croazia Ivo Josipovic sul luogo dove 65 anni fa furono barbaramente sterminati dai partigiani di Tito migliaia di ustascia, i sostenitori del regime alleato con Germania e Italia, che già avevano deposto le armi e si erano consegnati ai britannici. Loibach è situato nella Carinzia Sudorientale, a un paio di chilometri dal confine sloveno. Poco più a Nord si trova Bleiburg, il paese più grande della zona. Proprio per questo l'episodio di 65 anni fa è ricordato ancora oggi come il "massacro di Bleiburg".

Ogni anno si radunano qui fra le 10 e le 15mila persone per commemorare l'eccidio. Josipovic è il primo capo di Stato a mettersi piede. Vi è giunto ieri dopo aver fatto tappa anche a Tezno, nel Nordest della Slovenia, stazioni entrambe di quella dolorosa via crucis consumata in queste terre alla fine della Seconda guerra mondiale. Una visita molto discreta, quasi clandestina (la stampa austriaca non ne era informata, non erano stati coinvolti politici austriaci e sul posto erano stati inviati soltanto un paio di poliziotti del servizio di sicurezza), in una data scelta di proposito per prendere le distanze dal tradizionale raduno di maggio (il 15 di quel mese cade l'anniversario del massacro), cui partecipano superstiti dell'eccidio, familiari delle vittime ma soprattutto frange di nazionalisti croati che qui convengono da tutta Europa, non paventando di esibire bandiere e simboli del movimento ustascia. Josipovic, che ieri era accompagnato nel suo "pellegrinaggio" dal vescovo di Zara

Zvonimir Puljic, ha voluto che al viaggio a Bleiburg fosse data una lettura di riconciliazione e di superamento del passato, ma senza contaminazioni nazionaliste. Per questo ha scelto il giorno successivo a quello in cui in Croazia si è celebrata la "Giornata della lotta al fascismo".

Sul luogo dell'eccidio fin dall'immediato Dopoguerra era stato eretto un monumento dedicato «ai Caduti dell'esercito croato». Qualche anno fa il monumento è stato rinnovato e anche la scritta cambiata: ora è dedicata «alle vittime innocenti». Davanti a quella lapide Josipovic ieri ha sostato in silenzio e poi ha deposto una corona d'alloro. Nessun discorso. Soltanto ai giornalisti presenti ha rilasciato una breve dichiarazione. «Dopo la guerra - ha detto - sono stati commessi crimini sia dai vincitori che dagli sconfitti. Lo dobbiamo accettare, per rendere possibile in futuro una convivenza pacifica». Un messaggio di riconciliazione, che tuttavia non rimuove e cancella le responsabilità del passato e la necessità di farvi finalmente chiarezza. Proprio l'atteggiamento richiesto alla Croazia per essere accolta nell'Unione europea.



Il monumento in ricordo degli ustascia trucidati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAREA NERA: LA PREVISIONE IN UNA NOTA RISERVATA

La Bp: la perdita può arrivare anche a 100mila barili al giorno

WASHINGTON Una nota riservata della Bp ha rivelato ieri che la compagnia petrolifera non esclude che la perdita di petrolio nel Golfo del Messico possa arrivare a 100 mila barili al giorno, una cifra molto più alta delle sue stime ufficiali. La rivelazione è giunta nel giorno in cui la Casa Bianca ha rafforzato le critiche al capo della Bp, Tony Hayward, per essere andato in Gran Bretagna ad assistere ad una gara del suo yacht di lusso mentre il Congresso della Louisiana ha proclamato un giorno di preghiera contro la marea nera: falliti finora gli interventi umani si cerca un intervento divino contro il più grande disastro ambientale della storia americana.

È stato un parlamentare democratico, il deputato Ed Markey, presidente della sottocommissione energia e ambiente della Camera, a rendere pubblico oggi un documento interno della Bp, che non reca data, dove viene fatta una stima di 100 mila barili al giorno di perdita, anche se solo come «peggior scenario».



Volontari mentre soccorrono un pellicano imbrattato di petrolio

Si tratta di una stima molto più alta di quella fatta finora in pubblico dalla Bp, che si è tenuta per molto tempo sulla cifra di 20 mila barili al giorno prima che gli esperti ingaggiati dal governo Usa correggessero il rialzo la quantità della per-

dita parlando di 60 mila barili al giorno. «Questo documento solleva domande inquietanti su cosa la Bp conoscesse e su quando queste informazioni siano entrate in suo possesso - ha osservato il deputato democratico - E evidente che sin dall'inizio la BP non

Lui è cristiano lei musulmana, niente nozze

BOLZANO Lei è musulmana, lui è cristiano, si amano da anni ma non si possono sposare per un cavillo giuridico legato alla religione di lei. Il caso accade in Alto Adige. Il consolato del Marocco prima e il Comune di Laives dopo, in provincia di Bolzano, hanno negato alla coppia - un 30enne italiano e una 26enne nordafricana - la possibilità di realizzare il loro sogno d'amore. I due ragazzi vivono a Laives da alcuni anni. La ragazza in Italia dal 1998. Quando hanno richiesto il nulla osta per le nozze al consolato marocchino si sono sentiti rispondere che non potevano ottenerlo: per la legge del Paese africano una donna non può sposare infatti un uomo di fede diversa da quella musulmana. L'escamotage c'era: cambiare religione. Ma il trentenne di Laives non ha ritenuto opportuno cambiare fede e nei giorni scorsi si è presentato in Comune per le pubblicazioni di rito. Gli impiegati in mancanza del nulla osta del consolato marocchino hanno opposto il diniego. Ma questa, per certi versi, è stata la fortuna della coppia, perché ha consentito ai due innamorati di presentare ricorso al Tribunale di Bolzano e di far esplodere il loro caso. I legali sono ora al lavoro per trovare il modo di superare il principio sciaritico secondo il quale non è possibile il matrimonio di una musulmana con un non musulmano. I due giovani un risultato l'hanno già ottenuto: la materia sarà esaminata dal Tribunale di Bolzano nell'udienza fissata per il primo ottobre. L'amore si nutre anche di pazienza.

PRESIDENZIALI

Polonia, Komorowski costretto al ballottaggio

VARSAVIA A 70 giorni dalla morte del loro presidente nell'incidente aereo di Smolensk in Russia, i polacchi hanno votato ieri per decidere sul dopo Lech Kaczynski: nessuno dei due principali candidati in corsa per la sua successione, Bronislaw Komorowski e Jaroslaw Kaczynski, ha raggiunto il necessario quorum del 50%, per cui dovranno vedersela a un secondo turno il 4% luglio.

Secondo gli exit poll, Komorowski, presidente del Sejm, candidato del partito liberal conservatore di governo Piattaforma civica (Po) - dato sempre in testa nei sondaggi prima del voto e addirittura vincente al primo turno prima della morte di Lech - risulta ora primo al 40,7% o 45,7%.

Kaczynski invece, gemello del presidente morto, leader del partito tradizionalista di destra Diritto e giustizia (Pis), è dato al 35,8% e 33,2. Il che vuol dire ballottaggio certo ma anche vittoria probabile di Komorowski al secondo turno. Ovvero, presidenza e governo sarebbero espressione dello stesso partito con, prevedibilmente, meno conflitti legislativi e istituzionali e una politica estera più europea e meno nazionale. Komorowski (58 anni), dello stesso partito del premier Tusk, non brilla per carisma ma ha gestito bene l'interim del presidente.

è stata veritiera sulle dimensioni reali della perdita».

La Bp è finita ieri nel mirino della Casa Bianca anche per la decisione del controverso Hayward di viaggiare in Gran Bretagna per fare il tifo per il suo yacht in una competizione di natanti di lusso (il suo «Bob» è arrivato al quarto posto). «È stato un altro grave errore - ha osservato il capo dello staff della Casa Bianca, Rahm Emanuel - non credo che Hayward possa cominciare in futuro una nuova carriera nel campo delle pubbliche relazioni». Le immagini di Hayward alla regata hanno fatto scattare anche reazioni ironiche da parte degli abitanti delle aree colpite dalla marea nera, che ieri ha raggiunto la spiaggia di Panama City in Florida. Il Congresso della Louisiana ha proclamato una «giornata di preghiera» per sollecitare la gente dell'area del Golfo a sollecitare, a prescindere dalla loro fede religiosa, un intervento divino contro la marea nera. La proposta era stata approvata all'unanimità dal Congresso dello stato. «Poiché i tentativi fatti finora dai mortali per bloccare la perdita di petrolio non hanno dato risultati soddisfacenti - ha spiegato il senatore Robert Adley - è giunto il momento di chiedere per un miracolo».

CERIMONIA CON LA PREMIER KOSOR

Ipsilon, inaugurato il primo tratto autostradale

Il segmento di 30 km porta allo snodo di Canfanaro, è costato 85 milioni di euro. Pedaggio di 1,7 euro

POLA È stato inaugurato ieri il primo segmento autostradale nella storia dell'Istria, quello che porta da Pola al grande snodo di Canfanaro, della lunghezza di 30 chilometri. Il raddoppio di corsie su questo tratto della Ipsilon istriana è venuto a costare 85 milioni di euro ed è stato terminato con 19 mesi di anticipo rispetto ai termini previsti inizialmente. Il volume annuo di traffico viene calcolato in 12 milioni di automezzi.

La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta in un tendone eretto causa i capricci del tempo, sullo snodo di Peliceti, praticamente alle porte di Pola: a tagliare il nastro inaugurale è stata la premier Jadranka Kosor. «In tempi di crisi - ha detto - questa vittoria è la conferma che siamo in grado di superare i brutti momenti. L'importante è rimanere uniti, dal livello statale a quello locale». Il presidente della Regione Ivan Jakovcic ha parlato di data storica per l'Istria. Ha quindi ringraziato la premier Kosor per la sensibilità dimostrata verso i progetti istriani. Questo primo tratto autostradale, ha aggiunto, è importante anche per l'elevamento del grado di concorrenzialità dell'economia



La premier croata durante l'inaugurazione dell'autostrada

istriana. Il ministro dei Trasporti, comunicazioni, infrastrutture e del mare Bozidar Kalmeta ha sottolineato che la nuova opera è importante soprattutto per il turismo, visto che il 90% dei villeggianti arriva in Istria viaggiando su strada. Poi David Gabelica, direttore generale della società concessionaria Bina Istra ha illustrato le prossime tappe

dello sviluppo autostradale: entro la fine del mese verrà aperto il segmento di raccordo tra lo snodo di Umago e il confine con la Slovenia. Poi, per la stagione turistica 2011 saranno aperti al traffico i segmenti autostradali da Canfanaro a Umago di 50 chilometri e da Canfanaro a Pisino di 18 chilometri. Entro l'estate inizierà la costruzione di una nuova



Il casello del nuovo tratto autostradale della Ipsilon istriana

circonvallazione cittadina allacciata all'Ipsilon in direzione di Pomer, alle porte della zona turistica di Medolino, lunga otto chilometri. Tutta l'Ipsilon istriana diventerà autostrada, dunque incluso il troncone orientale fino a Mattuglie, alle porte di Fiume entro la fine del 2014 o agli inizi del 2015. Entro quella data saranno realizzate la seconda canna del

Tunnel del Monte Maggiore nonché i secondi viadotti sul Canale di Leme e sul fiume Quieto. Alla cerimonia hanno presenziato anche altre autorità tra cui il deputato italiano al Sabor Furio Radin, al quale si deve riconoscere il merito per l'applicazione del bilinguismo sulla segnaletica stradale. La sostituzione dei cartelli monolingui con quelli riportan-

ti anche la dicitura italiana non è stata ancora del tutto completata, però le operazioni non dovrebbero andare troppo per le lunghe. Dopo l'inaugurazione ai conducenti è stato offerto un assaggio gratuito della nuova autostrada. Alle 18 sono stati aperti i caselli ed è stato introdotto il pedaggio: 1,7 euro da Pola a Canfanaro. (p.r.)

» IN BREVE

Dialetto fiumano, presentato il dizionario con 6mila lemmi

FIUME Nuova edizione del "Dizionario del dialetto fiumano". L'opera è stata presentata alla Comunità degli italiani da Amleto Ballarini e Marino Micich, rispettivamente presidente e segretario generale della Società di studi fiumani a Roma. Il volume ripropone un prezioso studio sul vernacolo fiumano, quale risorsa inestimabile da conservare, tutelare e trasmettere alle generazioni future. Non è la prima volta che la Società si occupa del dialetto fiumano. Già nel 1978 uno dei suoi più prestigiosi presidenti, Salvatore Samani, aveva pubblicato a Venezia il "Dizionario del dialetto fiumano". L'opera era stata aggiornata di recente dalla Società stessa, con il nome de "Il nuovo Samani. Dizionario del dialetto fiumano comprensivo dello stradario della città di Fiume anno 1939", uscito in tre volumi negli anni 2007 e 2008, in allegato alla rivista "Fiume". Ora si presenta in un'unica edizione rilegata, ampliata, riveduta e corretta, con circa seimila lemmi divisi in 370 pagine.

«È il gran finale di un percorso quadriennale inteso anche a difendere una realtà storica che è veramente vissuta - spiega Amleto Ballarini raggiunto per l'occasione -. Abbiamo fatto un processo di raffinazione. Il risultato è un'opera che vede un consistente aumento del numero delle voci; una riedizione del dizionario, significativamente integrata con contributi provenienti da altri lavori di esemplare accuratezza e valore, conservati nel nostro archivio e nella nostra biblioteca. Mi riferisco a quelli di Stefano Tuchtan, di Riccardo Gigante e di Mario Valich». «Abbiamo anche - aggiunge - spogliato qua e là nella memoria e negli scritti di appassionati studiosi quali Aldo Cobelli e Franco Gottardi. E quindi il volume è il merito congiunto di esuli e rimasti. Inoltre l'opera è corredata da vignette che ritraggono l'ambiente fiumano e personaggi, realmente esistiti, che l'hanno vissuto».

Cherso, barca s'incaglia Salvata famiglia slovena

VEGLIA Brutto quarto d'ora per cinque diportisti sloveni (un uomo, una donna e tre bambini), la cui imbarcazione si è incagliata nella notte tra sabato e ieri sull'Isolotto di Plavnik, tra Veglia e Cherso. Lo yacht americano DI 5243AB, lungo 13,7 metri, è finito in secca sullo scoglio di Kormat, a poca distanza da Plavnik, tuttavia nell'incidente nessuno è rimasto seriamente ferito. I cinque sloveni sono stati tratti in salvo da una motovedetta della Capitaneria portuale di Arbe, che li ha fatti sbarcare a Ponte (Punat), Isola di Veglia, dove sono stati sottoposti a cure mediche. Successivamente sono stati sistemati nel marina di Ponte. Non è stato notato alcun sversamento in mare di idrocarburi. Solo dopo che il proprietario e skipper dell'imbarcazione sarà ascoltato alla Capitaneria di Ponte, si sapranno i motivi dell'incagliamento.

A Rovigno un nuovo hotel per congressi extralusso

ROVIGNO Nella zona di Monte Mulini a Rovigno sorgerà un nuovo albergo a cinque stelle, il "Lone": sarà specializzato nel turismo congressuale. Il progetto è stato presentato da Damir Vandrjelic, direttore del settore investimenti del Gruppo Adris, che in pratica raggruppa tutto il turismo di Rovigno e Orsera. La struttura secondo contratto verrà costruita in 330 giorni, dunque entro l'inizio della stagione turistica 2011. Ci saranno 10 sale congressuali (la più grande disporrà di 700 posti), 240 camere, nove appartamenti di lusso e uno presidenziale. Per permettere a tutte le camere la vista sul mare l'albergo avrà la forma di Ipsilon e una superficie di quasi 30mila metri quadri. I clienti avranno a disposizione una serie di ristoranti e bar, il wellness e altri contenuti che fanno tendenza. Per l'investimento si parla di 40 milioni di euro, di cui 31 per i lavori edili. (p.r.)



Un rigassificatore in una foto d'archivio

VEGLIA Rischia seriamente di naufragare il progetto del rigassificatore di Castelmuschio (Omislj), nell'Isola di Veglia. Dal consorzio concessionario del terminal, l'Adria Lng, arriva soltanto la conferma che l'impianto non entrerà in funzione nel 2014, come appariva ormai scontato, bensì al più presto nel 2017. Sette anni insomma alla realizzazione del rigassificatore vegliota, che ha l'incondizionato appoggio del governo croato, come pure delle municipalità interessate e (a parole) della Contea quarnerino-montana.

Un periodo eccessivamente lungo, che permetterà certamente al rigassificatore triestino di scavalcare il "rivale" isolano, bloccato a quanto pare da numerosi problemi. Anche se nessuno all'Adria Lng lo dice apertamente, a smorzare l'interesse sarebbe stata la situazione venutasi a creare ultima-

mente sui mercati internazionali del metano. C'è una diminuzione della domanda, i mercati si presentano pertanto saturi, con prezzi decisamente bassi: sono punti a sfavore, ai quali si aggiungono le ben note pastoie burocratiche in Croazia, un atteggiamento che farebbe perdere la pazienza a chiunque, specie agli investitori. Giorni fa il "Wall Street Journal" ha pubblicato la notizia secondo cui la tedesca E. On Ruhrgas - facente parte del Gruppo concessionario (gli altri sono l'austriaca Omv, la francese Total e la slovena Geoplin) - ha fatto presente che il terminal Lng a Veglia sarà ultimato appena nel 2017. Il motivo è semplice, così nell'articolo, ed è riconducibile alla non convenienza del megaprogetto. Per gli addetti ai lavori, il consorzio avrebbe ora l'interesse a fare slittare la realizzazione del rigassificatore e infine a ritirarsi dal progetto, senza lasciare così ad altri interes-

sati la benchè minima chance di poter fare qualcosa a Castelmuschio. Prova ne sia, sostengono i bene informati, che Adria Lng abbia chiesto l'ottenimento del permesso di costruzione, senza avere in precedenza acquistato il lotto di terreno dove poter edificare l'impianto. Inoltre sussiste un altro indizio, parecchio importante: il direttore del consorzio, Michael Mertl, abbandona l'incarico e torna a vivere in Germania. Alla fine della settimana scorsa, assieme ai suoi collaboratori, è stato a Castelmuschio, dove si è accomiato dai dirigenti del locale comune, ringraziandoli per la collaborazione e il sostegno dato al progetto.

Insomma le utenze croate dovranno attendere come minimo sette anni per vedere diversificate le fonti di rifornimento del metano, che adesso - almeno per quanto attiene alla regione istroquarnerina e all'area di Zagabria - fanno affidamento al

gas estratto dai giacimenti sottomarini in Adriatico. Che il rigassificatore sia a rischio è una cosa che non ha stupito Miljenko Sunic, presidente dell'Associazione croata per il gas: «E da tanto tempo che ho messo in guardia le nostre autorità, rilevando che il progetto è in fase calante, anche se per la Croazia ha un'importanza strategica. Purtroppo non tutti hanno remato assieme e dalla stessa parte». Sul banco degli accusati soprattutto l'ex ministro dell'Economia Damir Polancec (in carcere per truffa e corruzione), responsabile di ritardi nel dare fiducia alle aziende croate per entrare a far parte di Adria Lng. Non poche pure le colpe addebitate alla Regione litoraneo-montana, capace in passato di non fare decollare i vari piani, con tutta una serie d'impedimenti e osservazioni. Adesso i nodi sono venuti al pettine.

Andrea Marsanich

BRANKO GAJIC HA MINACCIATO L'EX COGNATA RIMASTA SENZA LE DUE FIGLIE

Lussino, arrestato il fratello del padre-killer

LUSSINPICCOLO La polizia lussignana ha arrestato il fratello di Darko Gajic, l'uomo di 38 anni che la settimana scorsa a Zagabria ha ucciso a colpi di pistola le sue due figlie, di 6 e 14 anni, per poi togliersi la vita con la stessa arma. Branko Gajic, 41 anni, è finito in carcere per le ripetute minacce all'ex cognata Zeljka, rimasta tragicamente senza le sue figlie Petra e Patricija, uccise dal raptus omicida del padre.

Già lo scorso 6 giugno, a

qualche giorno dall'orribile fatto di sangue, Branko Gajic aveva chiamato telefonicamente la sventurata Zeljka, dicendole di stare molto attenta se fosse successo qualcosa a suo fratello Darko. In quei giorni Darko - partito da Lussino piccolo dove abitava dopo la separazione dalla consorte - si trovava nel-

l'area di Zagabria, per tentare una riconciliazione con l'ex moglie, proposta sempre respinta da Zeljka, che non ne voleva sapere di tornare a vivere con il 38enne. Prima di arrivare quella mattina nella casa della ex consorte e delle loro bambine, l'uomo aveva telefonato a Zeljka, facendole presente che per ven-

detta avrebbe ucciso Petra e Patricija. La donna, non prendendo seriamente in considerazione le minacce dei due fratelli, non ha allertato le forze dell'ordine, che avrebbero potuto inviare uno o due agenti per garantire l'incolumità della madre e delle figlie. Due giorni dopo l'allucinante vicenda, Branko ha chiama-

to nuovamente per telefono l'ex cognata, dichiarando che - nonostante le tre morti - non tutto poteva considerarsi ancora finito. Una minaccia, un gesto d'intimidazione, dopo di che la polizia ha deciso di entrare in azione, arrestando il 41enne. Da fonti ufficiali si è venuto a sapere che Darko Gajic avrebbe

tentato di riappacificarsi con Zeljka perché veniva divorato finanziariamente da usurai. Cercava insomma un aiuto economico da parte della donna con la quale aveva vissuto per anni e aveva avuto due splendide bambine, sepolte martedì al cimitero zagabrese di Mirosevac, con la partecipazione di una folla enorme. Zeljka dovrà prossimamente testimoniare in sede giudiziaria contro l'ex cognato, un uomo condannato già 12 volte, soprattutto per furto. (a.m.)

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO

presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.

L'ORTO CHEF
Ottimi e rendere nelle ricette dei grandi cuochi italiani

IN EDICOLA "L'ORTO CHEF" A SOLI € 8,90 IN PIÙ

MONTA LO SCETTICISMO SULLE APERTURE DELLA CINA MENTRE L'ATTENZIONE SI SPOSTA ORA SUI MERCATI

Yuan flessibile, Pechino gela gli entusiasmi

La Banca centrale cinese precisa che si rivaluterà con gradualità. La guerra delle monete approda al G20

LA VERTENZA DEL LINGOTTO

Pomigliano, domani il voto
La Fiom resta in trincea
Sacconi: «Preoccupato per le decisioni della Fiat se non passerà l'accordo»

ROMA I lavoratori della Fiat di Pomigliano si preparano martedì a votare il referendum sull'intesa in base alla quale l'azienda investirà 700 milioni di euro per la produzione della Panda. Intesa che non porta però la firma della Fiom che a due giorni dalla consultazione dei lavoratori non cambia la sua posizione. «Il referendum è una forzatura, un ricatto, per noi non ha valore», è tornato a ribadire il numero uno dei metalmeccanici della Cgil Maurizio Landini.

L'esito del referendum è importante anche perché è in base all'ampiezza del consenso che l'azienda si è riservata di prendere la decisione finale sugli investimenti. Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi non nasconde la sua preoccupazione per una decisione che a suo avviso non è affatto scontata: «Sono molto preoccupato circa le possibili decisioni di Fiat», ha sottolineato aggiungendo però che «il governo farà in modo che il gruppo Fiat aderisca a quella ipotesi di investimento». In ogni caso per Sacconi «se questa vicenda dovesse concludersi negativamente la responsabilità che si è assunta la Fiom è straordinaria».

Dure, nei confronti della Fiom, anche le parole del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta: «Si gioca una partita che va al di là di Pomigliano», che chiama in causa un «sindacato ossessivamente conflittuale, come la Fiom e in parte la Cgil, che vede sempre e comunque il conflitto fra capitale e lavoro. Che la Fiat chieda garanzie per portare le automobili dalla Polonia all'Italia, chieda produttività, coerenza e che si mantengano gli impegni, penso sia legittimo. Che il sindacato contratti penso sia legittimo, ma che la Fiom minacci fulmini e saette, conflittualità diffusa è un atto di irresponsabilità». Brunetta poi, prendendo spunto dalla vicenda, attacca un certo Sud: «Dov'è la socie-



Il ministro Sacconi

lata da uno Statuto che non può farle accettare restrizioni al diritto di sciopero o sulle malattie».

Intanto a Pomigliano i fautori del sì e quelli del no moltiplicano gli sforzi di persuasione sui lavoratori. Domani mattina alle 8 si aprono le urne con 5.200 lavoratori chiamati ad esprimersi. Sostenitori e avversari dell'intesa continuano il volantinaggio, mandano sms, invitano i lavoratori a recarsi in fabbrica per il referendum. Intanto in città non si parla d'altro. Neanche la partita Italia-Nuova Zelanda distrae l'attenzione degli abitanti di Pomigliano d'Arco dalle sorti dello stabilimento Fiat. Oggi l'argomento principale nei bar era ancora una volta l'amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne e le formazioni dei sì e dei no a forse uno dei più dibattuti accordi mai sottoposti dalla Fiat al sindacato per uno stabilimento italiano.

NEW YORK Monta lo scetticismo nei confronti dell'apertura della Cina agli Usa verso uno yuan più flessibile e l'attenzione si sposta ora sui mercati per valutarne la reazione e capire quanto la decisione, all'apparenza storica, di Pechino possa avere ripercussioni reali sull'economia mondiale. Lo yuan, insieme alla tassazione sulle banche e alle misure di austerità, saranno sul tavolo del G20 canadese della prossima settimana.

Sulla moneta cinese ieri è arrivata la nota congiunta della Banca Centrale Europea e dell'Eurogruppo, che si sono messi in scia alle dichiarazioni di Fmi e Stati Uniti nel dare il benvenuto ad uno yuan più flessibile. «Tenendo conto del ruolo importante della Cina nell'economia globale, incoraggiamo le autorità a permettere una maggiore flessibilità dello yuan come mezzo per promuovere una crescita bilanciata in Cina e nell'economia mondiale», hanno spiegato Bce e il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker.

Le successive precisazioni della Banca Popolare Cinese hanno però smorzato gli entusiasmi: l'aggiustamento non sarà realizzato tutto in una sola volta, ma in maniera «graduale». Nessuna rivalutazione rapida di una moneta che gli occidentali giudicano sottovalutata per aiutare le esportazioni cinesi. Le autorità terranno sotto controllo «le fluttuazioni del tasso di cambio» e la «stabilità fon-



La Bce plaude alla decisione cinese di rendere più flessibile il cambio dello yuan: la Borsa di Shanghai

damentale» dello yuan dovrà essere mantenuta. Il tema sarà dunque oggetto di confronto al G20. Toronto è ormai pronta a ospitare i leader e solo in Ontario, lo stato canadese che ospiterà il G8 e il G20, sono 20.000 le persone mobilitate per assicurare la sicurezza dei big. L'agenda dei lavori si presenta fitta e non priva di ostacoli verso il raggiungimento di compromessi e accordi sui temi caldi: da un lato la ripresa contro l'austerità, dall'altro la tassa sulle banche e dall'altro ancora, appunto, l'apertura della Cina.

Secondo gli osservatori, la Cina permetterà allo yuan di apprezzarsi simbolicamente nei confronti del

biglietto verde nei prossimi giorni, proprio in vista del G20 così da allentare la pressione internazionale. «Ma una volta che il G20 sarà chiuso e la Cina avrà evitato di essere etichettata come manipolatore di valute dagli Stati Uniti, lo yuan tornerà in un territorio sconosciuto» osserva il Wall Street Journal.

I tassi di cambio, yuan compreso, saranno probabilmente oggetto di discussione nel più ampio quadro - hanno spiegato le autorità canadesi - della ripresa economica e di come ogni paese può contribuire a rafforzarla. Una discussione - aggiungono - che non dovrà risolversi in un puntare al dito contro qualcuno o qualco-

sa. Per i 'Big' dei 20 paesi più industrializzati al mondo, gli altri temi di probabile braccio di ferro saranno la ripresa contro l'austerità e la tassa sulle banche. Per quanto riguarda quest'ultima, secondo gli analisti un'intesa viaggia sul filo del rasoio: da un lato diversi Paesi europei vogliono una tassa globale sulle banche e ipotizzano un'imposta sulle transazioni finanziarie. Brasile, Canada, Australia e anche Cina sono invece contrarie. Nella lettera inviata agli altri capi di Stato, il presidente americano Barack Obama ha invitato al raggiungimento di un accordo di principio su far contribuire le banche al pagamento dei danni creati.

IL GRUPPO LIGRESTI PUNTA A INCASSARE 350-400 MILIONI

Fonsai, offerte in arrivo per Liguria-Sasa

In pista anche tre fondi di private equity. Nel dossier compare anche la serba Ddor

MILANO Il gruppo di Salvatore Ligresti punta a incassare circa 350-400 milioni dalla vendita del polo Liguria-Sasa (quest'ultima ha sede a Trieste), la rete di 750 agenzie conferita da Milano Assicurazioni a Liguria Vita alla fine dello scorso mese di aprile. Per dipanare la matassa è ormai solo questione di ore.

Tra le offerte in arrivo indiscrezioni rilanciate da Radiocor indicano quelle dei fondi di private equity Civen, Investindustrial e Clesidra. Quest'ultimo, come ha detto recentemente l'amministratore delegato Claudio Sposito, ha già «cominciato a guardare il dossier» da un po' di tempo. Si parla



Fausto Marchionni, ad di Fonsai

anche di possibili manifestazioni di interesse da parte di big come Aviva, Allianz e Axa, mentre l'unica compagnia italiana indicata come possibile interessata, la veronese Cattolica si è chiamata fuori dalla partita.

Da tempo si parla di una possibile cessione della rete di agenzie plurimandatarie, soprattutto alla luce del deludente risultato trimestrale del gruppo che fa capo alla famiglia Ligresti, che a fine marzo ha incassato una perdita di 104 milioni di euro, a fronte di un utile di 31 milioni nell'analogo periodo del 2008.

Sui tempi della cessione, comunque, «non c'è fretta», come ha avuto modo di sottolineare di recente l'amministratore delegato Fausto Marchionni. Già lo scorso 23 aprile, a margine dell'assemblea degli azionisti, Marchionni aveva definito il 2010 come «l'anno della razionalizzazione del nostro perimetro industriale». Il

gruppo di Ligresti, assistito da Mediobanca e Kpmg, punta a incassare dall'operazione 350-400 milioni di euro in cambio della cessione di un'attività che ha registrato una raccolta premi complessiva di 800 milioni e un patrimonio netto di 200 milioni.

Tra i dossier sul tavolo dell'ad Marchionni c'è anche la cessione della serba Ddor, per la quale sono già stati presi contatti. Il gruppo aveva acquistato l'83% del capitale a fine novembre del 2007 per 220 milioni di euro, salendo poi al 99,2% l'anno successivo, a seguito di un'Op per la quale ha dovuto sborsare altri 42 milioni di euro.



Marco Morganti

na, che negli ultimi mesi hanno giocato, attraverso la holding Ferak, un ruolo fondamentale nell'acquisto delle azioni detenute da Unicredit in Generali. Ma la prima filiale di Via Perugina è per la banca di Orlandini solo l'inizio. E si guarda proprio al Triveneto, dove i volumi bancari generati dagli immigrati, imprese e privati, superano i 7 miliardi di euro. «Questo è un mercato in straordinaria espansione - continua Orlandini - e dopo Milano pensiamo a realtà come Verona, Treviso, Vicenza, Padova e Venezia, province in cui c'è un'alta concentrazione di stranieri già bene integrati nel tessuto pro-

duittivo. Sono le città da cui iniziare l'espansione territoriale che, nel nostro business plan, prevede di raggiungere fra le 25 e le 40 filiali in cinque anni».

Ed è ancora il Triveneto, dove è oggi dislocato un quarto delle filiali, che ha dato vita all'esperienza di Banca Etica. L'istituto di credito nato per finanziare l'economia solidale - il quartier generale è a Padova - ha appena nominato il nuovo presidente, Ugo Biggeri, il successore del presidente-fondatore Fabio Salviato. Il crollo dei tassi d'interesse e la crisi economica hanno costretto pure Banca Etica a un faticoso contenimento dei costi per poter continuare ad erogare credito alle imprese sociali. Anche nel Nordest. Non è tuttavia un caso se pur in uno scenario recessivo, sottolinea il direttore generale Mario Crosta, «grazie all'impegno costante di soci e dipendenti i nostri clienti non hanno conosciuto il credit crunch».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La finanza sociale mette radici a Nordest

Dopo Banca Etica scendono in campo i big: da Banca Prossima a Extranbanca

di MARCO GIRARDO

MILANO C'è un'altra finanza che silenziosamente si muove e cresce a Nordest.

Superano i 50 milioni gli investimenti nell'economia non-profit

protagonisti della nuova tendenza - dietro le quinte - sono gli stessi delle grandi partite per il controllo di banche e assicurazioni: dalle Generali alla famiglia Ameduni, dal gruppo Intesa Sanpaolo alle Fondazioni bancarie. Già: proprio il Triveneto, che ha dato vita fra l'altro all'esperienza di Banca Etica, sta partorendo investitori e sperimentatori nel campo della finanza sociale. In questi primi mesi del 2010, sommando gli investimenti diretti in progetti inno-

vativi e il sostegno all'economia Non profit garantito dalla Fondazione, si superano i 50 milioni di euro.

Al Nordest guarda ad esempio con particolare interesse Banca Prossima, l'istituto del gruppo Intesa SanPaolo dedicato al Terzo Settore. L'amministratore delegato Marco Morganti, che ha trascorso la giovinezza a Udine, conosce bene la realtà triveneta in cui l'economia sociale è tutt'altro che marginale. In quest'area operano infatti 64mila organizzazioni Non profit, un quarto del totale nazionale, e le entrate complessive del settore superano gli 8 miliardi (il 17% del totale). Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, conta 6.602 associazioni, 162 cooperative sociali e 78 fondazioni per entrate che sfiorano il miliardo. A maggio Banca Prossima ha lanciato un'iniziativa unica nel panorama mondiale, tanto da aver-

la brevettata persino negli Stati Uniti e in Giappone: dare la possibilità ad ogni italiano di diventare un «banchiere sociale», di prestare cioè denaro, come fanno gli istituti di credito, ad associazioni e Onlus. Scegliendo persino all'interno di una forchetta prestabilita, con un meccanismo simile a quello anglosassone del social lending, il tasso d'interesse con cui il prestito verrà rimborsato.

«Terzo Valore (il nome della piattaforma attraverso cui avviene la raccolta, ndr) è una rivoluzione democratica nel mondo del credito», spiega Morganti. «Le organizzazioni - continua - possono disporre di un nuovo canale per finanziare i loro progetti, canale che si affianca a quelli tradizionali del credito bancario e delle donazioni». Un contributo determinante per isare a Milano l'insegna di Extranbanca - che campeggia da fine marzo a

due passi da Corso Buenos Aires, oggi la strada dello shopping multinazionale - è arrivato invece da Generali e Fondazione Cariplo, azionisti di maggioranza con il 12% e il 4% del primo istituto di credito in Italia per immigrati. I due soci «pesanti» sono rappresentati nel Cda da Corrado Giammattei e Paolo Moreiro. «Alla nascita di Extranbanca hanno contribuito anche 35 imprenditori - precisa però il presidente e fondatore della banca, Andrea Orlandini -, alcuni di loro fra i più importanti del Nordest».

L'unica donna in consiglio è ad esempio Marina Pittini, rappresentante dei giovani imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e dell'omonima famiglia di Osoppo che ha costruito un impero nel settore degli acciai elettrosalati per l'edilizia. Il 4,24% di Extranbanca è poi in tasca ai vicini Ameduni, a capo delle acciaierie Valbru-

Ramo energia di Iris, cessione a fine mese
Querin prende tempo
Acegas-Eni vicine all'acquisizione

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Tra la fine di maggio e gli inizi di giugno avrebbe dovuto chiudersi nel giro di una settimana, o poco più. Al punto che sembrava che ogni momento fosse quello buono per l'annuncio definitivo.

Invece, la cessione del ramo energia di Iris ad AcegasAps e ad Eni (le due società sono in associazione temporanea) non è ancora andata in porto. Dalla Cina, dove si trova per ragioni professionali, il presidente della multiservizi isontina, Armando Querin, parla di «lungaggini burocratiche legate alla complessità dell'operazione».

Rimarrà in Asia fino alla fine della prossima settimana. Prima di allora difficilmente la cessione andrà in porto. E non ci saranno nemmeno annunci ufficiali. Da ambienti vicini a Iris si parla di fine mese come della finestra temporale più probabile, e per ufficializzare il tutto, e per rendere noti i singoli elementi del contratto. Ma non è detto. L'accordo con AcegasAps ed Eni dovrebbe comunque sostanzialmente essere stato trovato. Almeno sul fronte della cifra, che potrebbe aggirarsi tra i 72 e gli 80 milioni. Resterebbero da definire una serie di dettagli di natura tecnica. Il condizionale tuttavia è d'obbligo.

Anche perché da Querin e dal consiglio di amministrazione non filtra nulla. Così come dai soci, che poi sono i comuni della provincia di Gorizia (capofila quello capoluogo con il 33%). E proprio per i i consigli comunali dovranno esprimersi sui diversi passaggi dell'operazione. Tra questi, anche quello che prevede la costituzione di una nuova società nella quale far confluire il ramo energia (oggi scomposto in Isogas, per la distribuzione del gas, e in una divisione della capogruppo, che si occupa della distribuzione dell'elettricità) e la sua successiva cessione. Questo con ogni probabilità porterà l'intero iter a completarsi in autunno. O comunque, come ha rimarcato Querin, «entro la fine dell'anno». E quest'ultima sembra essere l'unica data certa dell'intera operazione.

ENERGIE RINNOVABILI

Cresce il solare "fai da te"

ROMA L'Italia punta sul nucleare ma, in attesa che si metta finalmente la prima pietra di un reattore, e sceglie la strada della generazione distribuita, i piccoli e piccolissimi impianti, spesso alimentati con le rinnovabili, che contribuiscono sempre più al fabbisogno energetico nazionale. Un boom dell'energia *fai da te* che, forse, segue anche le difficoltà dell'economia e gli alti prezzi dell'energia registrati negli ultimi anni, con il picco del petrolio nell'estate del 2008. Dall'ultimo monitoraggio dell'Autorità per l'energia e il gas sulla generazione distribuita (vale a dire impianti con potenza nominale inferiore a 10 Mva) emerge infatti che nel 2008 risultavano installate 34.848 mini-centrali, con una potenza efficiente lorda corrispondente di 6.627 MW e una produzione lorda di 21,6 TWh, pari al 6,8% del totale nazionale. L'aumento rispetto all'anno precedente è esponenziale: nel 2007, infatti, si registravano appena 10.371 impianti, per una potenza efficiente lorda di 6.072 MW e una produzione totale di 19,3 TWh.

A premere sul pulsante dell'accelerazione è il solare, che tuttavia non assicura una produzione massiccia: gli impianti fotovoltaici sono passati infatti da poco più di 4mila nel 2006 a quasi 32mila nel 2008.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 14.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
MSC FUJI	da Gioia Taurò a Molo VII	ore 18.00
OLIB	da Tartus a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

MAYA LAND	da A.F. Servola per ordini	ore 16.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per P. Nogaro	ore 20.00

INFRASTRUTTURE: LE STRATEGIE DELLA REGIONE

Strade, un piano di rilancio in dieci anni

Due nuove arterie a pedaggio: la Cimpello-Sequals-Gemona e la Latisana-Lignano

di MARTINA MILIA

TRIESTE Diminuire il traffico su strada in dieci anni creando un sistema integrato dei trasporti che, mettendo in rete ferrovie, sistema portuale, retroportuale e aeroportuale, trasformi il Friuli Venezia Giulia in una piattaforma logistica. È questo il disegno costruito dal «Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica» redatto in house dalla direzione regionale della Mobilità e dei trasporti. Un piano complesso e articolato che, solo sul fronte dello sviluppo stradale e autostradale prevede una quarantina di cantieri (tra riqualificazioni e costruzioni di nuove arterie) e l'ipotesi di attivare due nuove strade a pedaggio: l'autostrada Cimpello-Sequals-Gemona e il collegamento tra Latisana e Lignano.

IL PIANO. Strumento operativo e rete su cui costruire il futuro piano territoriale della Regione, definisce le strategie di pianificazione di breve (2015), medio (2020) e lungo termine della politica dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo delle azioni studiate è, infatti, diminuire il traffico su gomma, con particolare riferimento ai mezzi pesanti, potenziando i traffici su ferro e i collegamenti con i centri logistici e i porti della regione, per rendere più efficiente il sistema della mobilità delle merci.

OLTRE. «La logica del vecchio piano delle infrastrutture è del tutto superata – spiega l'assessore Riccardo Riccardi -. Oggi si impone che l'approccio della pianificazione strategica nel settore debba saper integrare le direttive di politica industriale con la gestione del territorio in un'ottica di superamento del consueto approccio meramente infrastrutturale». Su questo piano, inoltre, si innesterà la pianificazione urbanistica e territoriale della Regione.

STRADE SATURE. Lo scenario in cui il documento si muove è la saturazione della rete stradale esistente: il «congestionamento stradale - si legge - che nella Regione Friuli Vene-

PIANO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA LOGISTICA

GLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEI PROSSIMI 10 ANNI IN AMBITO STRADALE E AUTOSTRADALE

1 - Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse

2 - Adeguamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia

3 - Interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SS 13

4 - Interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SS 14

5 - Interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sull'asse SR 56

6 - SS 13 - lavori di sistemazione ingresso Est di Pordenone

7 - Sistemazione a livelli sfalsati dell'incrocio semaforizzato esistente tra la SS 13 (tangenziale Ovest di Udine) e la SP 89 in località Basaldella

8 - SS 13 - ristrutturazione da Basagliapenta a Sacile (confine con il Veneto)

9 - SS 13 - ristrutturazione del tratto Udine - Tarcento - Gemona SS 13

10 - Ristrutturazione del tratto tra Pontebba e Tarvisio

11 - SS 14 - ristrutturazione su tutto il tracciato e tratto costiero (Miramare-Sistiana)

12 - Intervento di adeguamento della SS 52 Carnica dal km 24 al km 28 "Variante di Socchieve"

13 - SS 52 Carnica - ristrutturazione su tutto il tracciato. E' allo studio, a livello di fattibilità, la previsione di un nuovo tracciato sul versante Sud della Valle del Tagliamento, per realizzare un collegamento veloce tra A 23 e la A 27 a Nord di Belluno

14 - SS 52 bis - ristrutturazione da Tolmezzo al confine con l'Austria

15 - SS 54 - ristrutturazione tratto Remanzacco-Civdiale

16 - Riqualificazione SR 305 - variante di Mariano

17 - SR 56 - ristrutturazione

18 - SS 252 "Napoleonica" - riqualificazione e sistemazione incroci

19 - SR 354 - riqualificazione e messa in sicurezza da Latisana a Lignano

20 - SR 355 - riqualificazione e messa in sicurezza

21 - SR 463 - riqualificazione e messa in sicurezza

22 - SR 464 - riqualificazione e messa in sicurezza

23 - Realizzazione della viabilità dell'area del mobile e asse Pasiano-Azzano Decimo

24 - Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464

25 - Interventi di miglioramento dei sistemi di accesso e penetrazione ai nodi urbani (SP 19, SS 14 e SR 305) nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari

26 - Interventi di miglioramento dell'accesso ad altri nodi strategici nonché di raccordo alla rete autostradale (Fiume Veneto, S. Vito al Tagliamento, Tarvisio, Palmanova, San Giorgio di Nogaro/Porpetto)

27 - Completamento della tangenziale a Sud di Udine (riqualificazione della SS 13 e collegamento con la A 23)

28 - Collegamento della A 28 alla A 23 attraverso la riqualificazione della viabilità esistente (SR 177) e realizzazione di nuova viabilità (Sequals-Gemona)

29 - Circonvallazione a Sud di Pordenone tra la SS 13 e la A 28

30 - Collegamenti infrastrutturali interessanti la ZI dell'Aussa Corno e raccordo con la A 4

31 - Collegamento veloce Palmanova (A 4)-Manzano (SR 56)

32 - Collegamento della A28 alla A23 attraverso la riqualificazione della viabilità esistente (SR 177) e realizzazione di nuova viabilità (Sequals-Gemona)

33 - Completamento della circonvallazione Est di Udine, tra il ponte di Salt e Cernegons, compresa la sistemazione dell'incrocio con la SS 54 presso Remanzacco con chiusura dell'anello sulla SR 56



zia Giulia ha fatto registrare cifre da record (nel 2006 le ore di coda per traffico intenso sono state circa 2300 e i Tir incolonnati hanno prodotto un costo per le imprese di più di 300 milioni di euro). L'Autostrada Trieste - Venezia ha visto transitare nel 2006 circa 40 milioni di veicoli di cui un quarto sono mezzi pesanti. L'aumento di

traffico lungo tale arteria, marcia a ritmi doppi rispetto alle altre autostrade italiane». E la crisi economica, come analizza la direzione, non ha invertito la tendenza, ha solo ridotto i tassi di incremento dei mezzi leggeri e pesanti. Tenendo presente questo fattore, le simulazioni del piano ipotizzano un incremento medio sulla rete di

1,75% di traffico nel quinquennio 2010 - 2015. **2015.** Il piano considera che, entro il quinquennio, saranno completati: l'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse, l'adeguamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia; il collegamento veloce Palmanova-Cervignano (ss. 352), il col-

legamento veloce Palmanova (A4) - Manzano (sr 56), la circonvallazione Sud di Pordenone, la riqualificazione della viabilità dell'area del mobile, il completamento della circonvallazione a Est di Udine, completamento dell'asse Vivaio-Dignano-Udine, la riqualificazione della strada regionale 305 (variante di Mariano e raccordo con la Vil-

lesse-Gorizia), il completamento della tangenziale Sud di Udine (II lotto), il collegamento Piandipan-Sequals-Gemona, la riqualificazione della strada regionale 354. A quel punto le criticità della rete viaria portante sarà ridotta di molto, fatta eccezione per "le criticità rilevate sulle strade di penetrazione urbana ai comuni capoluogo e su alcuni attraversamenti dei centri urbani della rete viaria di primo livello", che possono essere risolti con politiche di sicurezza stradale.

2020. Nel medio periodo il piano prevede anche la graduale riqualificazione del sistema viario regionale «in coerenza con le aspettative di sviluppo del territorio regionale con interventi di adeguamento funzionale della rete viaria di primo livello (statale 52, 52 bis, 13 nel tratto da Udine al confine di Stato, 54, Strada regionale 355 e 552)».

CARENZA RISORSE. Nel settore degli investimenti «le principali criticità sono da ricercare nella limitatezza dei finanziamenti disponibili ed effettivamente utilizzabili. In particolare - dice il piano - si segnala la difficoltà a reperire le risorse necessarie alla realizzazione della Sequals-Gemona e della tangenziale sud di Udine, opere che risultano tuttora inserite nella Legge Obiettivo per le quali sarà necessario valutare altre modalità di attuazione, quali il progetto di finanza».

NUOVO PEDAGGIO. È in coerenza con questi limiti che il documento ventila l'ipotesi di istituire due strade a pedaggio: la Cimpello Sequals Gemona (strada da completare e trasformare in autostrada tramite project financing) e il collegamento che porta alle spiagge di Lignano ovvero sulla 354 dove è prevista la «riqualificazione e messa in sicurezza da Latisana a Lignano»; nel 2009 sono stati ultimati e aperti al traffico il nuovo casello autostradale di Ronchis e la ristrutturazione della viabilità di accesso, mentre l'Anas (ora Fvg Strade Spa) - si legge nel piano - sta sviluppando la progettazione degli interventi necessari per mettere in sicurezza tutta la strada regionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture domenicali, si mette mano alla legge

C'è la «norma Aiello», ma Camber e Tononi sono critici: «Peggiorerà»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'emendamento «Aiello» sul commercio è pronto, la Lega lo presenterà in sede di assestamento di bilancio ma ancora una volta i triestini del Pdl dicono di no. La norma andrebbe a sistemare il caos creatosi dopo la sentenza del Tar che ha dato ragione all'outlet di Aiello lasciando che i negozi sotto i 400 metri quadrati che stanno al suo interno stiano aperti di domenica senza il limite di 29 all'anno previsto dalla legge. Se l'emendamento passasse resterebbe la deroga per i piccoli negozi ma non per quelli aggregati in centri commerciali.

Ma i pidiellini di Trieste, che già avevano mal digerito la legge Ciriani, non sono d'accordo; il Comune giuliano aveva preso la palla al balzo dopo la sentenza del Tar approvando una delibera che si rifaceva proprio a quella decisione del Tar. Con l'emendamento niente domeniche liberamente aperte per le Torri d'Europa. «Non so nulla di ufficiale sull'emendamento - sottolinea Piero Tononi - ne discuteremo in maggioranza anche se posso dire che è una cosa che non condivido». Tononi spera che «non vengano presentati emendamenti di soppiatto», ribatte che «la legge Ciriani ha portato il disastro alle porte» ed è convinto che la modifica annunciata «peggiorerà la legge».

Anche per Piero Camber la soluzione prospettata non risolve i problemi. «Lo spirito della legge è quello di non far lavorare i dipendenti tutte le domeniche - spiega - ma in realtà sono proprio i piccoli negozi che fa lavorare i suoi addetti ogni domenica mentre nei negozi più grandi c'è una rotazione». Secondo Camber «la legge necessita di una revisione completa per capire quali risultati ha dato». Camber non è morbido nei confronti di chi, Lega soprattutto, porta avanti l'emendamento, definito dal consigliere triestino «una norma ad personam fatto contro Aiello ma che in realtà colpisce altri obiettivi. Si chiedono quanti posti di lavoro perderebbero l'outlet di Aiello o le Torri d'Europa?». Camber ricorda come a soffrire è soprattutto la fascia confinaria, in particolare Trieste, e rilancia l'ipotesi di ridare lo status di città turistica al capoluogo regionale, cosa che consentirebbe di superare il limite di aperture domenicali. L'assessore Luca Ciriani afferma di non capire la contrarietà triestina ma lascia ai partiti il compito di chiudere la partita: «Tocca alla politica trovare un accordo» afferma.

La Lega non fa marcia indietro, Maurizio Franz, presidente della Commissione attività produttive, assicura che l'emendamento sarà presentato. «Non ci sono motivazioni per essere contrari - sostiene Franz - perché non si toccano gli equilibri trovati dalla legge ma semplicemente si fa chiarezza sulla volontà del legislatore evitando le disparità che la sentenza anomala del Tar ha creato».

Ciriani si rimette alla politica, la Lega avverte: si va avanti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme a Grado: gabbiani voraci attaccano la gente

Volatili sempre più invadenti: attaccato un bimbo in carrozzina con la merenda e saccheggiato il pranzo di una famiglia

di ANTONIO BOEMO

GRADO Un bambino nel passeggio attaccato da un vorace gabbiano che gli ruba la merendina che aveva in mano. E accaduto l'altra mattina nei centralissimi e pedonali Giardini Oranz, all'altezza dell'incrocio tra viale Dante e viale Europa Unità, in direzione della fontana grande. La mamma, impaurita, aiutata da un passante è riuscita ad allontanare l'animale prima che potesse ferire il piccolo, scappiato a piangere. Non è stato facile: i gabbiani non hanno più paura dell'uomo. E non è la prima volta che qualcuno dice: «Meno male che non si sono accorti che l'uomo è commestibile...». Intanto assalgono, catturano e si mangiano gli uccelli, nemmeno tanto piccoli. Nell'isola i gabbiani si trovano ovunque. Nidificano in Banco d'Orio o in altre lingue sabbiose e fangose della laguna e poi arrivano a Grado. Mai sono stati tanti come in questi ultimi tempi. Li trovi sopra le vetture parcheggiate, nelle strade, nei viali pedonali, in mezzo alle persone. Li trovi nelle terrazze. In Città Giardino una famiglia che ha saputo quanto è accaduto al bambino, ha raccontato che mentre stavano mangiando in terrazzo due gabbiani si sono precipitati sulle pietanze: uno spavento incredibile. La soluzione a

I gabbiani «padroni» della fontana

questi attacchi? Hanno dovuto comperare e sistemare una rete per proteggersi e poter stare in pace in terrazza. C'è anche chi si è trovato addirittura un nido nel suo poggolo. Molti sono stufo, qualcuno ha paura, soprattutto per i figli più piccoli. Con ciò senza contare che dall'alto dei condomini arriva a terra di tutto tanto che, a spese di tanti condomini, in molte parti, c'è stata la necessità di creare delle barriere con spuntoni per evitare che i gabbiani possano stare.

L'assalto ai cassonetti: tanto cibo a disposizione con nessuna fatica

Grado è ormai "assalita" dai gabbiani, sempre più grandi e che non si spaventano davanti a nulla. Sono ovunque, specialmente nei pressi dei cassonetti delle immondizie dove guai a lasciare all'esterno i rifiuti. È una vera invasione di volatili (talvolta "invitati" da chi dà giornalmente loro da mangiare), alla pari di quella dei cormorani che si mangiano il pesce della laguna mettendo i crisi i vallicoltori. Certo, se da una parte ci sono gli attacchi, le critiche e le paure verso questi animali,

dall'altra c'è chi invece li difende, li ama. Come gli animalisti che in questi giorni hanno preso una decisa posizione a favore di questi uccelli mettendo in atto anche un blitz affiggendo manifesti contro un bagnino che non ha curato un gabbiano. O come altre persone che evidenziano (basta vedere quanto accaduto recentemente a Pineta) i maltrattamenti verso questi uccelli. Opinioni diverse e contrastanti, tanto che ora non mancheranno sicuramente varie prese di posizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Perco: «Bisogna evitare di attirarli con il cibo»

GRADO Non sterminarli, ma renderli meno invadenti cercando di eliminare i soggetti "problematici" che, come tra qualsiasi specie animale, rischiano di dare l'esempio. Lo afferma Fabio Perco, direttore scientifico della Stazione biologica della Cona, riferendosi ai gabbiani che sempre più massicciamente da uccelli di mare si sono spinti fino nelle città e nelle campagne. Perco spiega perché di questa evoluzione: «Dipende dal fatto che questi volatili non sono più perseguitati e ciò a partire dal 1977, quando è entrata in vigore la legge sulla caccia che li ha esclusi dalle specie cacciabili. Ma l'Unione europea prevede la possibilità che gli animali problematici possano anche essere abbattuti. E però necessario che lo Stato e le Regioni, sulla base di dati possibilmente oggettivi, facciano un programma di prelievo».

Sempre secondo l'esperto i gabbiani, proprio per non essere cacciati, sono diventati totalmente addomesticati: nessuno fa loro dei dispetti e vanno addirittura a nidificare nelle terrazze: «Anche sul municipio di Grado c'è una coppia che ha nidificato e che ha due piccoli. Vanno a cercare i posti dove non arrivano altri animali a dar loro fastidio; non è un fenomeno solo gradese». Uno dei problemi, secondo Perco, è che si tratta di risorse alimentari: «Bisogna assolutamente evitare di dar da mangiare ai gabbiani, sia direttamente, sia indirettamente (cassonetti, immondizie)». Dunque questione di fame ma, spiega Perco, «il gabbiano reale è una bestia tendenzialmente aggressiva, potenzialmente pericolosa; è una caratteristica mondiale. Sono onnivori, non c'è niente da fare. Una volta la gente tirava loro addosso, ora la burocrazia e la mancanza di volontà rendono la cosa più difficile». C'è però la questione degli animalisti che la pensano in modo diametralmente opposto. «Gli animalisti - sottolinea Perco - devono assumersi le loro responsabilità». Il problema dei gabbiani è molto serio, ma ci sono altri segnali che fanno pensare, come la quasi scomparsa delle rondini. «Diminuiscono le vacche e progressivamente cala la presenza delle rondini. Mi spiego. Oggi le vacche le troviamo solo in stalle sterilizzate. E se non ci sono le vacche all'esterno libere di muoversi e pascolare, mancano anche gli insetti, il cibo delle rondini, che così non nidificano più trovando l'ambiente molto più sterile». (an.bo.)

Le Frecce Tricolori per i 100 anni della «Comina»

PORDENONE La prima scuola di volo d'Italia, «La Comina» di Pordenone, compie cento anni e, per festeggiarla, sabato e domenica prossima nella brughiera friulana arriveranno decine di aerei, storici e moderni, da mezzo mondo. L'ouverture di un evento unico in Italia sarà della mitica Pan, la pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori, anticiperà di un paio di mesi la grande festa per i suoi 50 anni, l'11 e 12 settembre nella vicina base di Rivolto. Pattuglie di ultraleggeri, jet italiani e stranieri completeranno il grande show dell'aria alla Comina.

III ANNIVERSARIO

Agostino Varone

Ci manchi tanto.

FULVIA JESSICA e CHRISTIAN insieme ad ERICA MARCO e CHIARA

Trieste, 21 giugno 2010

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
ATT

✓ Il Centro Civico di via Caprin 18/1, a San Giacomo, oggi e domani rimarrà chiuso al pubblico. In tali giornate, i certificati a consegna differita ordinati in questo

Centro potranno venir ritirati negli uffici di passo Costanzi 2, contattando preventivamente uno dei seguenti numeri telefonici: 040-675.4479 o 040-675.4878.

✓ Oggi dalle 8.45 al Laboratorio Tasc di Area science park si terrà il convegno su "Il ruolo emergente delle nanotecnologie

nelle scienze della vita", un appuntamento organizzato dall'Azienda ospedaliera con l'Istituto Spin del Cnr e il Tasc.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%

UNA PASIÓN ARGENTINA

BRICS LA MARTINA kipling NANNINI FRANCESCOBIASIA

Sabato orario continuato 9-19.30
Lunedì aperto 13.30-19.30

di LAURA TONERO

Di droga a Trieste ne gira tanta, troppa. Cocaina a fiumi come in tutto il resto d'Italia, pasticche di ecstasy, anfetamine e poi ancora l'eroina che nell'ultimo anno sta riprendendo quota anche tra i più giovani. Che non se la inietta ma la fuma.

IL MERCATO Oggi sulla piazza triestina un grammo di cocaina costa circa 100 euro, 70 uno di eroina. Ad intercettare lo spaccio, il mercato, a scovare i traffici illeciti e a mettere in atto una serie di azioni atte a prevenire la diffusione degli stupefacenti c'è la sezione Antidroga della Squadra Mobile della questura di Trieste.

IL CONTRASTO Un gruppo formato da dodici persone. Tra di loro c'è una ragazza giovane, bella, con i capelli mori e lunghi, alcuni quarantenni e anche un trentenne tatuato e con il pizzetto che in certi ambienti riesce ad infiltrarsi con molta più facilità. Un gruppo che ha dichiarato guerra totale al piccolo spaccio.

I CANI A breve, ad affiancare la squadra nei controlli fuori dalle scuole e dagli esercizi pubblici, arriveranno i rinforzi delle unità cinofile. Precisamente dodici cani che con i loro conduttori intensificheranno i controlli. Per loro verrà creato un apposito canile al commissariato di Opicina.

LA SEZIONE A guidare la speciale sezione della Squadra Mobile c'è il vice questore aggiunto Claudio Culot. Uno di poche parole, che alla visibilità preferisce le arrampicate in montagna. «Alle persone selezionate per fare questo tipo di lavoro viene chiesta la massima onestà - spiega il dirigente - una condotta di vita che non abbia contatti con la non legalità. Il soggetto deve essere "sano", i suoi problemi personali non devono assolutamente condizionare il suo lavoro. Deve fare una precisa scelta di vita e deve essere spinto da una convinzione personale».

IL CONSUMO Negli ultimi anni l'ambito di lavoro dell'antidroga a Trieste è notevolmente cambiato: i consumatori sono sempre più giovani. Infiltrarsi, entrare nei loro giri, individuarli non è facile. «Nella nostra città la cocaina ha convertito anche i vecchi tossicodipendenti - spiega Culot - è la droga della socializzazione. Questo ha cambiato anche il modo di usare gli stupefacenti. Ora c'è un consumo di gruppo: avvocati, commercianti, professionisti si danno appuntamento per consumare insieme: stasera la cocaina la porta uno, domani un altro».

LE CATEGORIE Non esiste più dunque una separazione così netta tra acquirente e spacciatore. C'è poi una sostanziale differenza tra il consumatore di stupefacenti che per procurarsi il denaro spaccia e chi invece smercia per professione. «Il grande spacciatore non ne fa uso - rivela Culot - vuole restare lucido, punta a far leva sulla debolezza altrui e guadagnare». Una condotta tipica degli importanti gruppi di spaccio albanesi dove le regole impongono di non toccare la droga.

IL CONFINE A segnare un cambiamento del mercato degli stupefacenti a Trieste è anche stato l'abbattimento del confine con la Slovenia. «Ci sono evidentemente meno possibilità di controllo - osserva Mario Bo, capo della Squadra Mobile della Questura di Trieste - ma le ispezioni della nostra polizia di frontiera sono più mirate. Il rapporto con le altre forze dell'ordine e con la polizia slovena è ottimo, le leggi vigenti in materia di stupefacenti li sono diverse ma la collaborazione è proficua».



UNA SQUADRA DI DODICI POLIZIOTTI

Guerra alla droga con i cani nelle scuole e nei pub

Il capo Culot: «La coca diventata un veicolo per la socializzazione». Il flusso dalla Slovenia



I LOCALI A Trieste spesso vengono additati questo o quel locale come punti di spaccio. Ma quanta complicità può esserci da parte dei gestori dei bar o dei pub? «I controlli nei locali vengono fatti con regolarità - sostiene Bo - ultimamente ne abbiamo organizzati oltre una ventina. Sono controlli che proseguiranno e che scaturiscono sia a fronte di segnalazioni sia da emergenze individuate dal nostro personale. Spesso sono gli stessi gestori dei locali in città a segnalarci una situazione preoccupante - aggiunge Culot - lo fa per non essere coinvolto e per tutelare la sua attività».

I METODI Ma quali sono i metodi dei quali si avvale la divisione Antidroga della polizia di Trieste per stanare trafficanti di stupefacenti, individuare uno spacciatore e quanto il decreto legge sulle intercettazioni potrebbe gravare su loro lavoro? «Noi a Trieste optiamo

per i metodi tradizionali di indagine, - spiega Culot - solo in casi particolari ricorriamo alle intercettazioni che, a mio avviso, dovrebbero servire solo da supporto. Si lavora molto stando a stretto contatto con la gente, con gli infiltrati, con gli agenti che sul territorio rilevano e seguono determinate piste. E poi ci sono gli informatori».

GLI INFORMATORI Già, gli informatori. Anche loro negli anni a Trieste sono cambiati. Se un tempo erano esclusivamente tossicodipendenti, pregiudicati che per un briciolo di clemenza erano disposti a svelare questo o quel intreccio di rapporti, questo o quel giro di droga, ora anche la gente comune nauseata da certe situazioni si fa carico di riferire agli inquirenti dettagli o sospetti.

LE TIPOLOGIE «L'informatore a sua volta consumatore di sostanze stupefacenti noi non lo trattiamo volentieri -

A sinistra agente dell'unità cinofila assieme al cane antidroga durante un controllo all'esterno di una scuola; a destra le piante di marijuana sequestrate dalla Squadra mobile in un appartamento di San Vito

sottolinea Culot - è a sua volta uno che probabilmente delinque e noi non abbiamo nessuna intenzione di essere intransigenti con nessuno. Il buon confidente è invece colui che che si trova davanti a certe situazioni e che per senso civico ci contatta».

LE SEGNALAZIONI Recentemente un'indagine che nella nostra città ha coinvolto degli studenti ha preso spunto proprio dalla segnalazione di una giovanissima, sorpresa dalla quantità di stupefacenti che girava nella scuola. Gli infiltrati sono invece agenti sotto copertura. La loro attività viene comunque disciplinata dalla Direzione centrale per i servizi Antidroga del ministero dell'Interno. Spesso, per non correre il rischi di venir riconosciuti, la sezione di Trieste si avvale anche della collaborazione di agenti di polizia provenienti da altre questure. E guerra totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il questore Zonno: «Più prevenzione»

«Chiediamo alla gente di segnalare agli agenti le situazioni sospette»

«Le azioni di controllo per prevenire lo spaccio di stupefacenti davanti alle scuole, nei locali pubblici e nei luoghi più esposti a questo rischio verranno ulteriormente intensificati anche con l'ausilio del reparto cinofili del quale ci stiamo dotando».

Francesco Zonno, questore di Trieste, lancia un messaggio ben chiaro agli spacciatori ma anche all'opinione pubblica, ai genitori. «Se quella della polizia un tempo era un'attività con un'impronta repressiva, sottolineo - oggi assume un'importante valore quella preventiva». Insomma, una volta la polizia arrivava al momento giusto per acciuffare uno spacciatore, ora cerca di essere presente strategicamente sul territorio affinché il passaggio di droga non avvenga.

«Il reparto cinofili fu formalmente istituito già nel 2008 - spiega - ma il progetto è rimasto sulla carta. Oggi grazie ad un'intesa con la Regione ci doteremo di 12 cani creando un centro di addestramento presso il commissariato di Opicina».

E di pochi giorni fa infatti la conferenza da parte dell'assessore regionale Federica Seganti anche di un finanziamento ad hoc: «Attualmente non ci sono centri di addestramento in regione - aveva spiegato Seganti - mentre ritengo siano il più efficace strumento di dissuasione».

Il centro verrà dotato di cuccie con apposito sistema di riscaldamento, di strutture per l'addestramento e di stanze per i conduttori. «Davanti alle scuole con le unità cinofile ci ritorneremo - ribadisce Zonno - anche se le risposte a quella che è un'azione di prevenzione sono spesso discordanti. Alcuni, quando ci presentammo con i cani fuori dagli istituti di Trieste ci criticarono. Molti genitori invece mi hanno scritto dimostrandomi solidarietà: le mamme e i papà ci vogliono vicino ai loro ragazzi, chiedono la nostra presenza, vogliono più controlli e a volte sono loro stessi ad indicarci situazioni critiche».

Infine il questore lancia un appello: «Cerchiamo un punto di contatto con la gente, con i giovani, non vogliamo che nessuno si metta a fare lo spione - avverte - bensì collaborazione. Ai genitori e ai ragazzi chiedo senso civico. Se qualcuno rileva qualche circostanza anomala, la presenza di stupefacenti in questo o in quel contesto, faccia una segnalazione al 113: verrà mantenuta anonima e chi si presenta di persona è ben accetto». (L.T.)



Francesco Zonno



Claudio Culot

Da gennaio arrestate 26 persone

Dall'eroina nascosta nell'intestino, all'hashish trasportato dentro i mattoni

Dall'inizio dell'anno la sezione Antidroga della squadra mobile ha arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti 26 persone.

Tutti uomini, trentenni, alcuni già con precedenti penali. Solo due gli stranieri: un albanese e uno sloveno. Gli altri 24 tutti italiani per lo più residenti in città.

Negli ultimi anni la polizia di Trieste ha messo a segno diverse operazioni anche di respiro internazionale.

La più importante è stata quella denominata "Girone Dantesco" che nell'aprile del 2008 ha portato all'arresto di 52 perso-

ne e al sequestro di oltre dieci chili di eroina mettendo fine a una ramificata organizzazione criminale composta da cittadini nigeriani presenti in diversi paesi europei come Francia, Germania, Spagna e Olanda.

L'indagine accertò anche il coinvolgimento di minori e di donne in stato di gravidanza utilizzati quali corrieri per il trasporto di decine di ovuli contenenti sostanze stupefacenti.

Due anni di serrare indagini che allora presero il via da un blitz messo a segno in un appartamento in Cavana. Lì era stata fermata e poi rilasciata Ndirim Glory Ikoku, 42 anni, nigeriana. Aveva nell'intestino sedici ovuli di cocaina. Droga destinata a uno spacciatore triestino.

Seguendo gli spostamenti della donna e intercettando le sue conversazioni gli investigatori della questura hanno messo le mani sull'organizzazione di livello internazionale. La cocaina, di provenienza sudamericana, veniva stoccata in Nigeria dove i corrieri ingerivano gli ovuli pieni di stupefacenti per poi raggiungere l'Europa in aereo.

«L'indagine che invece ha rimarcato la tendenza dei giovanissimi ad assumere eroina - precisa il vice questore aggiunto Claudio Culot - è stata quella denominata "Delizia", scaturita dal ricovero al pronto soccorso di una minorenne in overdose». Il punto di smercio dell'eroina era in un appartamento in via D'Alviano 84, dove decine di minorenni an-

A fianco l'hashish nascosto nel cemento dell'operazione "Edo"; a destra negli ovuli dell'operazione "Girone dantesco"



davano regolarmente a rifornirsi. Sette le persone arrestate. Nell'estate del 2008 l'operazione "Edo" ha evidenziato una nuova tecnica per trasportare e nascondere l'hashish. «Veniva occultato dentro a dei mattoni di cemento - riferisce Culot - ne furono intercettati 10 chili».

Nell'ottobre del 2009 gli agenti della sezione antidroga della Squadra Mobile hanno invece arrestato due coniugi che nel loro

appartamento di via San Vito 6/1 avevano avviato un'attività in grande stile. Sessantotto le piante di marijuana sequestrate.

È stata denominata operazione "Bingo" l'indagine partita nel 2008 ma conclusosi nel 2009 e attraverso la quale la polizia ha sgominato una banda di albanesi che spacciava soprattutto cocaina ma anche marijuana e hascisc.

Nell'operazione erano stati impegnati più di cen-

to uomini, oltre ai cani antidroga. Decine le perquisizioni in tutta la città. A capo di quella che fu definita una vera e propria attività imprenditoriale dedicata allo spaccio di cocaina a Trieste, c'erano i fratelli Armand e Ardojan Toci, rispettivamente di 26 e 21 anni. Frequentatori della sala Bingo, avevano fatto di quel luogo amato dai giocatori il loro quartier generale. Spacciavano un chilo di cocaina alla settimana. (L.T.)



di PIERO RAUBER

Foriera di benefici sociali troppo limitati rispetto ai costi fissi di gestione. Perché troppo pochi - «cinque nell'ultimo anno e mezzo», riferisce l'attuale responsabile - erano ormai i suoi ospiti. Ospiti che d'ora in poi saranno smistati all'occorrenza nelle altre strutture operanti sul territorio. Brutalmente: inutile. Dopo quasi trent'anni, essendo nata dopo il referendum sull'aborto del 1981, la casa dell'accoglienza "Stella del mare" di San Vito - riservata alle ragazze madri e ai loro figli, ai bambini senza supporto familiare nonché alle minori da rieducare - sta infatti chiudendo i battenti. A una giovane mamma in difficoltà, che ci abitava con il figlio, è stato appena assegnato un alloggio sociale. Un'altra bambina è andata, nei giorni scorsi, a vivere dagli zii a Verona. Il resto delle presenze - un paio, peraltro già non più continuative - va comunque ad esaurimento entro il 30 giugno, con trasferimento programmato, se necessario, in altre realtà simili, come ad esempio la vicina casa "La madre" di via Navali, sotto il cappello della Caritas.

LA CHIUSURA Con la fine di questo mese dunque la "Stella del mare" di via Besenghi nei pressi del Seminario vescovile - una villa con giardino di tre piani (per 22 stanze), di proprietà dell'Ente di culto San Giusto, ente canonico dipendente dalla Diocesi responsabile di altre strutture di assistenza tra cui "Le Beattitudini" di strada per Opicina - rimarrà definitivamente vuota. Vuota in attesa di essere riutilizzata, non si sa ancora quando, non più come casa di accoglienza ma, forse, come asilo nido. Undici donne, per intanto, non ci lavoreranno più. Si tratta di due suore dell'Istituto delle Terziarie



Don Piergiorgio Ragazzoni



Il palazzo della Curia in via di Cavana (Foto Lasorte)



Franco Ferrarese

UN ASILO NIDO NELLA CASA DI ACCOGLIENZA La "Stella del mare" di via Besenghi chiude i battenti dopo 30 anni

Pochi fondi e poche presenze. Sette dipendenti in "cassa"

Francescane Elisabetine - che sono state subito assegnate a nuovi compiti in analoghe strutture - e soprattutto nove assistenti laiche. **LE EX ASSISTENTI** Per due di loro si sono spalancate le porte della pensione per raggiunti requisiti minimi d'anzianità. Per le altre sette invece, in queste settimane, si sono aperte quelle della cassa inte-

grazione. «Abbiamo atteso le dovute procedure riservate alle aziende in crisi, firmando il relativo protocollo col sindacato, il che consentirà di avviare corsi di riqualificazione professionale a favore di queste lavoratrici, le quali avranno comunque ulteriori otto mesi di ammortizzatori sociali in caso di reinserimento ritarda-

to», spiega a questo proposito l'esponente dell'Unione di centro Franco Ferrarese, che la scorsa primavera ha rilevato don Piergiorgio Ragazzoni, il responsabile del Villaggio del Fanciullo, alla presidenza della "Stella del mare". Un cambio nel quadro più generale dei nuovi organismi diocesani stabiliti dopo il suo arrivo, al posto di monsi-

gnor Eugenio Ravignani, dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. **IL RIUSO** È stato proprio Ferrarese, in queste ultime ore, a confermare una voce - quella per l'appunto della chiusura della villa di via Besenghi - che oramai circolava incontrollata. «Non ho notizie da dare, non raccoglierei illazioni, faremo tutto nel migliore dei modi», aveva

PRIMA TAPPA DELL'ITER RELATIVO A OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI DEI CITTADINI

Piano regolatore all'esame della giunta

Piano regolatore, inizia lo sprint finale. O meglio, che sia una volata il più rapida possibile lo spera in primis proprio Roberto Dipiazza. Se lo augura per riuscire a innestare in rapida successione l'approvazione definitiva del Prg per poi, a settembre, lanciare il nuovo Piano del traffico. E lasciare la poltrona di sindaco, nella primavera del 2011, a quadro - per così dire - completato.

La convocazione della giunta comunale di oggi prevede l'esame della nuova delibera con opposi-

zioni e osservazioni già passate attraverso gli uffici municipali. Sarà poi il turno delle commissioni, infine del voto in Consiglio comunale. E sarà quello il momento chiave di tutto l'iter, considerate le resistenze di Lega Nord e Udc su questioni di possibilità edificatorie. Ma non solo: ci sono anche i turbamenti del quartetto di An-Pdl sul caso del Villaggio del fanciullo. La maggioranza, dopo il caso Bandelli e la costituzione del Gruppo Sulli da parte dei suoi quattro fedelissimi, vanta 21 unità sul totale di

41. Un margine minimo, specie alla luce del quadro descritto. Certo, non si possono escludere colpi di scena in arrivo dall'opposizione, ma l'esame per Dipiazza si annuncia stavolta come il più difficile del suo doppio mandato.

Proprio dal centrosinistra, Roberto Decarli (Cittadini) sottolinea: «Circa un anno fa il sindaco dichiarava "il mio Piano regolatore è l'abito giusto per questa città". Oggi però buona parte della sua maggioranza non nasconde che quest'abito alla città proprio non va bene». (m.u.)

detto nei giorni scorsi don Emilio Salvadè, il vicario generale ed economo della Diocesi, don Pier Emilio Salvadè, che dell'Ente di culto San Giusto è presidente. Quel «faremo tutto nel migliore dei modi» sta a voler dire, a sentire lo stesso Ferrarese, che un patrimonio immobiliare come quello della casa d'accoglienza di San Vito, oltretutto restaurata di recente, non sarà disperso. «Per quanto ci riguarda - mette le mani avanti il presidente della struttura - stiamo valutando delle ipotesi di riutilizzo di uno spazio importante come questo. Il futuro potrebbe essere quello di un asilo nido al suo interno, ma i tempi non sono maturi». **I MOTIVI** Resta comunque la decisione di far terminare l'esperienza trentennale dell'accoglienza. «Da un anno e mezzo - sempre Ferrarese - le presenze erano ridotte all'osso sia per la riduzione delle disponibilità finanziarie degli enti che richiedevano l'accoglienza, come i comuni della provincia, sia per scelte educative che ormai prediligono ad esempio, per i bambini senza supporto familiare, l'inserimento direttamente in altre famiglie. Inoltre, la casa provinciale delle suore Elisabetine ha ritenuto, per motivi organizzativi propri, data la situazione alla "Stella del mare", di ritirare le due religiose che vi operavano. A questo si è aggiunto il fatto che la stessa "Stella del mare", dallo scorso luglio, non ha preso in carico nemmeno una ragazza come centro di prima accoglienza rieducativa per minori femmine, in base alla convenzione col ministero della Giustizia. Per questa funzione ora subentrerà il Villaggio del Fanciullo, che già ospita i minori maschi. Alla luce di tutte queste premesse l'ente non poteva che prendere la decisione di sospendere l'attività dell'accoglienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste Cronaca

UN DANNO PER GLI STABILIMENTI BALNEARI

Spiagge deserte, solo pioggia e bora L'estate non arriva



Pioggia e bora, l'estate non arriva (Foto Silvano)

Opps! In giugno è autunno. Con pioggia e bora. Così ieri si è svegliata Trieste. La massima è stata di 17 gradi. L'altra domenica, quella dei 30 gradi, è sembrata un lontano ricordo. Ieri a Barcola e negli stabilimenti non c'era praticamente nessuno. Un contrasto con una settimana prima, quando ad affollare gli spazi sotto il solleone, erano centinaia e centinaia di amanti della tintarella. Lo scherzo del maltempo con nubi e qualche scroscio di pioggia, è targato Scandinavia. Ma a rendere l'aria ancora più fredda è stata la bora che ha abbassato ulteriormente la sensazione di freddo. Così le magliette a mezzanotte e i costumi da bagno sono tornati negli armadi e hanno lasciato posto a maglioni e anche impermeabili. Insomma, una stagione quasi al contraio che ricorda due anni fa in giugno sempre con il brusco calo delle temperature di una decina di gradi. Ma allora, secondo le statistiche del centro di rilevazione dell'Osmer Arpa, l'abbassamento non era stato così brusco e improvviso. Anche se la temperatura dell'acqua è rimasta comunque abbastanza alta, circa 25 gradi. «Il maltempo - confermano alla Capitaneria - ha tenuto lontani bagnanti ma anche diportisti che hanno preferito trascorrere la domenica a casa». Problemi per alcuni ristoratori che gestiscono locali all'aperto, soprattutto per i gelatai. Fanno eccezione delle gelaterie più di moda, come Pipolo e Zampolli. «I triestini mangiano il gelato in qualsiasi periodo dell'anno - spiega una banconiera - ma è ovvio che il bel tempo cala un po' il numero dei clienti».

«Oggi - spiegano i meteorologi dell'Arpa Osmer - è previsto un certo graduale miglioramento. Che proseguirà anche nei giorni seguenti e si arriverà a temperature sicuramente più estive. Difficile prevedere i temporali che avevano caratterizzato la scorsa settimana. Il cielo infatti sarà gradualmente sereno». Aggiungono: «Il cielo sarà in prevalenza nuvoloso con la possibilità sia di qualche debole pioggia, sia di qualche debole pioggia che di qualche schiarita. Soffierà un vento moderato». E domani? «Finalmente ritornerà l'estate».

PAOLETTI, BENEDETTI E AVANZINI

Elette tre donne triestine ai vertici del Volontariato

Ultimo appuntamento del mondo del volontariato che sabato in Stazione marittima ha eletto i rappresentanti del Comitato regionale. Dopo il rinnovo delle cariche del Centro servizi volontariato - il braccio operativo - e del Comitato di gestione, l'organo che si occupa di erogare i finanziamenti per i progetti delle organizzazioni di volontariato, sabato si è concluso il ciclo di nomine dei tre organismi che rappresentano l'ossatura per le azioni di volontariato.

Il Comitato regionale, composto da sette membri e presieduto dal presidente della Regione Renzo Tondo, che ha delegato l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro a rappresentarlo, è l'organo politico che detta le linee guida e di indirizzo per le organizzazioni di volontariato.

Nella sala Saturnia gremita di persone, si è svolta l'assemblea per l'elezione dei sette rappresentanti del Comitato regionale. Fanno parte del Comitato regionale cinque membri eletti dalle associazioni di volontariato delle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e la sezione di Tolmezzo. A questi si aggiungono altri due rappresentanti tra quelli che hanno ottenuto più voti. Così per la prima volta è Trieste ad avere i due rappre-

sentanti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. Saranno tre donne triestine, infatti, a sedere nel Comitato regionale. Confermata la rappresentante uscente Alda Paoletti dell'Associazione Petra, che oltre ad aver ottenuto il maggior numero di voti è la prima delle elette per Trieste con 45 voti. «Una soddisfazione non solo personale, ma anche per il bel risultato che ha ottenuto la città di Trieste - spiega Paoletti - L'obiettivo è riuscire a fare rete con le altre città in regione». Le altre due donne elette sono Tiziana Benedetti del Movimento donne Trieste e Domiziana Avanzini dell'Associazione volontari ospedalieri.

Il tema proposto per il 2010 è il "volontariato nel Friuli Venezia Giulia nei prossimi anni" oltre all'avvio della riforma della legge regionale sul volontariato (Legge 12 del 1995) che ha recepito quella nazionale del 1988, attraverso un percorso partecipato. Tra gli altri compiti del Comitato regionale, che durerà in carica per i prossimi tre anni, lo svolgimento di studi e ricerche sul volontariato, corsi di formazione professionale e iniziative di orientamento al volontariato e di educazione alla cultura della solidarietà. (i.gh.)

SANITÀ

Dopo il no ai privati

Per riprogrammare in concreto la costruzione di ospedali la Regione dovrà legiferare ex novo. Il processo è senza tempi certi. Trieste col suo Burlo e con Cattinara, e Pordenone col suo ospedale nuovo, tempo fa sembravano in concorrenza sui finanziamenti. E ora sono alla pari: niente a entrambe. Lo segnalano, ognuno per la sua parte, due esponenti Pd. C'è in campo non solo l'evidente affanno economico, con tagli generalizzati, ma soprattutto la novità che la Regione ha dovuto incassare dal ministero: il quale ha invece bocciato il progetto di finanziamento, con alta partecipazione dei privati («project financing»). E ha suggerito alla Regione di appoggiarsi piuttosto accendendo un mutuo. Ipotesi tuttora al vaglio, e non molto condivisa nella stessa maggioranza.

«Col mutuo la Regione aggraverà l'indebitamento - afferma il consigliere regionale Sergio Lupieri -, in un momento già di grave crisi, e quindi distraendo risorse da ammortizzatori sociali, welfare e sanità». Ma le perplessità sono anche di natura tecnica: «Il piano socio-sanitario 2010-2012 prevede per l'edilizia sanitaria - segnala Lupieri - una copertura finanziaria garantita prevalentemente sia da conto capitale re-



A sinistra l'ospedale di Cattinara, a destra Sergio Lupieri, in piedi, dialoga con Gianfranco Moretton seduto in Consiglio regionale



gionale sia di parte corrente. E quindi non prevede mutuo. Di fatto la giunta Tondo ha così bloccato il riordino della rete ospedaliera triestina, come quella di Udine e Pordenone, con una delibera presentata "fuori sacco" all'ultimo momento e che

ha suscitato in Giunta un dibattito acceso, pieno di animosità e polemiche, specie nei confronti dell'assessore Kosic».

Dunque per cambiare sistema di finanziamento per gli ospedali bisogna che la Giunta deliberi diversamente e modifichi il

piano. Ma in quale direzione? Secondo Lupieri il ministero ha bocciato il progetto presentato dalla Regione (e realizzato dall'Azienda ospedaliera) perché tra le risorse a disposizione ve ne erano di «virtuali»: «Una anticipazione di 37,5 milioni di eu-

ro derivanti dall'alienazione del bene patrimoniale Burlo Garofolo che in realtà non è stato mai venduto, non ha acquirenti, non ha stima del prezzo di vendita».

Sull'altro fronte, e cioè per il nuovo ospedale di Pordenone cui inizial-

SCOCCIMARRO ATTACCA LA PRESIDENTE BASSA POROPAT

«La cultura della Provincia non merita finanziamenti»

«Dalla Regione 30mila euro per il circuito teatrale della Provincia? Anche troppi rispetto alla pochezza di quanto realizzato negli ultimi anni». E la posizione di Fabio Scoccimarro, ex presidente del centrodestra a Palazzo Galatti, che non manca di attaccare Maria Teresa Poropat. «L'ennesima sortita della presidente, determinata più da motivi di contrapposizione politica, non riesce a modificare la realtà dei fatti - dice Scoccimar-

ro - L'importo del finanziamento erogato dalla Regione appare perfino eccessivo rispetto alla pochezza di quanto realizzato negli ultimi quattro anni». L'esponente del Pdl - che cita i «flop» di Luxuria, le poesie in piazza Garibaldi e le serate al Castello di Duino - ricorda i tempi «caratterizzati dai musical dei record Elizabeth e Jesus Christ Superstar, da Joan Baez, Giorgio Albertazzi, Patty Pravo, Gigi Proietti, Enrico Montesano...».

POSTI IN CONSIGLIO COMUNALE

"Bandelliani" a fianco del centrosinistra

I quattro "bandelliani" che siedono in Consiglio comunale questa sera prenderanno posto nei banchi riservati all'opposizione. «Il mio gruppo - scrive Bruno Sulli in una lettera indirizzata al presidente dell'assemblea Sergio Pacor - prenderà posto nei quattro posti liberi posti in basso a sinistra in fondo alla sala consiliare con il seguente ordine entrando: Sulli, Porro, Frömmel, Pellarini». Un cambio di posto che, stando almeno alla lettera di Sulli, non significa che il suo gruppo farà parte del centrosinistra.

Deve scontare un anno Fermato a Ferneti



Un posto di blocco dei carabinieri

co di Ferneti mentre stava fuggendo dall'Italia per dirigersi in Romania.

Si chiama Giuseppe Galdo, 63 anni, originario di Avezzano. È stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Aurisina. I militari lo hanno bloccato nel corso di un controllo nei pressi del valico di Ferneti mentre stava fuggendo dall'Italia per dirigersi in Romania.

Il controllo è stato casuale. I militari hanno verificato i dati sul computer e hanno scoperto che Galdo era stato raggiunto da un'ordine di carcerazione del Tribunale di Pescara. Deve scontare un anno di reclusione e pagare 8mila euro di multa per il reato di produzione, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Quindi è scattato l'arresto e Giuseppe Galdo è stato accompagnato al Coroneo.



Un tratto lungo via Valdirivo

Guglielmi poco tempo fa aveva soggiornato alla locanda "Marta" di via Valdirivo e se n'era andato senza pagare il conto.

Fornisce ai carabinieri il documento di un altro

Altri guai per Massimo Guglielmi, 38 anni, l'uomo arrestato dai carabinieri all'albergo "Center" di Basovizza per una condanna per insolvenza. I militari di Aurisina hanno scoperto che

Insomma quella di soggiornare a scrocco era un'abitudine consolidata per Guglielmi. L'altro giorno quando i carabinieri, dopo averlo localizzato all'albergo Center, l'hanno raggiunto per notificare l'ordine di carcerazione, lui ha pensato bene di negare la propria identità esibendo un documento sottratto al legittimo proprietario. Un trucco che però non aveva convinto i militari che l'avevano anche denunciato per sostituzione di persona e falso.

UNA SENTENZA PILOTA SULLA MATERIA

Non versa gli alimenti al figlio, lo assolvono

Il giudice accoglie l'istanza di proscioglimento: il padre era rimasto senza denaro

Pur non avendo versato al figlio minorenni quanto stabilito dal giudice per il suo mantenimento, un papà triestino è stato assolto dal reato di aver violato gli obblighi di assistenza familiare. «Il fatto non sussiste» si legge nella motivazione del provvedimento.

La sentenza, una delle prime in questo delicato ambito che riconosce le ragioni di un padre rimasto senza soldi, è stata pronunciata dal giudice Giorgio Nicoli che ha accolto l'istanza di proscioglimento avanzata dell'avvocato Giancarlo Muciaccia. Al contrario la rappresentante dell'accusa aveva chiesto la condanna del padre a quattro mesi di reclusione e 400 euro di multa.

L'assoluzione è stata pronunciata perché il giudice ha ritenuto insufficienti e contraddittorie le prove fornite dalla Procura. Non è infatti sufficiente a configurare il reato di violazione degli obblighi di assistenza che l'imputato non abbia versato al figlio minorenne quanto aveva stabilito il giudice civile. Bisogna anche dimostrare - secondo la decisione del giudice Giorgio Nicoli - che l'imputato si sia sottratto volontariamente agli obblighi imposti dalla legge.

Al contrario in questo processo l'istruttoria dibattimentale ha dimostrato che le condizioni economiche già difficili del papà di professione venditore ambulante e residente all'estero, si erano deteriorate negli ultimi anni, fino a sfiorare il tracollo nel 2007 quando aveva avuto un reddito di soli 1800 euro. L'imputato comun-

que aveva tentato di tamponare la situazione economica dell'ex compagna e del figlio versando, quanto gli era possibile. Forse qualcosa in più. In aula lo hanno dimostrato le ricevute bancarie, le parole dei testimoni e la stesse ammissioni dell'imputato.

«Non ho potuto versare nulla per venti mesi, compresi tra il febbraio 2006 e l'ottobre 2008. Avevo avuto seri problemi di lavoro a cui si era aggiunta una pesante multa per il mancato pagamento di alcuni contributi. Ma ho sempre cercato di mantenere mio figlio mentre non mi erano state sempre chiare le spese straordinarie che non mi venivano comunicate in dettaglio a causa degli scarsi contatti con la mia ex moglie».

Nelle motivazioni della sentenza il giudice Giorgio Nicoli ha chiarito a livello giuridico su una situazione che si presenta con una certa frequenza nella aula del Tribunale di Trieste. Specie in tempi di crisi economica e di perdita di posti di lavoro.

«Per costante giurisprudenza, non è invece configurabile la responsabilità penale quando l'obbligato sia economicamente incapace di provvedere - secondo il principio generale che di fronte a situazioni impossibili, non esiste alcuna responsabilità - tranne che l'obbligato sia divenuto incapace per propria colpa. In altri termini l'incapacità a versare la somma stabilita dal giudice non costituisce reato quando è assoluta e non ascrivibile all'imputato. (c.e.)

LUI 98 ANNI, LEI 84 ANNI

S'imbottiscono di farmaci: coniugi salvati in extremis

Si sono distesi sul letto per fare il riposino dopo il pranzo e hanno rischiato di morire. Novantotto anni lui, e 84 lei. Li ha salvati il figlio che come tutti i giorni è andato in casa a far loro visita. Ha aperto la porta, è andato in camera e li ha trovati in stato di semincoscienza. Il nome della villa dove l'episodio è accaduto non lo riportiamo e tantomeno l'identità dei due anziani. È un modo per tutelarli.

Il drammatico episodio - tutto da chiarire - è successo nei giorni scorsi in un appartamento di un palazzo vicino al centro nelle prime ore del pomeriggio. Sul mobile c'erano alcuni flaconi di antidolorifici e di tranquillanti. In pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118 che hanno sottoposto l'uomo e la donna già sul posto a una terapia d'emergenza. Quindi l'ambulanza li ha trasportati a Cattinara e dopo poche ore è stata sciolta la prognosi. Salvi.

Sul posto è giunta una volante della polizia.

Gli agenti della questura hanno cercato di capire cosa era effettivamente accaduto. Se era stato un drammatico errore nel prendere i medicinali oppure, come poi hanno ipotizzato, se quella scelta sia stata decisa, deliberata. Ma il figlio ha smentito decisamente che quanto accaduto possa essere stato in qualche modo riconducibile a un tentativo di farla finita.

Gli agenti hanno trovato la casa in ordine. Solo in cucina sono stati rinvenuti alcuni avanzati del pranzo di mezzogiorno. La porta - ha riferito il figlio ai poliziotti - era stata chiusa regolarmente dall'interno. È stato infatti lui ad aprirla con le chiavi che aveva in suo possesso.

Poi nel silenzio di un pomeriggio d'estate ha chiamato il padre e la madre andando verso la camera da letto. Quando li ha visti distesi sembrava che stessero dormendo. Ma sul mobile c'erano i flaconi dei medicinali. Allora ha capito cosa era accaduto e ha chiamato subito il 118.

ERNADELLI BORGHESI
Esperienza e professionalità nella compravendita di oro, gioielli, orologi e argenti
VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
tel. 040639006

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

LE INDAGINI SUL FURTO DI GIOIELLI SUBITO IN GENNAIO «Sono sconvolta, gli avevo affidato l'auto» Elisabetta Cividin: «Non so nulla dei preziosi, la Mercedes l'aveva Stefano»

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono sconvolta per quanto è accaduto. In questo momento non saprei cosa dire. È allucinante ciò che sta emergendo. Dovrò consultarmi col mio avvocato per fare il punto su una vicenda di cui so molto poco perché i carabinieri finora non mi hanno detto quasi nulla...».

Elisabetta Cividin, la presidente dei giovani industriali di Trieste, ieri mattina ha dovuto confrontarsi suo malgrado, con la diffusione pubblica della notizia che i gioielli rubati a gennaio dalla cassaforte della sua abitazione di via Moncolano 3/b, erano stati in parte recuperati dai carabinieri nella sua Mercedes di colore nero, prestata all'ex convivente Stefano Benvenuti, figlio di Nino, l'ex campione mondiale dei pesi medi. Stefano Benvenuti è ora indagato a piede libero per ricettazione in quanto è stato trovato in possesso di quattro Rolex d'oro e due bracciali tempestati di brillanti, di cui a gennaio era stato denunciato il furto.

«La Mercedes che avevo prestato al mio ex convivente e a bordo della quale sono stati trovati i gioielli - spiega ancora



Sopra Elisabetta Cividin e, a destra, l'ex convivente Stefano Benvenuti



Elisabetta Cividin - è stata posta immediatamente sotto sequestro dal pm Maddalena Chergia. Dopo quattro-cinque giorni, chiarita la situazione, mi è stata restituita e ora è qui, posteggiata sotto casa mia. Inutile dire che non la presterò mai più. Ma sono ugualmente sconvolta per quanto sta emergen-

do...». Altro non dice la presidente dei giovani industriali. L'inchiesta avviata a gennaio dai carabinieri della Compagnia di via Hermet, ora che i gioielli sono stati trovati, deve necessariamente spiegare in che modo e da chi sono stati "prelevati" da una cassaforte ben mimetizza-

ta e sui cui i tecnici non hanno trovato segni di scasso. Anche la porta blindata dell'abitazione di via Moncolano è stata aperta senza alcuna difficoltà e l'impianto d'allarme non ha fatto il proprio dovere, rimanendo muto nel corso di quella che era apparsa un'incursione.

Certo è che Stefano Benvenuti non risulta indagato per furto, ma per ricettazione. In sintesi l'indagine fino a questo momento non sembra riuscita a spiegare chi sia entrato nell'appartamento di via Moncolano tra il 6 e l'11 gennaio scorsi, quando Elisabetta Cividin era in viaggio da sola all'estero.

«Io invece ero a Rovigno e sono rientrato a Trieste il 10 sera in preda a una pesantissima colica gastrointestinale. Mi sono presentato in quelle ore al Pronto soccorso dell'ospedale» ha precisato sabato Stefano Benvenuti, dichiarandosi innocente e fornendo anche un alibi. «Le chiavi dell'appartamento in cui avevo vissuto per cinque anni, senza comunque trasferirvi la mia residenza anagrafica ufficiale, le avevo restituite a Elisabetta Cividin tra novembre e dicembre, quando la nostra storia era entrata in una crisi irreversibile. Non riesco nemmeno a

spiegarmi come i quattro Rolex e i due bracciali con brillanti conservati nella cassaforte, e poi scomparsi misteriosamente, siano finiti nella Mercedes che la mia ex compagna mi aveva prestato.

Non ne so nulla».

Stefano Benvenuti nell'interrogatorio a cui una settimana fa era stato sottoposto dal pm Maddalena Chergia, era stato assistito da un avvocato.

di ufficio. sabato ha invece nominato un legale di fiducia: è l'avvocato Luca Maria Ferrucci che lo assisterà anche in un'altra inchiesta giunta alle ultime battute. Benvenuti è indagato per aver aggredito poco più di un anno fa a pochi metri dalla Questura, il marito separato di Elisabetta Cividin. Lo ha preso a pugni e calci avventandosi, secondo la denuncia, all'interno di una Smart. Dopo l'avvio dell'inchiesta penale lo ha comunque già risarcito in sede civile versandogli seimila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLOCCATI DALLA MOBILE E DALLA "VOLANTE"

Presa la banda dei negozi, otto in manette

Al Coroneo otto romeni. Trovata nelle loro auto la refurtiva: profumi e capi di abbigliamento

di CORRADO BARBACINI

Una banda di rumeni specializzata nei furti nei negozi di Trieste è stata sgominata dagli investigatori della squadra mobile. Otto sono state le persone arrestate, si tratta di cinque donne (con età dai 20 ai 25 anni) e tre uomini (di 35-40 anni). Gli agenti sono riusciti a recuperare un centinaio di confezioni di profumi e cosmetici, ma anche una sessantina di capi di abbigliamento per uomo o per donna e ben 150 vestiti per bambini. Il tutto per un valore di oltre 10mila euro. Tutta merce rubata nella gior-

nata di sabato.

Sono state anche sequestrate due vetture che i ladri utilizzavano per trasportare il bottino in Romania. Dalle indagini coordinate dal pm Pietro Montrone - è emerso che i rumeni erano dei veri e propri pendolari del furto soprattutto a Trieste. Dopo ogni raid tornavano al loro paese e si liberavano della roba. Quindi ritornavano in azione.

L'altra mattina ad accorgersi del furto è stata

una commessa del negozio «La Gardenia» di via San Lazzaro. La dipendente ha subito avvisato la polizia fornendo la descrizione delle ladre che

poco prima avevano rubato 29 scatole di profumo. Pochi minuti dopo una pattuglia della squadra mobile ha notato in via Giulia due donne che assomigliavano a quelle descritte dalla commessa. Gli agenti le hanno osservate da lontano vedendo che salivano a bordo

di una Peugeot con targa rumena.

Poi discretamente la vettura sospetta è stata seguita. Il blitz è scattato in Strada per Fiume quando la Peugeot è stata raggiunta da una Ford Mondeo (pure rumena). Con i poliziotti della mobile anche quelli della volante e della frontiera. Gli agenti hanno perquisito le due vetture e hanno trovato un vero e proprio bazar di merce appena rubata. In particolare un centinaio di confezioni di profumo rubate non solo nel negozio di via San Lazzaro, ma anche in una profumeria Limo-

Le "gazze" pedinate dopo un furto in via San Lazzaro



Il pm Pietro Montrone

del pm Pietro Montrone. Russian è stato difeso dall'avvocato Carmelo Tonon che si è battuto per il proscioglimento. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il prossimo 20 settembre davanti

Contributi europei, false assunzioni

Imprenditore rinviato a giudizio per truffa aggravata

ti al giudice del dibattimento.

Russian secondo gli investigatori della Guardia di finanza aveva agito per ottenere i fondi che erano stati assegnati proprio per investimenti e per la creazione di occupazione nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale. In tutto - a giudicare dai capi di imputazione - per l'ammontare di oltre 200 mila euro.

La norma all'origine dell'erogazione dei fondi regionali ha come obiettivo primario la creazione di posti di lavoro favorendo lo sviluppo economico. Ma in realtà, secondo l'accusa, i soldi sono serviti per altri scopi.

Dalle indagini dei militari della Guardia di finanza è emerso che le fatture erano state addirittura modificate all'insaputa degli emittenti o create con uno scanner par-

tendo dai fogli di carta intestata. Non solo: per avere i soldi l'uomo aveva dichiarato di aver sostenuto dei costi in realtà inesistenti e questo, appunto, per aver diritto ai contributi pubblici europei. Insomma un fatturificio.

All'indagine, coordinata dal pm Montrone, hanno collaborato gli uffici ispettivi della Regione che nei mesi scorsi avevano scoperto, proprio dall'esame dei documenti,

che si trattava di veri e propri falsi. Poi i finanziari della prima compagnia hanno approfondito discretamente i controlli fino a concretizzare i sospetti.

Nel corso dell'inchiesta il pm Pietro Montrone ha disposto il sequestro preventivo di un appartamento di proprietà che si trova in viale Miramare di proprietà di una società riconducibile a Claudio Russian per il valore della truffa.

In pratica in caso di condanna l'alloggio sarà confiscato e acquisito a patrimonio dello Stato che poi lo metterà all'asta recuperando il denaro perso a causa della truffa. (c.b.)



Il negozio Gardenia in via San Lazzaro preso di mira dai ladri

ni in città. Poi c'era una sessantina tra maglie e vestiti razziati ai magazzini Oviessie all'interno del Giulia. Infine circa 150 capi di abbigliamento per bambini e adolescenti rubati ai magazzini Zara. Il tutto, come detto, per un valore non inferiore a 10mila euro. Nelle auto c'erano anche nume-

rose borse schermate che i ladri utilizzavano per portare fuori la merce dai negozi superando i controlli elettronici.

Oggigi otto rumeni (dei quali non sono state rese note le generalità) saranno interrogati dal gip. Sono accusati di furto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'udienza fissata per il 20 settembre

Finte fatture relative all'acquisto di macchinari e falsi contratti di assunzione in certi casi utilizzando nomi inesistenti.

Nei guai è finito Claudio Russian, 45 anni, residente a Mossa, in provincia di Gorizia, e fino a poco tempo fa operante a Trieste con le sue attività. Il Gup Guido Patriarchi lo ha rinviato a giudizio per truffa aggravata accogliendo le richieste

L'INTERVISTA IL VETERINARIO

di MATTEO UNTERWEGER

Salvare ogni giorno la vita di cuccioli indifesi, cani o gatti ma non solo. Questa è la missione quotidiana di Corrado Abatangelo, consapevole del fatto che «passione e cuore» possano dare la giusta marcia in più in questo lavoro.

Dottor Abatangelo, la tratta degli animali dall'Est Europa non conosce sosta: come arginare il fenomeno?

Bisogna solamente incrementare i controlli a cura della Polizia di frontiera, con cui collaboriamo fattivamente. Così come con la Polizia stradale, che si occupa delle verifiche su strada. Quello degli animali è un commercio fiorente, oggi in Ungheria sono stati creati dei centri di raccolta, dove cani e gatti arrivano da altri Paesi, dall'Ucraina per esempio: è una rete malavitosa che lavora tanto anche attraverso internet, mi dice la polizia. Sono stati presi dei carichi diretti in Spagna, di recente. Io e i miei colleghi ci occupiamo di controllare la documentazione degli animali e le loro condizioni di salute. Spesso sono sotto età e lo stress da viaggio ne può causare la morte.

Ma questi centri di raccolta esistono anche in Italia?

In certi Paesi esteri c'è gente che alleva i cuccioli per avere un reddito in più, li porta in questi centri dove poi arrivano i commercianti. Quando non ci sono documentazioni ufficiali e microchip, è chiaro che il tutto è illegale: in Italia questi centri non esistono, abbiamo solo allevamenti che fanno vendita diretta.

Ogni volta che viene effettuato un sequestro sanitario, venite tempestati da richieste di "adozione" da parte dei triestini?

Tante persone vogliono avere così gratuitamente dei cagnolini di razza, con la scusa "gli faccio del bene"... Ma normalmente noi li diamo al personale di polizia che ha contribuito ai controlli e con cui collaboriamo o ai dipendenti dell'Azienda sanitaria. Due a sequestro, poi, li teniamo per destinarli alla pet therapy. Per assegnarli alle altre persone, c'è una lista lunghissima che viene spulciata via via, a seconda delle caratteristiche elencate dagli interessati. Chiamare subito non ha senso, si può mandare

Abatangelo con due cuccioli di labrador. Più a destra, assieme agli asini (Foto Lasorte)



«La passione è il segreto della professione»

“

Ho due beagle, altrettanti cocker e un dogue de bordeaux a casa ma amo pure gli asini perché sono bestie che socializzano

”

Abatangelo: «Diffido di chi vuole i cani di razza gratis»

«Dopo ogni sequestro sanitario una pioggia di telefonate per averli, con tante scuse»

NATO A TRIESTE NEL 1959

Dirige la struttura complessa dell'Ass



Un primo piano del veterinario Corrado Abatangelo

Corrado Abatangelo è nato a Trieste il 26 maggio del 1959. Da quest'anno è responsabile della struttura complessa Sanità pubblica veterinaria dell'Azienda sanitaria, laureato in Medicina veterinaria nel 1984. Dal 2004 è peraltro responsabile della struttura semplice Sanità animale.

Crede fermamente nella pet therapy e, al riguardo, collabora con il Centro di riferimento nazionale per gli interven-

ti assistiti dagli animali, che ha sede alla Sezione complessa territoriale di Verona e Vicenza dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Tra i suoi obiettivi c'è quello di riuscire a far sì che la pet therapy sia «considerata davvero una terapia - afferma - così da poterla poi prescrivere a carico del servizio sanitario regionale. Il problema è ora che mancano le strutture, bisognerebbe mettere assieme pubblico e privato». (m.u.)

invece una lettera o un'email: chi mi contatta oggi non avrà l'animale, che verrà affidato a chi invece aspetta da un anno secondo la graduatoria. Probabilmente non tutti conoscono la procedura...

È stato scritto correttamente sul giornale di lasciar perdere, per esempio qualche giorno fa, sui gattini. Invece, avrà ricevuto 100 telefonate... La gente fa così pur di accaparrarsi un animale gratis, senza rendersi conto che dopo lo stesso può

star male. C'è chi cerca l'affare, con le motivazioni più assurde: mi dicono "non ho reddito e non potrei mai permettermelo" oppure "voglio fare del bene". Forse uno su dieci crede a queste cose, mentre gli altri... È capitato specie sui bulldog che hanno un valore commerciale alto. Non li rivendono, li vogliono per il gusto di avere un cane così.

Lei ha cani a casa?
Cinque. Due beagle, due cocker e un dogue de bordeaux, che è un masti-

no francese bellissimo e dolcissimo. Solo il primo beagle l'ho acquistato, otto anni fa. Gli altri provengono da recuperi e sequestri. Il dogue risulta dell'Azienda sanitaria per il progetto di pet therapy, ha un'indole ben predisposta all'educazione e all'inserimento in un rapporto lavorativo. Adesso, anche fra alcuni bernes, sceglieremo il più idoneo per partecipare a questo progetto.

Le strutture del settore a Trieste sono sufficienti?

No, sono completamen-



te insufficienti. L'unico canile sanitario è quello di via Orsera e poi abbiamo il centro di Prosecco, mentre i privati sono in via d'estinzione. Proprio in via Orsera transitano per il canile circa 600 cani accalappiati all'anno. Sono animali che scappano, vengono trovati tutti per strada o mentre vagano per il Carso, il 5% proviene dalla Slovenia. Gli accalappiati nel 70% dei casi entro 24 ore tornano a casa, in adozione ne diamo il 10%. A ciò si sommano i cani sequestrati, 200 nel 2009. Al canile sanitario, che è anche riscaldata, l'assistenza è sempre massima ma il personale carente in termini di numeri. Noi dipendenti pubblici siamo ora rimasti in 7 su 11 in organico. Integrazioni? Con la nuova direzione vedremo.

E mai stato vittima di qualche episodio spiacevole con i cani?

Non mi sono mai capitati grossi problemi con quelli accalappiati, di solito hanno un basso indice di aggressività. Nel 1994, però, sono stato operato due volte perché un cane mi ha distrutto l'articolazione del pollice sinistro, facendo una capriola mentre lo stavo sottoponendo a un'iniezione, un trattamento anti-zecche. Non mi ha morso, ma disarticolato. Di morsi ne ho presi tanti comunque

negli anni, anche quando esercitavo la libera professione. Quello da paura è il più frequente.

Pet therapy: con quante persone operate?

Il centro pet therapy è una mia creazione. Un discorso portato avanti con l'ex direttore generale dell'Ass Franco Rotelli fino allo sfinimento... Ha anche una sala multimediale per corsi e convegni, è stato inaugurato ufficialmente il 9 dicembre dell'altro anno ma ci è stato consegnato da neanche un mese in realtà.

Quanto può aiutare la terapia con gli animali?

Per il disagio mentale, una relazione che non sia con un altro essere umano con tutti i suoi difetti può aiutare moltissimo. Anche se di studi documentati ce n'è poco o niente perché tutto è stato fatto fin qui approssimativamente. Anche l'autismo può servire la pet therapy. Però...

Cosa?
La nuova direzione strategica dell'Azienda pare sia quella di tagliare tutti i fondi a supporto della

pet therapy. Non so come faremo. In autunno intanto partirà un progetto con una casa di riposo per anziani. Un altro campo dove questa terapia funziona bene è la riabilitazione fisica, specie nel caso degli anziani stessi. Abbiamo già visto ricominciare a fare dei passi con il cane al guinzaglio delle

persone che non camminavano più.

Ma qual è il suo animale preferito?

Non ho animali preferiti. Sono innamorato degli asini perché sono animali sociali come i cani.

Cosa pensa del nuovo Regolamento di igiene urbana preparato dal Comune, in riferimento alle norme sui cani?

Tutto nasce dalla maleducazione dei padroni dei cani, che dovrebbero sempre raccogliere le deiezioni ed evitare che i loro amici a quattro zampe facciano la pipì sui portoni o le vetrine. Però qui si danno multe ma non si pongono alternative. Come anche per il discorso di tenere sempre i cani al guinzaglio: dove ci sono

posti per farli socializzare liberi? Esistono due spazi piccoli, ma tenuti decentemente solo da chi li frequenta. Il cane che non socializza con altri simili e con gli esseri umani è un cane potenzialmente pericoloso. Creiamo un nuovo spazio per questi animali, ad esempio al Ferdinando o a Basovizza, nella zona del Sincrotrone. Non tutti, infatti, hanno la fortuna di avere una casa con il giardino grande.

Come riesce a fronteggiare il compito di dover sopprimere, se necessario, degli animali?

Sono contrario all'accanimento terapeutico. Come Ass però non facciamo più eutanasia, se ne deve occupare il veterinario privato che cura l'animale. L'ultima volta mi è capitata con un sequestro di due labrador, entrambi affetti da una fortissima displasia: mi vedevano, mi venivano incontro ma poi non camminavano più. Però non ho avuto il coraggio di sopprimerli, sono tutti miei cani, e allora ho chiesto al mio collega di farlo. Resto sempre scosso. Lo spirito nel nostro lavoro è quello che ti porta lontano, la passione e il cuore oltre alla professionalità: non occorre avere cinque bestie a casa per amare gli animali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SITO

Ospita domande e offerte di lavoro

Agenti e consulenti commerciali, venditori, manager: sono loro i più richiesti dal mercato del lavoro a Trieste. Sarà per l'elevato turnover che interessa questo settore e, soprattutto, per il fatto che la nostra è una città del terziario, ma il risultato è che per queste figure professionali trovare un'occupazione nella nostra provincia non è solo un miraggio, ma una possibilità concreta.

Lo confermano i dati forniti dal triestino Nicola Cernigoi, uno dei fondatori e oggi amministratore del sito internet Jobonline, tra i principali portali italiani per la domanda e offerta di lavoro, con una media di 409mila utenti nel 2010. Un sito che offre alle aziende italiane servizi di pubblicazione di annunci di ricerca del personale e, alle università e business school, servizi per il reclutamento di potenziali allievi di percorsi di alta formazione. Una realtà del terziario avanzato che - non molti lo sanno - è nata e ha tuttora sede a Trieste, e che può quindi analizzare il mercato del lavoro locale da un punto d'osservazione privilegiato.

«Nell'ultimo mese sono stati pubblicati su internet, per quanto riguarda la provincia di Trieste, circa 580 annunci di lavoro - spiega Cernigoi -. Considerato il dato cumulato annuale e la stagiona-



A caccia di manager su Jobonline

L'ad Cernigoi: «Gli annunci commerciali sono il 24% del totale»

Un navigatore del web mentre consulta il computer alla ricerca di annunci di lavoro in internet

del lavoro, cliccatissimo in tutta Italia, è nato nel 1996, quando internet era ancora appannaggio di pochi, registrando 4mila utenti unici mensili; oggi, invece, ne conta mediamente 409mila ed è riuscito a raccogliere, dall'anno della fondazione, oltre 600mila annunci pubblicitari, cui hanno fatto seguito 6,5 milioni di candidature pervenute alle aziende inserzioniste.

«Nel '96 - spiega ancora Cernigoi - i siti internet in Italia erano meno di 5mila e le aziende che ne erano dotate erano meno del 5%. L'utilizzo del web era una sorta di benefit concesso a pochi privilegiati, soprattutto manager e dirigenti, mentre l'utenza domestica era

una rarità. Basta pensare che il più grande motore di ricerca al mondo, Google, neppure esisteva. In quel momento, a Trieste, a me e ad altri due ragazzi, tutti ventenni, venne l'idea di fondare un portale dedicato alla ricerca di lavoro, Jobonline appunto: fu il primo in Italia. Iniziammo a lavorare attraverso una rete amatoriale di computer collegati punto a punto a livello regionale, fino ad arrivare a un vero e proprio sito, che ci portò ad assumere una dimensione nazionale. Nei primi anni di attività Jobonline riuscì a conquistare una leadership incontrastata sul mercato del lavoro online in Italia».

Poi, nel 2001, venne fondata Medialabor srl, socie-

tà editoriale del sito Jobonline.it, la missione aziendale si ampliò e l'offerta di servizi si diversificò, «accorpando le opportunità di impiego - afferma ancora l'ad - con quelle di formazione e aggiornamento per accompagnare gli utenti in un progetto coerente di carriera. Da allora Jobonline ha promosso le attività formative di diversi enti in Regione, come il Mib o l'Area di Ricerca, e delle principali università e business school italiane. Dopo l'arrivo delle multinazionali - sottolinea Cernigoi - non siamo più leader di mercato, ma manteniamo una posizione preminente e un livello di notorietà fra i più alti in Italia».

Elisa Coloni

ALLE 18 IN ANDRONA DEGLI ORTI 4/B

"Incroci di parole" Roveredo-Corona

Domani alle 18, nella sede dell'Azienda sanitaria di androna degli Orti 4/b (vicino all'Arco di Riccardo), Pino Roveredo incontra lo scrittore Mauro Corona nel secondo appuntamento del ciclo "Incroci di parole". I due autori dialogheranno per un'ora spaziando dalla scrittura all'attualità, con interventi del pubblico. L'iniziativa festeggia i 20 anni di Alt - Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza e i 10 di Volere Volare, il giornale di strada realizzato da Alt con il Dipartimento dipendenze dell'Ass.

DOPO 11 ANNI DI INATTIVITÀ

La Bottega del vino riapre per tutti all'inizio di luglio

I più fortunati, membri di associazioni o invitati di poche occasioni istituzionali, ne hanno già riassaporato l'atmosfera, in questo primo mese di apertura sperimentale. Dai primi



giorni di luglio, la Bottega del vino (nella foto, uno scorcio), storico ristorante situato all'interno del castello di San Giusto, riaprirà i battenti, rendendo-

si disponibile per tutti dopo 11 lunghi anni di inattività. A riproporre la Bottega del vino nella sua nuova versione è la Tergestum srl, società formata da Claudio Tombacco, Pietro Savarese ed Enrico Samer, imprenditori che operano in settori diversi fra loro, ma che hanno unito le forze per firmare un'iniziativa che molti auspicavano diventasse realtà. «Vogliamo invitare tutti i triestini - spiega Savarese, titolare di un ristorante del centro - perché la Bottega del vino fa parte della storia di Trieste».

All'aperto il locale avrà una disponibilità di un centinaio di posti,

circa il doppio saranno ricavati sul bastione Lallo all'aperto. «Proporremo solo prodotti tipici italiani - precisa Savarese - nell'ambito di un arredamento in gran parte rinnovato. Per un giusto omaggio al passato - aggiunge - abbiamo dedicato un angolo ai nostalgici, nel quale si potranno utilizzare i mobili di un tempo e che metteremo a disposizione a richiesta». In un paio di serate alla settimana i gestori hanno deciso di prolungare l'orario di apertura fino al dopocena: «Ma con musica soft - sottolinea Savarese - per non disturbare». I lavori, portati a termine in due anni, hanno comportato una spesa complessiva di 1 milione e 550mila euro. Realizzati dalla Mattioli di Padova, seguiti dai tecnici del Comune in collaborazione con la Soprintendenza, i lavori di restauro dei locali della "Bottega del vino", che consta di due piani con volte a botte, all'interno del bastione Lallo, per una superficie di 750 metri quadrati, sono consistiti in un intervento di risanamento statico, che ha permesso di porre fine al grave problema delle infiltrazioni d'acqua. A ciò si sono aggiunti gli interventi di riqualificazione architettonica.

Ugo Salvini

INTERVENTO DEL PRESIDENTE REGIONALE DELL'IPASVI

Paoletti: «Pochi infermieri? Valutiamolo in un tavolo»

Quanti sono gli infermieri a Trieste, in rapporto alle necessità della popolazione e al target così anziano della città? Sulla questione interviene Flavio Paoletti, presidente dell'Ipasvi di Trieste nonché del coordinamento regionale collegi Ipasvi. «Basterebbe sedersi attorno ad un tavolo istituzionale e individuare con chiarezza i parametri - sostiene Paoletti -. Questa era la funzione dell'Osservatorio regionale istituito con la legge regionale 10 del 2007, e che

senza nessuna comunicazione è stato attualmente soppresso. L'assessore Koscic ha dichiarato di volerlo riattivare ma siamo ancora in attesa. Un altro indicatore, fondato sull'effettivo numero di ore infermieristiche erogate, può essere desunto dal fatto che l'Azienda ospedaliera è stata costretta a chiudere e accorpare strutture e funzioni per permettere al personale di usufruire delle ferie estive. Evidentemente non siamo così tanti».

IL GIOVANE TRIESTINO LAVORA ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Andrea, a Belgrado seguendo l'amore: «Pensavano che fossi pazzo o una spia»

Ha sposato un'oculista laureata a Trieste. «I miei figli? In loro c'è il meglio di due mondi»

Certo, molti italiani soffrono il "mal d'Africa", quella struggente sensazione di nostalgia che si impadronisce di chi ha visitato il continente nero e non può più fare a meno di tornarci. Eppure, tanti triestini provano sentimenti di questo genere nei confronti delle suggestioni provenienti da un Paese molto più vicino, ma non meno "esotico". La Serbia, con le sue architetture austriache e ottomane, con i suoi grandi parchi urbani e le vecchie librerie, con i venditori ambulanti che espongono lungo le strade oggetti in rame, posacenere in terracotta e collane di fattura orientale...

Ad aver subito il fascino di Belgrado, e a esserne rimasto felicemente intrappolato, è il triestino Andrea Dardi. Oggi lavora all'Istituto italiano di Cultura della capitale serba, dove si occupa dell'organizzazione di eventi culturali e dei corsi di lingua. Ma la sua storia inizia nel lontano 1988 quando, studente in lettere all'Università di Trieste, si fidaanza con Ivanka, una coetanea serba iscritta a medicina. «Alla fine degli studi - racconta Andrea - lei ebbe la possibilità di specializzarsi in oculistica a Belgrado. Decisi quindi di laurearmi prima possibile per trasferirmi anch'io con lei. Ricordo ancora quando dissi al mio relatore, Claudio Magris, che volevo andarmene

ne nell'arco di sei mesi. Lui mi rispose: "la smetta di leggere e cominci subito a scrivere la tesi". Da quel momento ogni lunedì mattina portavo nel suo ufficio un capitolo e puntualmente mi veniva consegnato il precedente riveduto e corretto. Non finirò mai di essergli grato».

Dopo il matrimonio, un breve viaggio di nozze e la laurea, Andrea parte per la Serbia. «La cosa che mi stupì di più - continua - fu l'apertura delle persone verso tutti gli stranieri, compresi i cittadini delle repubbliche ex jugoslave. Solo all'Ufficio Stranieri mi fecero problemi per il permesso di soggiorno. Quando l'anno dopo ne ottenni il rinnovo a tempo record, e chiesi il motivo all'ispettore capo, questi mi spiegò: "vede, di questi tempi tutti vogliono scappare in Occidente: uno che chiede di trasferirsi qui deve essere un pazzo o una



spia... abbiamo appurato che lei non è una spia!».

Nonostante l'iniziale problema linguistico, Andrea trova subito lavoro. «Risolverai il mio vecchio diploma di conservatorio e andai a suonare il fagotto nell'orchestra della radiotelevisione: i compensi non erano laut

venivano corrisposti con sei mesi di ritardo, ampiamente svalutati. Così cominciai anche a dare lezioni private di italiano, lingua tutt'oggi molto richiesta nei Balcani. Ricordo i miei allievi di allora che dicevano: "non posso permettermi un viaggio in Italia ma posso

Andrea Dardi con il suo eroe, Tex, alla mostra di fumetti promossa dall'Istituto italiano di cultura di Belgrado

permettermi di imparare la vostra cultura».

Andrea si fa conoscere all'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado tenendo una serie di lezioni su Donizetti. Grazie alla "riapertura" verso la Serbia tra la fine della guerra in Bosnia e l'inizio della crisi del Kosovo, il Ministero degli Affari Esteri decise di riempire uno dei posti di impiegato vacanti. Andrea partecipa al concorso e lo vince.

Nel '99 viene l'esperienza più dolorosa, quella dei 72 giorni di bombardamenti Nato. «È stata una ferita che non si cicatrizzerà mai - dice Andrea -. Mio figlio aveva 5 mesi quando l'ambasciata comunicò a quelli che non se n'erano già andati che non avrebbe più garantito per la loro incolumità, se non lasciavano il Paese subito. Ce ne andammo la mattina del 23 marzo: non potrò mai dimenticare le preoccupazioni mie e di mia moglie per nostro figlio e il pensiero

per i figli dei nostri amici, sotto le bombe, senza acqua né corrente. Venimmo ospitati per tre mesi dai miei suoceri in Istria. Quando finalmente potemmo ritornare, ricordo che pensai "se al confine mi bastonano, mi tocca pure stare zitto": invece grazie al fatto che i serbi nutrono una particolare affezione per l'Italia, veni accolto come un amico. Al rientro a Belgrado, neppure sapevo se il mio appartamento fosse ancora in piedi... quando trovai tutte le cose come le avevamo lasciate, comprese le tute di mio figlio sullo stenditoio, ho pianto».

Oggi Ivanka lavora come oculista nel più grande ospedale pediatrico dei Balcani, l'Istituto "per la madre e il bambino", noto a Trieste per la collaborazione con il Burlo Garofalo e Marino Andolina, soprattutto nel periodo più difficile per la Serbia. «Mia moglie e io - conclude Andrea - abbiamo due figli meravigliosi, Marko (quasi 12 anni) e Sofija (3 anni), e tutto il tempo libero lo passiamo insieme. Quello di cui sono più orgoglioso è la "multiculturalità" dei miei figli: con me parlano solo l'italiano e con mia moglie solo il serbo, sono perfettamente bilingui e formati da entrambe le culture, che in loro si fondono e diventano una cultura nuova, più ampia e profonda».

Martina Seleni



Luca Heltai, protagonista dell'aperitivo scientifico (foto Lasorte)

Il gruppo Volentieri offre lo spritz e le patatine, mentre i dottorandi della Sissa portano gli scienziati. Quelli proposti dai ragazzi di Science Ape non sono brindisi qualunque. Degli appuntamenti informali, nati due anni fa, che hanno lo scopo di avvicinare i triestini ai lavori degli studenti della Scuola Internazionale di Studi Avanzati di Trieste.

Come le ricerche di Luca Heltai, il personal trainer per micronuotatori artificiali» che ha condotto il penultimo aperitivo scientifico del 2010. Heltai, ricercatore postdoc della Sissa, ha presentato al bar Knulp di via Madonna del Mare gli studi sul nuoto dei micro-organismi svolti in equipe con i professori Antonio De Simo-

ne (Sissa), Francois Allouges (Ecole Polytechnique di Parigi) e Marino Arroyo (Upc - Barcellona).

Conoscere le strategie utilizzate per il nuoto dai micro-organismi è la base per progettare micro nuotatori artificiali. «Ovvero dei dispositivi che un giorno potrebbero divenire applicazioni mediche - ha spiegato Heltai - capaci di provvedere alla pulizia di arterie piccolissime». Ma utilizzabili anche per trasportare medicinali all'interno del corpo umano, in maniera mirata e non invasiva.

A qualcuno verrà in mente "Salto nel buio", il film di fantascienza girato nel 1987 da Joe Dante, dove uno scienziato a bordo della sua navicella viene rimpicciolito e iniettato

nel corpo di un uomo. Non siamo ancora arrivati a questo, ma lo studio del movimento nei fluidi di organismi piccoli come un batterio apre la strada a terapie oggi relegate alla Science Fiction.

Luca Heltai ha reso comprensibili argomenti oscuri ai più. Con l'ausilio di filmati ha fatto diventare accattivante il movimento dei microorganismi ciliati. La fluido-dinamica biologica è diventata più chiara grazie a esempi tratti dalla vita di ogni giorno. L'aiuto di un video gioco è riuscito a far sembrare divertenti persino le strutture geometriche che governano la matematica del nuoto.

Un risultato non da poco, visto che se per il triestino medio nuotare è un passatempo estivo, la stessa attività per uno scienziato significa «cambiare forma in modo periodico nel tempo, inducendo un avanzamento in un fluido in assenza di forze esterne e congegni di auto-propulsione».

Scoprire che non si nuota solamente in acqua, «ma anche nell'aria e nella pappa biologica» porta a scoperte disarmanti: tecnicamente, infatti, un gabbiano non vola, ma nuota.

Come del resto fanno alcuni tipi di conchiglie, che hanno portato svariati luminari a studiare il cosiddetto "Teorema della von-gola".

«Questo aperitivo ha soddisfatto il mio bisogno di rispondere a una domanda che mi viene posta molte volte: "Che lavoro fai?"», si è sfogato Heltai, che è stato definito "un ingegnere prestato alla matematica". Nato a Roma nel '78, il ricercatore è arrivato nel capoluogo giuliano tre anni fa, dopo gli studi fatti a Pavia, New York e Penn State. «Dopo tre esperienze-shock - ha raccontato - ecco finalmente Trieste: una vera e propria liberazione. Ha i limiti di una città piccola - ha detto - però è a misura d'uomo».

«Sosteniamo gli aperitivi scientifici perché collegano il mondo della scienza con quello di ogni giorno» ha detto Simone Libralato del Volentieri. Gruppo che sabato 26 giugno festeggerà il suo primo anno di attività al Circolo Arci Stella di Sottolunga, con l'uscita del numero estivo della rivista Volentieri, e a seguire grigliata, festa e concerto (per info arcivolentieri@gmail.com).

Giovanni Ortolani



La locandina dello spettacolo dei giovani@artefetto

MERCOLEDÌ AL ROSSETTI

C'è InternetTi@mo

Mercoledì, alle 21, al Politeama Rossetti, andrà in scena lo spettacolo InternetTi@mo, patrocinato dall'Avis e proposto dalla compagnia giovani@artefetto. Parteciperanno, in voce, Lucio Dalla, con due brani inediti, "Mai, mai" e "Portami con te", e l'attore, cantante e fotografo Marco Alemanno, che interpreta nel buio verità profonde che si equilibrano al registro leggero delle chat. L'incontro fra Daniele (Daniele Bon-

nes) e Anna (Anna Cicognà) avviene senza fisicità per quasi tutto lo spettacolo. Sempre divisi dal monitor, collegati dalla tastiera e dal mouse, si conosceranno più profondamente fino a inseguire un'altra virtualità nella virtualità, i propri sogni. La regia di Emanuele Bonnes unisce momenti di grande pensiero alla velocità simbolo di Internet. I testi sono di Daniele Bonnes e le musiche dello stesso autore e del fratello Davide.

● **IL SANTO**
San Luigi Gonzaga

● **IL GIORNO**
È il 172° giorno dell'anno, ne restano ancora 193

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.12 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 16.05 e cala all'1.23

● **IL PROVERBIO**
La malignità beve gran parte del suo veleno

IL PICCOLO

21 GIUGNO 1960 di R. Gruden

● Con solenne cerimonia, nella sala del Consiglio comunale, è stata conferita ieri la cittadinanza onoraria al prof. Auguste Piccard e al figlio Jacques, per le imprese del battiscavo battezzato «Trieste».

● L'Azione Cattolica triestina e il Centro culturale «Papini» hanno inviato messaggi di solidarietà al Ministro Tupini per la sua azione moralizzatrice del cinema italiano contro i film speculativi immorali.

● Annunciata la trasformazione dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» in un secondo liceo scientifico, con il concentramento di tutti gli studenti delle magistrali nella sede del «Carducci».

● L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato, nel pomeriggio con inizio dopo le 14, la forte scossa tellurica a carattere distruttivo verificatosi ieri, con epicentro nel Cile.

● Un uomo è caduto dalla traballante scala che va da via Molino a Vento a via Rigutti, e un lettore: meglio riparaire quella che «inutili aiuole fiorite sul lungomare o mostre del fiore o sfilate di cagnolini pechinesi».

FARMACIE

■ DAL 21 AL 26 GIUGNO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 04054393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Sistiana	tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana	tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50 tel. 040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ --
Via Carpineto	µg/m ³ 47,1
Via Svevo	µg/m ³ 76,2
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ --
Via Carpineto	µg/m ³ 21
Via Svevo	µg/m ³ 24
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ --
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 75

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

TRAGHETTI	
■ TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA	
Orari in vigore dal 13 giugno al 12 settembre	
ACPOSTI: TRIESTE (radice molo Audace), BARCOLA (lato interno diga foranea), GRIGNANO (molo centrale), SISTIANA (molo centrale).	
Partenza	TRIESTE 8.00 10.50 13.50 16.40 18.30
Arrivo	BARCOLA 8.20 11.10 14.10 17.00 —
Partenza	BARCOLA 8.25 11.15 14.15 17.05 —
Arrivo	GRIGNANO 8.50 11.40 14.40 17.30 —
Partenza	GRIGNANO 8.55 11.45 14.45 17.35 —
Arrivo	SISTIANA 9.20 — 15.10 — 19.15
Partenza	SISTIANA 9.25 — 15.15 — 19.20
Arrivo	GRIGNANO 9.50 — 15.40 — 19.45
Partenza	GRIGNANO 9.55 — 15.45 — 19.50
Arrivo	BARCOLA 10.20 12.10 16.10 18.00 20.15
Partenza	BARCOLA 10.25 12.15 16.15 18.05 20.20
Arrivo	TRIESTE 10.45 12.35 16.35 18.25 20.40
TARIFFE (euro)	Trieste Barcola Grignano Sistiana Sistiana Grignano Sistiana
Corsa singola	2,05 3,45 5,50 1,40 3,45 1,40
Abbonamento 10 corse	10,35 12,35 24,10 10,35 12,35 10,35
Abbonamento 50 corse	26,50 30,30 37,85 26,50 30,30 26,50
Biciclette 0,70	

IL DOCENTE FEBO ULDERICO DELLA TORRE DI VALSASSINA PRESENTA IL SUO LIBRO SULL'IMMIGRAZIONE

«Chi compra i "tarocchi" aiuta le mafie di Chinatown»

Dio ha creato l'uomo con i piedi proprio affinché possa spostarsi. Ne è convinto Febo Ulderico della Torre di Valsassina, che venerdì scorso ha proposto al bar Knulp una chiacchierata informale sull'immigrazione. Il suo saggio "Immigrazione clandestina - Il caso Cina" è stato il filo d'Arianna utilizzato per addentrarsi nel labirinto di motivi che spingono gli uomini a spostarsi dal proprio paese. Un'analisi che vuole essere il punto di partenza per una convivenza pacifica, obiettivo non da poco nell'odierna società multiculturale.

Della Torre di Valsassina, na-

to a Trieste nel '67, insegna Economia politica e Storia del pensiero economico all'Università di Camerino.

Dal '95 si occupa sul campo dell'analisi dei fenomeni di migrazione clandestina e di organizzazioni criminali.

Secondo l'autore «i primi clandestini in Italia sono stati gli italiani: quelli che vivevano nei campi profughi sul nostro Carso».

Ovvero gli esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, fuggiti dopo l'occupazione di tali regioni da parte dei comunisti di Tito. Persone scomode e per questo, secondo della Torre di Val-



Febo della Torre al Knulp (f. Silvano)

sassina, «trattate troppo spesso in maniera disumana». Precursori, quindi, di ciò che accade oggi nei confronti degli immigrati.

L'Altro, infatti, suscita incomprensioni e paure che vengono sfruttate dai partiti e affrontate con inadeguate politiche di vigilanza. «I veri pericoli - ha detto l'autore - nascono dai ghetti, dalle repliche delle comunità nazionali nel paese ospite, dalle Chinatown». E acquistando merce contraffatta o sfruttando il lavoro nero siamo noi stessi a far proliferare associazioni a delinquere e meccanismi di produzione basati sulla schiavitù. Il rifiu-

to di jeans taroccati o di operai senza contratto, quindi, diventano gesti militanti.

Ma l'integrazione è uno sport per ricchi? «No - sostiene della Torre di Valsassina - ma bisogna tagliare i bisogni sulle proprie possibilità economiche. Occorre quindi acquistare prodotti succedanei, ovvero non di marca, al posto di quelli falsi. O boicottare le ditte che sfruttano la manodopera in paesi dove la disciplina del lavoro è inesistente». Forse dei grandi sacrifici per chi vive nella società dei consumi, che però porterebbero benefici enormi al mondo intero. (giov. ort.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

QUESTA SERA IN CONCERTO ALLA CHIESA LUTERANA DI LARGO PANFILI

Il Coro Interscolastico ospita i coetanei americani



Il coro dei ragazzi della scuola di Cambridge in Massachusetts

Quest'anno la tradizionale rassegna "Estate... in coro", che viene organizzata annualmente dall'Usci della provincia di Trieste in collaborazione con la Feniario, si svolge in concomitanza con la Festa Europea della Musica. Nella rete di concerti che animeranno tutta Europa il 21 giugno, primo giorno d'estate, entrerà a far parte così anche Trieste.

Il coro della scuola media "Codermatz", diretto dalla professoressa Margherita Messina, si è esibito nei giorni scorsi al Centro diurno di via Weiss, destando una viva gioia tra i 20 giovani disabili ospitati.

L'iniziativa rientra fra le sinergie che avvengono a livello territoriale, in questo caso nell'ambito del rione di San Giovanni, fra i Servizi sociali comunali e le diverse realtà presenti, come la scuola media.

Il coro non è nuovo a iniziative di questo tipo. Si era già esibito infatti proprio nel Centro diurno lo scorso Natale anche per un motivo particolare: l'ultima ragazza disabile accolta nel Centro proviene proprio dalla scuola "Codermatz". E l'incontro con i vecchi compagni rappresenta un modo per evidenziare tutto il valore e la continuità delle relazioni affettive che la ragazza ha portato con sé e che la scuola ha saputo e sa ancora darle: la presenza del coro diviene perciò un elemento di grande valore per tutto il centro diurno.



Il coro della media "Codermatz" al Centro diurno di via Weiss

L'esibizione è stata molto gradita e coinvolgente, grazie alla bravura e all'entusiasmo dei giovani esecutori e della altrettanto entusiasta direttrice. E anche attraverso l'arte che può dunque intensificarsi il legame tra le persone diversamente abili e la comunità tutta.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Alberto Manfredi (21/6) da Umberto e Romana Manfredi 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Lia 10 pro Villaggio del Fanciullo, 10 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Addario Salvino per il compleanno (21/6) dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 100 pro Frati di Montazza (pane per i poveri), 100 pro Astad, 50 pro Azzurra - ricerca malattie rare.
- In memoria dell'avv. Luigi Spazzali per l'onomastico (21/6) dalla moglie 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Giulia Stogusa (21/6) da Armando e Liliana 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Agostino Varone nel III anniversario (21/6) da Fulvia, Jessica e Christian 50 pro Frati Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Miculian ved. Sponza da Ave Coceani 200 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Nedda Reglia Corradini da Resy, Anita, Gioia, Marisa, Enza, Ilana, Lili 70 pro Ados.
- In memoria di Ignazio Rizzo da G.B. Ponzianina 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Clodio Taccari da Paola Caruso 200, dalla fam. Tringa 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Renato Vici dalla sorella Biancamaria 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimo Vittori da Rosetta e Paolo Govoni 50 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (dott. Mazas).
- In memoria di Maria Sirothi ved. Zoguchich da Nadia Cosma Nussdorfer 50 pro Comitato Rudi onlus Gofar.
- In memoria di Annunziata Stamer da Ili Volta 150 pro Azzurra Associazione malattie rare onlus.
- In memoria di Bruna Verzegnassi ved. Fioretti dai colleghi di lavoro del figlio Stefano Fioretti 89 pro Croce Verde Basso Friuli.
- In memoria dai propri cari da Francesco Manosperli e Rosa Zagaria 30 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria di Marcello Antonaz da N.N. 600 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marisa Bembo in Stangarfero da fam. Steffè e fam. Bigli-Curzio 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Bracco dai condomini di via Levier 3 110 pro Cro Aviano.
- In memoria di Fulvio Bratina da Viana e Claudio Radini 50 pro parrocchia di N. S. di Sion.
- In memoria di Guido Cassio da Paolo e Annamaria Panjic 50 pro Soc. S. Vincenzo (parrocchia B. V. Soccorso).
- In memoria di Pia Cattaruzzi da Minuccia Perna 50, da Genziana e Raimondo Kucich 100 pro Frati di Montazza.
- In memoria di Tea Alberti Didic da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Airc.
- In memoria di Guernina Ferlin ved. de Goracchi da Donatella e Alessandro de Goracchi 50, da Mauro e Nelda de Goracchi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Olga, Vittorino, Miranda e Renato Franco da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albana.
- In memoria di Nerina Frolat da Giorgio Sarcin 50 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Claudio Micalles da Paolo e Annamaria Fanjer 50 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso.
- In memoria di Gioconda Olivo Mori dai condomini di viale Sanzio 29 fam. Aiello, Barzellogna, Cesaria, Fratin, Mencuzzi, Sims 60 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto neonatologia e terapia intensiva).
- In memoria di Luigi Palazzo dalla famiglia Di Domenico 50 pro Airc.
- In memoria dei defunti famiglie Perossa e Covelli da Arnaldo Perossa 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Annamaria Rissolo Canarutto da Elena, Mila, Rosanna, Gabriella, Eleonora, Rossella, fam. Placer, fam. Volpe, fam. Perulli 135 pro Agmen.
- In memoria di Onorina Svaghelli da Luisa, Giorgio e Concetta 40 pro Frati di Montazza (mensa dei poveri).
- In memoria dei propri cari da Lucio Rocco 20 pro Ass. de Banfield.
- Da N.N. 30 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).

GLI ADDII

NEREO TURCO. Nereo Turco era nato nel 1921 nel popolare rione di San Giacomo, figlio di una «venderigola» e di un padre venuto a mancare troppo presto. Crebbe sano, ma con poca voglia di studiare e molto desiderio di vivere spensieratamente, per cui lasciò presto la scuola e s'impegnò come apprendista falegname. Divenuto adulto, si fece tutta la guerra in Marina, poi si sposò con una bella ragazza del rione, emigrò in Australia e rientrò in patria vent'anni dopo. Dieci anni fa la sua amata moglie si spense improvvisamente. Nereo, pur affranto dal dolore, non si richiuse, però, in se stesso. Cominciò a frequentare l'associazione dei Marinai d'Italia, si strinse ancor più alla compagnia degli amici, e a ottant'anni suonati si iscrisse a un corso serale per ottenere la licenza media. Lì fu d'esempio a tutti per serietà e applicazione, alla fine diplomandosi col massimo dei voti e lode. Dopo di che volle iscriversi anche a un corso di letteratura, dove fece ugualmente ottima figura e per di più imparò ad amare la poesia e cominciò egli stesso a cimentarsi in quell'arte. Capi che aveva talento, perché i primi lettori e lettrici dei suoi lavori rimanevano commossi dalla sua lirica, dalla sua sensibilità. Si decise, perciò, a pubblicare un libretto di racconti, una gustosa biografia personale, che intitolò «Bella epoca Alcibiade».



La pubblicazione ebbe successo. L'autore venne intervistato e invitato più volte alla televisione locale, dove esibì, tra l'altro, quella divertente arguzia che gli era propria anche nella vita privata. Raggiungere felicemente un traguardo letterario in età così avanzata non è da tutti. Nereo si rivelava un poeta genuino, un po' naïf, ma artista vero, capace di commuovere. Ma l'amore per la moglie, per la città e per il mare che emergono prepotenti dai suoi scritti, non possono non toccare le corde dell'anima, così come quella di Nereo non poteva non sussultare al sapere di essere stato proposto per la nomina di cavaliere da parte del Presidente della Repubblica e al ricevere un attestato onorario da parte dell'associazione d'arma. Satisfazioni miste, purtroppo, ai malanni dell'età, che lo vedono ricoverato più volte all'ospedale negli ultimi tempi per disfunzioni cardiache. Il 17 maggio moriva a Catinara, quando sembrava che si fosse ripreso. Lascia nella mestizia e nel rimpianto nipoti e cugini che gli sono stati vicini nella malattia, un gruppo di amici affezionati ed ex commilitoni tristi (che lo hanno salutato col picchetto d'onore), dei racconti nuovi appena iniziati e un esempio di volontà, di ottimismo e di tenacia possibilmente da imitare e comunque additare ai giovani.

Gli amici di Nereo

STASERA AL FERDINANDEO

Solstizio d'estate al Triskell con cucina e musica celtica

Le celebrazioni di Litha, il Solstizio d'Estate, chiuderanno con un tocco di magia il **lunedì del Triskell**, il festival celtico dei Friuli Venezia Giulia al Boschetto del Ferdinando a Trieste. Una giornata che porterà il pubblico nel cuore di usi e costumi del popolo celtico: tradizioni, riti, e un rapporto magico con la natura saranno il filo conduttore dei laboratori, le conferenze e i seminari di questo inizio d'estate.

Alle 16 e alle 17.30 rispettivamente prima i bambini dai 6 ai 12 anni e poi gli adulti e i ragazzi, potranno imparare i segreti e le tecniche per disegnare gli spiritelli dei boschi nel laboratorio gratuito di disegno curato da Annalisa e Marina Durante, specializzate in disegno naturalistico, scientifico e architettonico, al campo storico.

Gusti e sapori dell'antica cucina celtica verranno svelati nella conferenza "Gastronomic" curata dalla Teuta Carsica al cerchio di pietre del Boschetto, mentre storia e particolarità della "cornamusa" saranno l'argomento della conferenza gratuita delle 18.30 con Alan dei Tudetnais al campo storico.

L'Arpa Celtica sarà la regina della serata musicale del Triskell, suonata dalle mani esperte di Vincenzo Zittello in "Atlas". Alle 23.30 danza, musica e poesia in "TeAcFuAr: I Quattro Elementi" spettacolo con i TeAcFuAr di Trieste che accompagneranno il pubblico fino alla mezzanotte, dove la magia delle Celebrazioni di Litha, con Atanvarniee dei MacAivar, porteranno i partecipanti nella notte del solstizio d'estate a respirare le suggestioni della nuova stagione.

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi all'ufficio di segreteria sociale nel centro diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le iscrizioni per la gita a San Daniele del Friuli che si terrà il giorno 26 giugno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Secondo appuntamento con «Spazi urbani in gioco» oggi, a villa Engelmann con «Curiosando nel mondo», dalle 9 alle 12. Sempre dalle 9 alle 12, al giardino di Tommasini con «ricreEsco» e, dalle 16 alle 18, al parco Farneto, con «Tra musica e... natura». A villa Cosulich: «Mi gioco la mia carta», dalle 16.30 alle 18.30; e al Giardino di Borgo San Sergio: «Il giardino artistico», dalle 19 alle 20.30.

POMERIGGIO

● COLLETTIVA ARTISTICA

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VI p.) si terrà l'inaugurazione della rassegna artistica collettiva «Chiare fresche e dolci acque ove...». La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 27 agosto.

● INCROCI DI PAROLE

Oggi alle 18, in androna degli Orti 46 (nei pressi dell'Arco di Riccardo), Pino Roveredo dialogherà con Mauro Corona nell'ambito degli incontri «Incroci di parole».

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30 al «Salotto dei poeti», in via Donata n. 2, - III piano - (Lega Nazionale), avrà luogo la premiazione dei partecipanti all'«incontro di haiky-giugno 2010»: Silvia Della Pietra Lepore - Muggia (primo premio); Daniela Fogar - Trieste e Anna Zennaro - Trieste (secondi ex aequo); Nereo Vitussi - Trieste e Giacomo Soldà - Mestre (terzi ex aequo); Nadia Semaja - Trieste (finalista); Mara Penso - Mestre e Alberta Salmeri Chirignago - Venezia segnalate. Tutti gli altri partecipanti riceveranno un riconoscimento. Ingresso libero.

● SAGRA A PREPOTTO

Continua anche oggi a Prepotto (Duino Aurisina) la 36.a sagra paesana. Alle 16 ex tempore per bambini e ragazzi ed apertura chioschi, in serata ballo con il complesso Kraski muzikanti.

● SAGRA TIRO A VOLO

La Società Triestina Tiro a volo organizza ancora oggi la «Sagra dello sport» (aperta a tutti - ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi alle 17, dalle ore 20 alle ore 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà la serata.

SERA

● YOGA E DANZE INDIANE

Da oggi iniziano le attività estive «India e-motion» assieme a Kaartik: i lunedì alle 20 Bollywood allo stabilimento balneare Sticco in collaborazione con Annalisa danze; i martedì e giovedì Yoga alle 18 sul terrazzo di Marina San Giusto; i venerdì alle 18 danza Bharatanatyam al Giardino San Michele. Tel. 349-0914117 info@mayura.it; www.mayura.it.

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» rammenta che oggi l'argomento «Funghi dal vero» è il tema della serata. Esperti del gruppo commenteranno il materiale reperito. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, in via San Francesco 2, 2.o piano. Ingresso libero.

● MILONGA AL PINGUINO

Tutti i lunedì per l'intera stagione estiva, si terrà la «Milonga del Verano». Dalle 20 alle 22, pratica guidata (classe di tango argentino, milonga lisa e vals cruzado) e dalle 22 in poi... Milonga para todos. Info: Alessandro 393 4214379.

● FESTA «SAN NAZARIO»

Oggi alle 18.30 apertura dei chioschi eno-gastronomici e dalle 20 musica e divertimento con gli «Old Stars». Alle 20.30 partita inaugurale del «III Memorial Romano Vascotto», sul nuovo campo di calcio. Alle 21.30 dimostrazione della «scuola di ballo» dei maestri Branko e Vesna.

● BENVENUTA ESTATE A MUGGIA

Si terrà oggi la XXV edizione della manifestazione «Benvenuta estate»: Banda dell'Ongia - scuola di Crevatini e scuola di musica della banda cittadina di Muggia allietteranno la serata al giardino del Teatro Verdi di Muggia, a partire dalle 20.30. Ingresso libero.

DOMANI

● CENA FAI

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) organizza per domani alle 20, in occasione dei saluti estivi, una cena all'Expomittelschool di via S. Lazzaro 5. Nell'occasione verrà presentato in anteprima il viaggio Scoprire Petra che è previsto dal 22 al 26 ottobre. Iscrizioni al punto Fai di via S. Lazzaro 5.

AUGURI



GIANNA Compie oggi cinquant'anni! Tantissimi auguri da mamma, papà, Luca, dai tuoi amici e da tutta la tua "mularia de Muja".



Il Coro Interscolastico di Dante, Galilei, Petrarca e Oberdan

ne un programma che spazia dal Rinascimento ai giorni nostri: da Gastoldi e Gallus fino a Bardos e Orff.

Ospite è il coro americano della Buckingham, Browne and Nichols School di Cambridge (Massachusetts), una scuola completa che comprende asilo, scuole elementari, medie e superiori. Si tratta di un gruppo selezionato

formato da circa 50 studenti fra i 15 e i 18 anni che hanno al loro attivo già numerose tournée in Europa, premi nazionali ecc. Lo dirige il maestro Joseph Horning che da 17 anni cura le attività musicali della scuola; oltre alla polifonia classica presenterà un ricco panorama di folksong americani, canadesi e ritmi africani.

Liliana Bamboschek

VARIE

PENSIONATI UGL

Il Gruppo pensionati Ugl ricorda a tutti gli iscritti e simpatizzanti che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita di otto giorni in Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 30/6. Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti: Ugl/Federazione pensionati - via Crispi 5, telefono: 040-661000, 9-12.30.

CORSI DI BALLO

■ Caraibici, latini e liscio. 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia. Lezioni individuali e corsi collettivi lun. merc. ven. dalle 21.30, corsi pomeridiani per la terza età mar. ore 15.30, corsi per ragazzi (6-12 anni), presso Palestra Performance, via del Monte 2 (zona piazza Benco), info: Marina 339-7087674.

ECOSPORTELLO GRATUITO

■ Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico e potranno essere fornite consulenze specifiche su appuntamento per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitazioni e per avere maggiori dettagli su finanziamenti e sulle agevolazioni previste ancora per quest'anno. Ecosportello è in via Donizetti 5/a tutti i martedì 10-12 e i venerdì 17-19.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

URBAN

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

IN VENDITA



RESIDENZA FERDINANDO, in nuova costruzione in posizione privilegiata, ULTIME DISPONIBILITÀ di appartamenti molto luminosi composti da ampie zone giorno con angolo cottura, 1-2 camere, due bagni. Terrazzi abitabili o giardini di proprietà. Predisposizione aria condizionata e impianto d'allarme. Disponibili appartamenti con doppio ingresso, taverna con ulteriore zona cottura e lavanderia. Posti auto, box e cantine. Possibilità di scelta delle finiture. Consegna settembre. Da € 175.150,00. ESENTE MEDIAZIONE.

PALAZZO DIANA, secondo piano con accesso indipendente, circa 650 mq suddivisi in 18 vani tra cui due ampi saloni, pavimentazione di pregio assoluto, soffitti con stucchi e decori, caminetti d'epoca ed antiche stufe in maiolica. L'immobile ha l'accesso auto con 6 posti auto in uso esclusivo. Particolarmente indicato per ospitare uffici di rappresentanza. Trattative riservate previo appuntamento.



STRADA DELLA ROSANDRA, porzione di bifamiliare in classe A, in fase di completamento con ingresso indipendente, giardino di proprietà e posti auto. Internamente si dispone su due livelli, al primo livello: ampia zona giorno con accesso diretto al giardino, angolo cottura o cucino, una stanza, bagno finestrato e ripostiglio. Al secondo livello due stanze, ulteriore bagno finestrato e poggolo. Riscaldamento autonomo e pannelli solari. Predisposizione aria condizionata e impianto allarme. € 348.000,00 con rifiniture da ultimare ESENTE MEDIAZIONE

VIA FRANCA, in elegante palazzo d'epoca con ascensore, appartamento completamente ristrutturato di ampia metratura, composto da ingresso, salone doppio con poggolo, cucina abitabile arredata con grande dispensa, due stanze matrimoniali di cui una con poggolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Possibilità terza stanza e posto auto in affitto.



VILLINO TRIFAMILIARE nel verde con accesso auto. L'immobile si presenta in ottime condizioni ed è composto da tre appartamenti così distribuiti:
- alloggio su due livelli di cca 150 mq con ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere e due poggoli;
- alloggio di cca 85 mq con ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo;
- alloggio su due livelli di cca 110 mq con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e poggolo.
Completano la proprietà il giardino con accesso auto, un grande garage con lavanderia, la taverna con caminetto e cantina.
Particolarmente indicato per famiglie allargate.



BANNE, in particolare quadrifamiliare di nuova edificazione immersa nel verde, primo ingresso con possibilità di scelta delle finiture e dotata di riscaldamento a pavimento con accesso auto e giardino. Internamente si compone di bussola d'ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2-3 camere da letto, due bagni, cantina, terrazzi. € 330.000,00 Esente mediazione.

MURAT, in palazzo signorile con ascensore, appartamento di ampia metratura, elegantemente e finemente rifinito: ingresso, salone doppio con balcone e vista mare, grande cucina arredata, zona lavanderia in veranda, matrimoniale con guardaroba o stanzetta per ospiti, doppi servizi, ripostiglio e cantina. € 370.000,00

SAN GIUSEPPE, in fase di costruzione, porzione di bifamiliare con ingresso indipendente, composta da soggiorno e cucina con accesso all'ampio porticato che dà sul giardino, due camere matrimoniali, singola, doppi servizi finestrati, lavanderia, cantina/taverna e box auto. Giardino di cca 450 mq. Riscaldamento a pavimento e predisposizione per pannelli solari e fotovoltaici, € 350.000,00 con rifiniture da ultimare.



PIAZZA HORTIS, in stabile di particolare pregio con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ampia metratura, composto da ingresso, ampio salone d'angolo con caminetto in marmo, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e grande soffitta. € 460.000,00.

OPICINA, in complesso residenziale di nuova edificazione, soleggiatissimo appartamento pari al nuovo con ingresso indipendente, composto da ampia zona living con grandi vetrate con accesso diretto al giardino, grande camera matrimoniale con due accessi al portico e ulteriore giardino, bagno, videocitofono, porta blindata, posto auto coperto con annessa grande cantina in muratura. € 235.000,00



MUGGIA - S. BARBARA, in stabile recente appartamento di 110 mq composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di proprietà e cantina in muratura. € 215.000,00 con possibilità di grande box auto

VIA GIULIA ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI. In palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento elegantemente rifinito composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina arredata, due camere, due bagni di cui uno con grande vasca idro, travi a vista, aria condizionata, impianto allarme, termoautonomo. L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2004. € 205.000,00.

VIA GINNASTICA in palazzo d'epoca signorile, appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con doppie finestre, cucina abitabile, tre camere da letto, grande ripostiglio, bagno, wc, termoautonomo. € 178.000,00.



VIA FRANCA, in palazzo signorile con ascensore, appartamento in buone condizioni composto da ingresso, cucina abitabile con poggolo, soggiorno, matrimoniale con poggolo, stanza singola, grande bagno finestrato e cantina. Aria condizionata. € 187.000,00



BONOMEA, in palazzina immersa nel verde in contesto signorile, appartamento con un'ottima esposizione, composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, grande cantina, posto auto coperto, aria condizionata. € 170.000,00 di proprietà e posti auto. € 170.000,00



VIA VECELLIO, in casa d'epoca signorile, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con vasca, wc e cantina. Termoautonomo, impianti certificati. € 132.000,00

VIA SETTEFONTANE, in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato composto da ampio ingresso, soggiorno con accesso al balcone, cucina abitabile anche arredata, camera matrimoniale con ulteriore balcone, grande bagno, ripostiglio, largo corridoio arredabile con armadi a muro. € 120.000,00

GRADO, in zona molto tranquilla ma ben servita, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e grande poggolo. Facilità di parcheggio. € 149.000,00



VIA PONTICELLO in palazzina signorile, luminoso appartamento pronteingresso e molto ben rifinito, composto da ampio atri, grande soggiorno e cucina abitabile con accesso al balcone, stanza matrimoniale ad angolo con doppia finestra, stanza singola con ulteriore grande balcone, bagno finestrato, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà e area di parcheggio condominiale. € 148.000,00

BAIAMONTI - VIA PIRANO, in palazzo con ascensore, appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno finestrato e due poggoli. Aria condizionata, € 78.000,00

VIA CONTI, NUDA PROPRIETÀ, appartamento al settimo piano con ingresso, cucinino, soggiorno, camera matrimoniale con terrazzo, camera singola, bagno e cantina. Molto luminoso con vista aperta sulla città e mare. € 88.000,00

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze, appartamento da ristrutturare completamente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, wc e cantina. € 65.000,00

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ATTIVITÀ COMMERCIALE in FRANCHISING "MERCATINO compra vendita usato" con vasta zona in esclusiva molto ben avviata e in forte espansione; ottime possibilità di guadagno con importanti margini dimostrabili. Per la cessione dell'azienda, vengono richiesti € 55.000,00, inclusi i diritti di entrata già versati. Per ulteriori informazioni, previo appuntamento in ufficio.

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - BAR, adiacente Ponterosso, in locale completamente rinnovato con cucina, cca 30 coperti. Impianti a norma. Cedesi attività e attrezzature.

PIAZZA DELLA BORSA adiacenze, cedesi salone coiffeur, avviamento quarantennale, locali in affitto con contratto nuovo. Ottime condizioni.

LOCALI D'AFFARI/TERRENI



LOCALE D'AFFARI A MUGGIA - CENTRO STORICO, a due passi dalla Piazza del Duomo, locale in ottime condizioni e molto ben rifinito composto da ampia sala, magazzino e bagno. L'immobile è ottimo per varie attività e ufficio. € 140.000,00 con possibilità di subentro su contratto leasing.

LOCALI D'AFFARI IN ZONA GIARDINO PUBBLICO - in palazzo d'epoca signorile ristrutturato, locali d'affari di diverse metrature, anche bar. A partire da € 20.000,00.

LOCALE D'AFFARI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA INDUSTRIALE - in zona di forte passaggio, immobile al grezzo con possibilità di modifiche in corso d'opera. Adatto sia ad attività di vendita che di rappresentanza e/o ufficio. Posti auto di proprietà. € 258.000,00 ESENTE MEDIAZIONE.

LOCALI D'AFFARI IN ZONA TRIBUNALE - in palazzo d'epoca signorile completamente ristrutturato disponibilità di locali commerciali di varie metrature, con vetrine, adatti a varie attività. A partire da € 60.000,00

TERRENO EDIFICABILE di cca 5.000 mq a Chiampore, ottima posizione pianeggiante con vista mare. Informazioni previo appuntamento.

BOX E POSTI AUTO

VIA GALLERIA: disponibilità di posti auto in autorimessa, € 45.000,00

VIA ROMAGNA BASSA: disponibilità di box e posti auto in autorimessa in fase di costruzione con consegna ottobre 2011. A partire da € 37.000,00.

ROZZOL, Via Gortan box auto con acqua e luce, circa mq. 19. € 25.000,00.

ROZZOL, Via Schiavon, posto auto per utilitaria € 12.500,00

ROZZOL, Via S. Pio X, posti auto coperti, € 20.000,00

IN LOCAZIONE

ARREDATI

VIA S. NICOLÒ, in elegante palazzo d'epoca, esclusivo ultimo piano su due livelli; 1 livello: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, grande stanza matrimoniale, bagno. 2 livello: open space con zona notte e angolo studio, bagno, **terrazza a vasca**. Aria condizionata, videocitofono. Completamente arredato. € 1.500,00

CENTRO, Via Ghega, appartamento ristrutturato con finiture ricercate elegantemente arredato, composto da ampio ingresso, zona living con cottura, due camere da letto, guardaroba, grande ripostiglio, bagno, aria condizionata. € 750,00

PORTO SAN ROCCO direttamente sulla marina con splendida vista mare, monolocale completamente arredato, composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo abitabile, zona notte e bagno. € 700,00 spese e utenze inclusi.

VIA FABIO SEVERO soleggiato appartamento al piano alto di un palazzo signorile con ascensore, composto da ingresso, due stanze cucina abitabile e bagno nuovi, balcone. € 550,00.

UNIVERSITÀ, in palazzina con ascensore, appartamento molto silenzioso composto da cucina abitabile con balcone completamente sul verde, ampia stanza da letto con scrivania, bagno. € 400,00

SAN VITO, in stabile fine anni 60', appartamento al terzo piano con ascensore, completamente arredato e composto da ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale con poggolo, bagno e cantina. € 370,00

NON ARREDATI



GIARDINO PUBBLICO adiacenze, appartamento ristrutturato composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con accesso al balcone, due camere da letto, stanzino, doppi servizi, grandi ripostigli. € 800,00

VIA COMBI, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere e doppi servizi, € 650,00

VIA PETRONIO, in stabile d'epoca, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e wc. € 420,00

VIA CAPPELLO, in stabile d'epoca appartamento con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e poggolo. Termoautonomo, € 500,00

VIA MURAT, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e wc, € 450,00

LOCALI D'AFFARI / UFFICI

VIA S. LAZZARO - primoingresso composto da ingresso, due saloni, bagno e grande ripostiglio/archivio. Climatizzato e cablatto. € 1.200,00

CORSO ITALIA adiacenze, in stabile ristrutturato composto da 3 vani e bagno. € 620,00

PIAZZA GOLDONI, in stabile signorile con ascensore, ufficio in ottime condizioni, molto luminoso, composto da quattro vani e bagno. € 700,00

ADIACENZE PONTEROSSO affittasi ampia stanza in centro estetico ad attività compatibili. € 300,00.

ZONA TRIBUNALE affittasi stanza in studio legale € 250,00

Zona artigianale di Dolina - San Dorligo della Valle ufficio con accesso indipendente di ampia metratura, pari primoingresso, composto da grande open space, cucina attrezzata, doppi servizi e ripostiglio/archivio.

LOCALE COMMERCIALE VIA ROSSETTI (inizio), di cca 100 mq con canna fumaria, € 1.200,00

ZONA TRIBUNALE, LOCALE COMMERCIALE con vetrina, composto da un vano, ripostiglio e bagno. € 420,00 **compreso riscaldamento**. Disponiamo inoltre di altri locali in centro.

LOCALE/MAGAZZINO, zona Cavana, di cca 100 mq, con passo carraio, € 800,00

LOCALE D'AFFARI, Via Cereria, 50 mq sopralcabili, da sistemare, € 300,00

www.studio-urban.it

Tel. 040.2452855 - Lara Berdon 340.6272086 - Roberto Pesavento 349.5971315 - info@studio-urban.it



«È importante il laboratorio di ceramica»

Egregio assessore Rossi, abbiamo apprezzato tutti gli sforzi che lei ha fatto per i ricreatori della città in tutti questi anni erando un servizio che ha saputo dare tanto sia ai bambini di Trieste che alle famiglie. Perciò vogliamo segnalarle che tra le opportunità offerte ai ragazzi del ricreatorio Brunner c'era il bellissimo laboratorio di manipolazione della

ceramica che da qualche mese purtroppo ha smesso la sua attività a causa del pensionamento del maestro che lo gestiva con esperienza e competenza, al quale non è subentrato nessun altro. Vorremmo pertanto chiederle che questa attività, che abbiamo trovato molto formativa ed educativa per i nostri figli e per i bambini del ricreatorio Brunner,

possa continuare il prossimo anno scolastico. Pensiamo infatti che sia un peccato che tutte le spese fatte per l'allestimento del laboratorio siano vanificate e che l'attività venga dimenticata. L'attività ceramica viene fatta in pochi ricreatori e sarebbe un vero delitto privare i bambini del Brunner di poter godere di un'esperienza così

creativa e piacevole, che dà loro molte soddisfazioni. Speriamo quindi che si possa fare in modo che il laboratorio ceramico del ricreatorio Brunner continui ad essere a disposizione dei bambini com'è nostro desiderio. Siamo certi della sua disponibilità e aspettiamo buone notizie a settembre.

**Rosanna Palci
Michele Rebesco
Roberta Manzi**

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

REGOLAMENTO

Bici sugli autobus

Da appassionato ciclista, ho letto con compiaciuta sorpresa l'articolo n. 4 del "Regolamento di vettura" approvato ufficialmente dalla Trieste Trasporti in data 17/11/2005. Si legge infatti: «È consentito il trasporto a pagamento di una bicicletta per passeggero, esclusi i tandem, fino al limite massimo consentito dalle attrezzature dedicate, secondo i seguenti criteri: 1) il carico e lo scarico delle biciclette dagli autobus appositamente attrezzati (...) dovrà avvenire esclusivamente ai capilinea, con l'eccezione della linea n. 2 sulla quale, in direzione del capolinea di Opicina (... ecc. ecc.)».

Per sapere a quanto ammonta il pagamento cui si fa riferimento, ho chiamato la Tt e... sorpresa! È vero che si possono trasportare bici sugli autobus attrezzati, l'unico problema è che il numero di tali autobus ammonta a zero, eccetto il Tram di Opicina. E geniale che una norma sia stata creata per contraddire se stessa. P.S: potete leggere il regolamento di vettura al sito <http://www.triestetrasporti.it/ttspace/pages/ita/pages/AreaDownload/Regolamento-DiVettura.pdf>

Federico Del Maschio

DECORO

Orpelli in Risiera

Rivolgo un appello al direttore del museo Risiera di S. Sabba perché faccia ripristinare il decoro di questo importante "luogo della memoria" nonché monumento nazionale, che è stato intaccato, seppur in buona fede, da visitatori che hanno portato nella stanza, che racchiude le 17 celle di prigionia, arredi in pietra, orpelli cimiteriali e fiori finti, che nulla hanno a che spartire con questo luogo, che deve essere conservato, a mio parere, rispettando la sua nudità spettrale originaria.

Gabriella Giurovich

TAGLI / 1

Luci e suoni

In tempi di crisi i tagli sono doverosi, a volte dolorosi, ma ci si deve inchinare alla sacrosanta difesa della collettività. Quello che mi lascia sbalordita, e spero di avere frainteso i termini, sono le affermazioni del presidente camerale Antonio Paoletti a proposito dei tagli allo spettacolo di Luci e Suoni "La rocca degli usignoli". È vero che in periodo di ristrettezze non si può accontentare tutti. La mia perplessità però va al riferimento "all'aiuto" dato al presidente dell'ente organizzatore della manifestazione. Credevo che i contributi agli eventi culturali fossero erogati in base alla serietà e professionalità del progetto presentato, in un rapporto di servizio reciproco. Mi confonde, come regista e autore dello spettacolo, sentirmi beneficiaria di un aiuto che ho scambiato per un rapporto di lavoro. So che è sempre più difficile considerare artisti e operatori culturali come veri e propri lavoratori, ma considerarci addirittura assistiti mi sembra un'enormità.

Per realizzare lo spettacolo di Dui- no abbiamo lavorato quasi un anno per la ricerca delle fonti storica letterarie da comporre in forma scenica, per creare un equilibrio tra informazione e intrattenimento - doveroso trattandosi di una manifestazione turistica - per scegliere gli adeguati componimenti musicali e, infine, per dare corpo a una realizzazione tecnica non facile, dal momento che lo spazio scenico era un braccio di roccia e vegetazione a strapiombo sul mare. Per non parlare di tutti gli attori e tecnici che hanno prestato la loro professionalità. Lo spettacolo è stato amato dal pubblico.

Ne sono felice e lo ringrazio di cuore. Come quasi tutti gli amori però si è esaurito. E nell'ordine delle cose. Chiedo solo che non venga intorbidato il ricordo, giustificandone la fine in modo inadeguato.

Paola Bonesi

L'ALBUM



Boccaccio messo in scena dagli studenti della scuola Degrassi

La scuola primaria "Degrassi" dell'istituto comprensivo Altipiano ha messo in scena, al teatro Prosvetni Dom di Opicina, uno spettacolo liberamente tratto dal "Decamerone" di Boccaccio. I genitori della scuola ringraziano i docenti, Maurizio Soldà che ha guidato la realizzazione dell'opera e il dirigente scolastico Rita Manzara, che ha promosso il progetto, esempio di come sia ancora possibile fare

una scuola di qualità. Il teatro ha fatto crescere i ragazzi nella conoscenza reciproca, nell'imparare a stare insieme pur con diverse età e nell'essere disposti a mettersi in gioco davanti al pubblico. Grazie dunque, da tutti i genitori, a docenti e collaboratori della "Degrassi" per la dedizione, la cura e la passione con cui hanno portato avanti l'iniziativa, senza badare a tempo e ore di lavoro.

chiuso, la natura è imprevedibile, immaginate una piattaforma petrolifera che salti, anche con un atto terroristico! Tutte le coste, il turismo, la pesca sarebbero compromessi con l'inquinamento dell'aria e del mare! Penso che bisognerebbe pensare di prevenire tutto questo e non subire! Ma nessuno pensa, o parla di ciò! Attenzione, pericolo!

Daniela Spagnul

RINGRAZIAMENTI

■ Vogliamo pubblicamente ringraziare l'istruttore Daniele Manin, il vice Marco, la dirigenza del Centro Minibasket Chiadino di Trieste, per la dedizione, l'entusiasmo e la professionalità dimostrata in questi anni. Rimarrete tra le cose più preziose che conserveremo nei nostri cuori. Grazie.

Gli atleti e i genitori dell'annata 1999

■ Siamo un gruppo di mamme dei bambini della quinta B della scuola primaria Ruggero Manna. Alla fine del ciclo scolastico riteniamo importante esprimere a tutte le insegnanti che hanno accompagnato i bambini lungo questo viaggio la nostra sincera gratitudine. La scuola Ruggero Manna quest'anno ha sopportato una situazione di estrema difficoltà a causa dei lavori di ristrutturazione. Tutte le classi sono state trasferite all'interno del plesso scolastico della Tarabochia-Brunner. La ristrutturazione terminerà probabilmente tra un anno e questa incertezza non ha favorito il mantenimento dell'alto livello di iscrizioni alle prime classi.

Anche a fronte di tale difficoltà riteniamo doveroso che le insegnanti che stanno concludendo il ciclo scolastico in questi giorni e si accingono ad affrontarne uno nuovo ricevano il nostro grande apprezzamento. La competenza professionale unita alla capacità formativa e alla profonda umanità hanno consentito ai nostri figli di crescere imparando ad essere persone complete. Non solo preparate nelle singole materie ma sensibili alla musica, all'arte alle scienze ed in grado di capire l'importanza dell'aggregazione e della socializzazione. Pronti per affrontare la vita. Grazie maestre.

Le mamme della VB scuola Ruggero Manna

■ Mia madre, Nella Borselli, ha trascorso il suo ultimo periodo di vita terrena al reparto Ciclamino dell'Itis. Voglio esprimere il mio ringraziamento a tutte le persone di quel reparto e dell'Itis in generale. Non voglio far nomi per non rischiare

di dimenticare qualcuno di quelli che hanno saputo aiutarla e sostenerla con molta professionalità, dispensando sempre un sorriso o un gesto gentile. Questo comportamento mi ha fatto sentire tranquillo sapendo mia madre in mani sicure, in un nido sicuro. Rivolgo ancora mille ringraziamenti a tutti gli assistenti, infermieri e fisioterapisti, assistenti sociali, animatrici, medico curante, personale della ragioneria e al direttore. Auguro a tutti i collaboratori di riuscire sempre a svolgere un lavoro così importante con un sorriso sulle labbra.

Roberto Carsi

■ Avendo sentito parlare molto bene della Sanità nella vostra regione e dovendomi sottoporre a un intervento di protesi di ginocchio mi sono rivolta al dottor Bonivento che mi ha operato egregiamente e sono ritornata a camminare dopo alcuni giorni. Scrivo queste poche righe per ringraziare e congratularmi con la grande professionalità e umanità (cosa rara nei nostri tempi) dimostratami non solo dai medici ma anche da tutto il personale infermieristico e non. Un grazie sentito va anche alla dottoressa Zadini e al suo gruppo sempre per la grande professionalità dimostrata du-

rante il mio periodo di riabilitazione. Credetemi avete un'ottima sanità (almeno per questa mia esperienza) che noi del Sud vi invidiamo.

**Ermelinda Martino
Arpino (Frosinone)**

■ Il 25 maggio scorso sono uscito con la mia pilota dal porticciolo di Muggia. Al largo di Punta Sottile il natante è andato in avaria e le condizioni avverse del mare non mi permettevano di rientrare in alcuna maniera. Premetto che sono un pensionato di 68 anni non in ottime condizioni di salute in quanto cardiopatico. Ho chiamato il servizio costiero dei Carabinieri e in pochissimo tempo sono stato raggiunto dalla motovedetta

tro Europa, o il famoso Ballo delle Vacche, dal 17 al 19 settembre, la festa del ritorno degli animali dall'alpeggio.

C'è anche un'ospitalità dal cuore verdissimo. Bohinj può vantare un ecoresort a cinque stelle riscaldato, e raffreddato quando serve, con l'energia geotermica. Un hotel dove nulla va sprecato, dove una splendida spa, e speciali pacchetti zen e relax, permettono di dimenticare lo stress, vivendo nel modo più naturale, dove il ristorante offre prodotti a chilometri zero, preparati in modo da esaltarne le qualità nutrizionali. E poi agriturismo e piccoli hotel dove il risparmio energetico è, da sempre, la regola.

Ma ancora non basta. A Bohinj, per rispettare ancora di più la natura, hanno pensato a un sistema di trasporti alternativo: ci si sposta con i mezzi pubblici ma soprattutto con le biciclette, anche a noleggio, proposte a prezzi bassissimi, per incentivare la mobilità leggera.

Il Comune di Bohinj si sta impegnando con determinazione nello sviluppo di una rete di strade a misura di ciclista. E a settembre sarà pronta una nuova pista ciclabile, di 11 chilometri, da Bohinjska Bistrica a Srednja Vas. E poi, per chi raggiungerà Bohinj con l'automobile elettrica, ci sarà una bella sorpresa.

Bohinj è una delle prime mete turistiche del mondo dotata di distributori pubblici di energia elettrica per l'auto. Per regalarsi una vacanza in tra montagne veramente verdi. Dove lo smog non sanno nemmeno cosa sia.

Info: Ufficio del Turismo di Bohinj, tel. 00386/4/5746010, www.bohinj-info.com

CC814 con il comandante Zugna della Compagnia di via Hermet, il quale si è premurato innanzitutto del mio stato di agitazione invitandomi a bordo per controllare il battito cardiaco. Poi ha detto una cosa che mi ha subito tranquillizzato: «Stia sereno, le mando il mio nocchiero» (vicebrigadiere Luca Orgiana). Detto fatto, con noi al traino della motovedetta abbiamo in poco tempo raggiunto il porto di Muggia. Questi i fatti. Con la presente ringrazio per la sensibilità e professionalità dimostrata da questa squadra di giovani carabinieri, alla quale non può essere senz'altro estraneo il loro Comandante di compagnia maggiore Stefano Bri- ghi.

Franco Della Valle

IL PROBLEMA

«Fantinel ha il dovere morale di risalire entro due anni. Lo deve ai tifosi»

Il de profundis per la società alabarada viene da lontano. Certamente una stagione di errori può capitare a tutti, ma perseverare, come dicea qualcuno, diventa dilucio. E necessario comunque dare a Cesare quel che è di Cesare e fare un plauso alla famiglia Fantinel per aver salvato la Triestina dal ciclone Tonello, ma tutto ciò non significa eterna riconoscenza. Se il primo anno il sodalizio alabarada ha dovuto faticare non poco per sfoltire una rosa che assomigliava a un reggimento, poi si è iniziato a parlare di progetto, senza spiegare a fondo di che cosa si trattava, rendendo tutto confuso e fumoso agli occhi degli sportivi.

Prova ne sia che le stagioni non sono state esaltanti, e hanno fatto allontanare progressivamente i tifosi dallo stadio. Non sembra che si sia investito sui giovani, salvo per

Hottor, affrettatamente ceduto, e Ardemagni a cui non si è creduto fino in fondo, sebbene il ragazzo i numeri li avesse, o con Granoche subito ceduto in complicità al Chievo, quasi fosse lesa maestà avere trovato un grosso centravanti per caso, e non tenerlo. Esigenze di bilancio, ci hanno detto. Per l'amor di Dio, in mezzo a questo marasma italiano, dove la corruzione impera, dove la maggior parte dei bilanci sono fasulli, una società di serie B con i conti a posto era e rimane un'eccezione, anche se in un paese normale dovrebbe essere la regola, ma forse un po' di coraggio non avrebbe guastato. Ovviamente tutti se la prendevano con De Falco, il direttore sportivo, quello che "fa il mercato". Peccato che si trattava di un mercato senza denaro, con prestiti, complicità e salti mortali dell'ex giocatore della Triesti-

na, che male non ha fatto, anche se certamente i suoi errori li ha commessi. Errori derivanti nell'ultimo anno dai capricci del presidente (Godeas su tutti), non me ne voglia il Denis, che ammira molto come giocatore, acquistato per fare incetta di abbonamenti (e questo lo hanno pensato in tanti), invece di destinare le scelte verso altri elementi più giovani e motivati. Criticare sicuramente è facile, ma le occasioni per rimediare questa stagione tragica sono state numerose e non sono state sfruttate. Bisogna sottolineare la civiltà e la compostezza del pubblico triestino, meraviglioso non solo nell'accogliere i giocatori all'inizio della partita e durante la stessa con l'incitamento, ma quello che è stato capace di dimostrare alla fine, quando ha lasciato lo stadio rimanendo silenzioso e corretto. Nien-

te è più terribile di un silenzio/dissenso, in un impianto sportivo, e penso che questo debba essere un monito, e nello stesso tempo un insegnamento, ai dirigenti e ai giocatori, della cultura della sconfitta, che questo pubblico ha purtroppo assimilato, suo malgrado, più volte nel corso di questo dopoguerra. Adesso è tempo di lavorare e di dimostrare coraggio. I Fantinel hanno il dovere morale (perché quello patrimoniale lo conoscono loro, e noi tifosi comprendiamo lo sforzo finanziario per mantenere una squadra soprattutto in serie C), di risalire al più presto, al massimo entro due anni, per ripartire al torto subito dal pubblico di Trieste. Dopo se ne potranno anche andare, ma prima cerchino di presentare un programma di riscatto, trasparente e ambizioso. Ce lo devono.

Mauro Diodà



MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

A Bohinj anche distributori di elettricità per l'auto

✓ Un manoscritto di John Lennon, le parole di "A Day in The Life", è stato venduto per 1,2 milioni di dollari all'asta a New York. La canzone, l'ultima dello storico lp "Sgt.

Pepper's Lonely Hearts Club Band", è considerata una delle più belle dei Beatles, ma il prezzo pagato da un anonimo collezionista non è un record assoluto.

✓ Riapre domani, dopo cinque anni, il Museo Documentario Rodolfo Valentino, a Castellana (Taranto), città natale del

divo del cinema muto. Sarà esposto per la prima volta al pubblico il letto che utilizzò da ragazzino e poi quando tornò nel 1923.

LA SCRITTRICE OSPITE DEL CONVEGNO "IMPAZZIRE SI PUÒ" DA OGGI A TRIESTE

DACIA MARAINI: «QUANTI MATTI TRA I NORMALI»

«Prima di Basaglia, i manicomi erano delle vere prigioni»

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE Che cos'è psichiatria? E che cos'è guarigione? Sono i temi guidati da Franco Rotelli e Roberto Mezzina a inaugurare il forum "Impazzire si può", che da oggi a giovedì 24 giugno abiterà il Teatrino di San Giovanni. Al di là di questioni che sono già state oggetto di dibattito, la novità degli incontri sta nel cambio di prospettiva, nell'arricchire la critica e la pratica attraverso il confronto con chi ha avuto esperienza diretta del disturbo mentale e dei servizi. Esperienze nate nei Centri Diurni di Salute Mentale o nelle cooperative, nelle associazioni, insomma voci che devono essere ascoltate perché essenziali per il sostegno della "normalità" che conduce alla guarigione.

Un percorso che continuerà domani, dalle ore 9 (sempre al Teatrino di San Giovanni), con l'ascolto dei professionali, cui seguirà una serie di incontri sulle questioni giuridiche, sulle "buone pratiche", sulle connessioni tra l'essere donna e l'esperienza del disturbo mentale e sulla possibilità di abitare la città per chi è colpito dal disturbo. Vero è che «la cultura non sostenuta dal buon senso è raddoppiata follia», diceva Gracián, riflessione che trova, in questi giorni, una sua "applicabilità" nella Carta di Trieste, che sarà varata mercoledì 23 giugno (ore 15). Si tratta della proposta di un codice etico per giornalisti e operatori dell'informazione che trattano notizie su cittadini con disturbi mentali. L'appuntamento prevede la presenza di Dacia Maraini (in videoconferenza), oltre a Maurizio Gifuni, Pier Aldo Rovatti e molti altri. Alla scrittrice, da sempre partecipe anche con opere artistiche delle problematiche del disagio mentale, abbiamo chiesto un'opinione. A iniziare da "Stravaganza": «È un testo teatrale nato come conseguenza di molte inchieste giornalistiche sul tema. Negli anni '70 ho avuto l'occasione di visitare molti manicomi italiani. È una questione che mi sta a cuore, perché mi interessa il mondo degli esclusi, il mondo delle persone che subiscono ingiustizie».

Quindi ha conosciuto i manicomi prima della cosiddetta legge Ba-

aglia?

«È uno dei motivi per cui, quando qualcuno mi fa osservare che la legge Basaglia non funziona, mi si rizzano i capelli in testa. I manicomi erano delle vere prigioni con sbarre, legacci e chiusure di ogni genere. E i ricoverati erano trattati come dei prigionieri, quindi colpevoli, in qualche misura; persone che non potevano muoversi, uscire, vivere. La grande rivoluzione basagliana è iniziata quando è cambiato il modo di atteggiarsi nei confronti del malato mentale. La malattia mentale non è una prigione a vita, mentre i manicomi che ho avuto l'occasione di visitare erano prigioni a vita».

Lei ha anche avuto l'occasione di lavorare, a proposito del teatro, con degli ex pazienti psichiatrici...

«È stata un'esperienza molto bella, la conferma di ciò che ho sempre pensato: il fatto appunto che la malattia mentale è una malattia

come tutte le altre, un'infermità da cui si può anche guarire. La persona affetta da questo tipo di disturbo va considerata come una persona che sta male, non un individuo di un'altra specie, di un'altra razza o addirittura di un altro mondo a cui è precluso il nostro».

Qual è allora – se c'è – il confine tra gesti folli e il cosiddetto mondo normale?

«Il confine non c'è. È tutta una convenzione. Continuamente le persone considerate "normali" sconfinano. Quante volte, durante una giornata, ci scappa di dire "quello è matto"? Pochi giorni fa sono salita su un taxi e l'autista si è messo a guidare con una mano sola e a velocità elevata. Quando gli ho chiesto di rallentare mi ha quasi invitata a scendere. Tutto ciò per dire che questo incontro con individui che superano, per una ragione o per l'altra, la convenzione dei rapporti normali, ce l'abbiamo continuamente. E poi consideriamo altri casi più estremi: i delitti per esempio vengono commessi da persone che consideriamo "normali". Persone che prima di essere scoperte erano ritenute bravi padri di famiglia, casalinghe tranquille o buoni ragazzi».

In grado però di commettere un gesto folle...

«Esattamente. Mentre i folli, quelli che stanno male veramente, sono più portati a prendersela con se stessi piuttosto che manifestare atteggiamenti così aggressivi. Non bisogna averne paura, invece la follia fa paura».

E tra la follia e arte c'è un confine, sempre che esistano connessioni?

«La persona malata di mente in genere è una persona più sensibile, suppongo sia anche uno dei motivi per cui un individuo è più predisposto a essere colpito dal disturbo mentale. Sono persone aspramente colpite da patimenti, proprio perché dotate di sensibilità superiore alla media. Ed è vero che uomini così, talvolta, possono avere dei talenti. Chi è sensibile al dolore in genere è sensibile anche ad altre cose, all'arte, alla psicologia. Naturalmente non è la regola, ma può succedere che chi soffre di disturbi psichici abbia anche una potenzialità creativa».

Dopodomani Lei intervverrà in vi-



«Non deve mai venire meno è il rispetto verso i malati» dice Dacia Maraini, 73 anni

deoconferenza per il varo della "Carta di Trieste". Cosa significa per Dacia Maraini esprimersi correttamente sulla follia?

«Il codice deontologico non può essere che quello di avere il massimo rispetto per le persone che stanno male e di non considerarle persone che non comunicano, persone al di fuori della comunicazione. Ciò che non deve mai venire

meno è il rispetto verso i malati».

A che punto sta oggi la questione dell'emarginazione?

«Ci sono ancora molte forme di emarginazione. Se una volta si esprimeva con catenacci e spranghe alle finestre, oggi si esprime con una forma di esclusione linguistica o di prevenzione. Proprio pochi giorni fa la cronaca ci dava notizia di un preside che ha allonta-

nato una bambina dalla scuola perché down. La questione che ritorna sempre è quella del rispetto e della dignità della persona, è la prima regola che si dovrebbe praticare non solo nei confronti dei malati, ma verso chiunque si affacci al mondo».

Il prossimo anno ricorre anche il cinquantesimo anniversario dalla pubblicazione di "Storia della follia" di Foucault. Che peso ha avuto questo testo?

«È uno studio sistematico che ha rivoluzionato, in qualche misura, la prospettiva della malattia mentale. Sono perfettamente d'accordo col pensiero di Foucault, soprattutto sul fatto che le istituzioni di un tempo "creavano" il malato tramite l'esperienza dell'isolamento della follia e dell'internamento. La gente non veniva rinchiusa per guarire, dal momento che il problema non veniva nemmeno posto, ma solo per terminare i propri giorni secondo le abitudini della vita correzionaria e lontana dalla società».

Tuttavia anche la "legge Basaglia" ha comportato dei problemi.

«Il punto è che non è stata applicata correttamente. La 180 è fatta di due momenti: il primo è la chiusura dei manicomi. Il secondo l'apertura di case di accoglienza con professionisti pronti a seguire gli utenti. Se questo secondo momento è stato realizzato in alcune zone, esistono ancora tantissime regioni italiane completamente inadempienti in tal senso. Ed è chiaro che la famiglia non può farsi carico del malato perché non ne ha i mezzi».

E quale lezione si ricava dall'essere in contatto diretto con chi accusa questi disturbi? Insomma cosa ci insegnano i matti?

«Una grande sensibilità, di cui in genere questi individui sono dotati e anche un istintivo talento nell'assumere una posizione di originalità rispetto alle convenzioni. Alle volte questa originalità può diventare ossessione, ma se curata e aiutata si traduce in qualità. Come per tutti noi, le qualità possono diventare il loro rovescio, un eccesso di sensibilità può portare a delle forme di ritrosia, di paura. Bisogna quindi aiutare le persone a mantenere il proprio equilibrio, a ritrovare la propria armonia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE ALLA RADIO SI PARLA DEL FORUM

Il programma di Radiodue Rai "Io, Chiara e l'Oscuro" condotto dalla scrittrice Chiara Gamberale (nella foto), da oggi a giovedì, alle 10, sarà sintonizzato sul tema del convegno di Trieste, Domani la trasmissione sarà dedicata a "Impazzire si può (a un passo da...)", con intervista a Massimo Cirri, fra i protagonisti del Raduno nazionale delle radio per la salute mentale, in programma mercoledì così come l'approvazione della "Carta di Trieste" per la regolamentazione deontologica della stampa sulle notizie inerenti la salute mentale. Il 23 giugno sarà affrontato il tema centrale del Forum di Trieste, "Guarire si deve". Infine giovedì sarà approfondita la "questione" della guarigione, ovvero la possibilità individuale di farcela, di promuovere e sostenere percorsi individuali di ripresa e di emancipazione.



Il programma di Radiodue Rai "Io, Chiara e l'Oscuro" condotto dalla scrittrice Chiara Gamberale (nella foto), da oggi a giovedì, alle 10, sarà sintonizzato sul tema del convegno di Trieste, Domani la trasmissione sarà dedicata a "Impazzire si può (a un passo da...)", con intervista a Massimo Cirri, fra i protagonisti del Raduno nazionale delle radio per la salute mentale, in programma mercoledì così come l'approvazione della "Carta di Trieste" per la regolamentazione deontologica della stampa sulle notizie inerenti la salute mentale. Il 23 giugno sarà affrontato il tema centrale del Forum di Trieste, "Guarire si deve". Infine giovedì sarà approfondita la "questione" della guarigione, ovvero la possibilità individuale di farcela, di promuovere e sostenere percorsi individuali di ripresa e di emancipazione.

Il programma di Radiodue Rai "Io, Chiara e l'Oscuro" condotto dalla scrittrice Chiara Gamberale (nella foto), da oggi a giovedì, alle 10, sarà sintonizzato sul tema del convegno di Trieste, Domani la trasmissione sarà dedicata a "Impazzire si può (a un passo da...)", con intervista a Massimo Cirri, fra i protagonisti del Raduno nazionale delle radio per la salute mentale, in programma mercoledì così come l'approvazione della "Carta di Trieste" per la regolamentazione deontologica della stampa sulle notizie inerenti la salute mentale. Il 23 giugno sarà affrontato il tema centrale del Forum di Trieste, "Guarire si deve". Infine giovedì sarà approfondita la "questione" della guarigione, ovvero la possibilità individuale di farcela, di promuovere e sostenere percorsi individuali di ripresa e di emancipazione.

di ARIANNA BORIA

Che cosa c'entra la filosofia con "Sex and the City"? La nobile disciplina che s'interroga sul senso dell'esistenza umana, con le quattro amiche newyorkesi, sempre alla ricerca di Mr. Right? Già pare di vedere le facce dei puristi: Platone e Aristotele fatti a pezzi a colpi di Jimmy Choo. Eppure sono proprio loro, i maestri greci, a metterci sulla strada giusta. Dice Aristotele: «Gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia». E Platone: «E veramente propria del filosofo questa situazione, il provar meraviglia, né altra che questa è l'origine della filosofia».

Ancora niente? Pensate a Carrie, nella celebre sigla della serie, mentre passeggia per Manhattan e la ruota di un autobus, finita in una pozzanghera, la schizza di brutto. La macchina da presa stacca e inquadra la scritta sulla fiancata dell'autobus, "Carrie Bradshaw knows good sex", che pubblicizza la rubrica firmata dalla protagonista sul "New York Star", intitolata appunto "Sex and the City". "Oohh", fa lei, colta di sorpresa. Ma anche noi sia-



Le quattro protagoniste del serie cult "Sex and the City"

mo stupiti: scopriamo che la protagonista indossa un tutù, gonna non esattamente ortodossa per affrontare il traffico e l'inquinamento della città, e scopriamo che la sua faccia campeggia su un mezzo pubblico, che è un personaggio famoso.

Ecco, dunque, il primo contatto tra sacro e profa-

no. La meraviglia: elemento di partenza di qualsiasi approccio filosofico, requisito indispensabile per avviare una qualunque ricerca, uno dei pochi punti che metteva d'accordo anche Platone e Aristotele. Siamo stupiti da ciò che non capiamo, che ci coglie di sorpresa, che non avevamo previsto, e

COSTUME. LIBRO DI CAROLA BARBERO SUL FENOMENO DELLA SERIE TV

"Sex and the City" si prende con filosofia

quindi ne cerchiamo la causa, a volte risaliamo all'origine. E proviamo meraviglia anche quando non ci accontentiamo di assistere al flusso delle cose, ma vogliamo comprenderne le ragioni e darci delle risposte. Insomma: con la meraviglia comincia la filosofia. E con la meraviglia comincia pure "Sex and the City".

Abbinamento demenziale? Carola Barbero, ricercatrice all'Università di Torino, non la pensa così e a convincerci che la filosofia può aiutare a vederci più chiaro in sesso, amore, erotismo (e anche autoerotismo) dedica un delizioso volumetto "Sex and City e la filosofia" (il melangolo, pagg. 145, euro 12,00). Perché, come spiega Bertrand Russell, pensatore e matematico del XX secolo, la filosofia non è faccenda solo per individui colti e riservata ad argomenti alti ed astratti, ma è importante per tutti, nella vita di tutti i giorni.

Le rubriche di Carrie cominciano sempre con una domanda, una questione, scolasticamente parlando, e raccontano come lei stessa e le sue amiche

- l'eterna innamorata dell'amore Charlotte, l'erotomane Samantha, la cinica e disincantata Miranda - provano a darsi una risposta, confrontandosi, confidandosi, parlando.

"Gli uomini sono tutti strani?", "Single è bello?", "Sesso: desiderio o necessità?" Il procedere per domande e risposte, che attraversa tutti gli episodi della serie, è un esercizio squisitamente filosofico. Socrate, nei dialoghi di Platone, insegna come per risolvere le questioni poco chiare non serve a nulla imporre agli altri la propria opinione, mentre attraverso il dialogo, spronando gli interlocutori con domande non retoriche, li si porterà ad acquisire gli strumenti per giungere alla risposta. Le nostre quattro eroine la cercano in tacchi a spillo e abiti firmati, continuando a interrogare e interrogarsi mentre piroettano da un party e da un partner all'altro di Manhattan. Carola Barbero lo fa armata di logica, analisi e molta ironia, accompagnando idealmente le "ragazze" a distinguere tra apparenza e realtà e a smascherare, lungo il percorso, i buoni

dai cattivi ragionamenti sull'amore e molto altro. Non è filosofia, questa?

Prendiamo una delle domande con cui Carrie apre la sua rubrica: "Le donne possono fare sesso come gli uomini?", ovvero, chiarisce lei stessa a Mr. Big nel loro primo incontro, gli uomini che "fanno sesso e poi non provano nulla". Se appli-

Platone e Aristotele ci aiutano a capire anche sesso, amore, erotismo e la ricerca del principe azzurro

chiamo il ragionamento sillogistico per cui la conclusione discende dalle premesse, dovremmo dire che, se tutti gli uomini fanno sesso senza sentimenti e Mr. Big è un uomo, anche lui fa sesso senza sentimenti. Ma quando Carrie glielo domanda direttamente, l'interessato risponde «No, proprio per niente» e noi diamo per scontato che sia sincero

(filosofia a parte, possiamo non credere a Mr. Big?).

Insomma, perché questo ragionamento porta la protagonista sulla strada sbagliata e la fa soffrire per novantatré episodi, sei serie e molti uomini transitori? Perché, spiega Barbero, la premessa è falsa, quindi anche se tutto fila da un punto di vista logico, la lascia con l'amaro in bocca perché non ha imparato niente sugli uomini e su Mr. Big in particolare. Certo, non tutte le premesse da cui prendono le mosse le rubriche di Carrie sono sbagliate, ma è proprio lo scarto tra il ragionamento ferreo, la logica inoppugnabile, e l'imprevedibilità delle cose, che ha tenuto incollati al video milioni di spettatori.

Sarà vero, come ha dichiarato lo scrittore Antonio Scurati in un'intervista televisiva, che «"Sex and the City" è la bibbia del nichilismo contemporaneo»? Cioè che, per donne libere e liberate, tra un paio di "Manolo" e un uomo non c'è più o meno nessuna differenza? O sarà vero il contrario, cioè che se quattro amiche, realizzate, in carriera, pie-

ne di diritti e possibilità, se ne vanno per sei serie e novantatré episodi nient'altro che alla ricerca del principe azzurro e dell'amore eterno, anche il femminismo, come Platone e Aristotele, è stato fatto a pezzi dagli stiletti?

E proprio questa l'accusa che muove Miranda a Charlotte, quando quest'ultima, brillante gallerista, decide di mollare il lavoro per restare a casa, fare la moglie e possibilmente la mamma. Ma Charlotte, la Biancaneve di Park Avenue, le risponde invece come una perfetta femminista di terza generazione: le battaglie delle donne ci hanno dato la possibilità di scegliere, e non ci sono scelte sbagliate o giuste in senso assoluto. Come, in senso assoluto, non è un valore il matrimonio, né un disvalore la relazione occasionale o la scelta della carriera.

Sceggiendo, però, si sbaglia. Ecco perché si è sole, indecise, a volte tristi. E si fa paura agli uomini come Scurati. "Sex, sadness and the City". Il femminismo ha vinto, meglio brindarci sopra con un Cosmopolitan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Baciami ancora" di Gabriele Muccino ha trionfato al festival di Shanghai

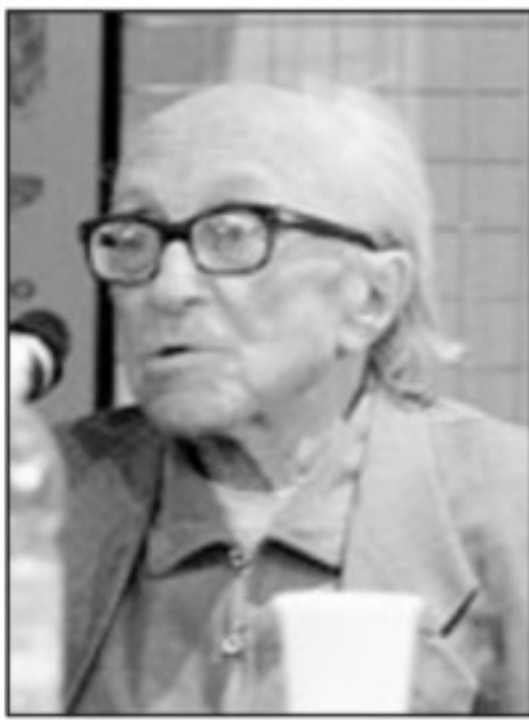


Gabriele Muccino ha trionfato a Shanghai

ROMA "Baciami ancora" di Gabriele Muccino ha sbancato al Festival Internazionale di Shanghai che si è chiuso ieri. Ha vinto infatti il Golden Globet Award sia nella categoria principale, quella di miglior film, sia per la miglior sceneggiatura (Muccino, Sandro Petraglia e Stefano Rulli) e per l'attrice protagonista (Vittoria Puccini). «Sono profondamente onorato di ricevere questi premi per il mio film - ha detto il regista -. Ho cercato solo di raccontare con onestà e verità quello che succede quando ci si trova intorno ai

40 anni e si è spaventati dagli errori che abbiano fatto quando eravamo più giovani. Ed è un riconoscimento ancora più apprezzato, perché mi fa capire quanto universali possono essere i temi del mio film».

Sono stati tredici i film che hanno rappresentato l'Italia al Festival di Shanghai, di cui tre sono in concorso: oltre a quello di Muccino, c'erano "La prima cosa bella" di Paolo Virzì e "Wedding fever in Campobello" di Neele Leana Vollmar, una coproduzione italo-tedesca, che tra gli interpreti aveva Lino Banfi.



Lo scrittore Boris Pahor premiato a Ostana

Lo scrittore triestino Boris Pahor premiato per la difesa delle lingue

TORINO Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor ha ricevuto ieri a Ostana, piccola comunità occitana della Valle Po, a balcone sul Monviso, il premio nazionale Premio Ostana, quale riconoscimento, oltre che per il valore letterario della sua opera narrativa, anche per l'impegno nella difesa delle lingue.

Il Premio, istituito nel 2008, intende far conoscere a un pubblico sempre più vasto gli autori che utilizzano per le opere letterarie la loro lingua di appartenenza territoriale, seppur minoritaria. Quest'anno, insieme

con lo scrittore triestino, che il 28 agosto compirà 97 anni, sono stati premiati Witi Ihimaera (lingua maori, Nuova Zelanda), Ives Roqueta (lingua occitana), Arturo Viano come traduttore italiano-occitano, il giovane scrittore messicano Constantino Canales, che si esprime in lingua huave, Premio speciale allo scrittore sardo Gavino Ledda.

I nuovi linguaggi sono stati rappresentati dal cinema e dalla televisione, con le proiezioni di "La ragazza delle balene" da Witi Ihimaera, "Ybris" di Gavino Ledda e "Moja meja/Il mio confine" di Veluscek e Medved.

MUSICA. GIOVEDÌ AL ROSSETTI PRESENTAZIONE DEL DISCO DEL GRUPPO TRIESTINO

Il nuovo "Stile di vita" dei Doppia Personalità

Reduci dal successo di "Mrs Byron", che non era stata accettata al Festival di Sanremo

di ELISA RUSSO

TRIESTE Giovedì alle 21 i triestini Doppia Personalità presenteranno il loro nuovo album "Stile di vita" al Politeama Rossetti. Si tratta di un evento inusuale: difficile per una rock band locale salire sul palco del prestigioso teatro. Il nuovo disco dei DP include "Mrs Byron", brano che è stato proposto al festival di Sanremo 2010: non ha superato le selezioni finali ma ha riscosso un notevole successo di visualizzazioni sul sito del festival (oltre 18 mila). Il concerto al Rossetti è reso possibile da Dario Marin e Tiziana Camenar, sono stati coinvolti vari sponsor; la direzione artistica è di Davide Volpe e la produzione musicale di Nicola Ardessi.

Il concerto sarà supportato da RadioInCorso, in collaborazione con Radio Fragola e l'Associazione Jambo Gabri. Il live sarà anticipato da un warm-up curato da RadioInCorso. Dopo l'esibizione la festa continua al Bar Costa di Viale XX Settembre. Il prezzo del biglietto è di 5 euro, acquistabile presso le abituali prevendite e sul circuit

to Vivaticket.

I **Doppia Personalità** nascono nel 2007 da un'idea di Giovanni Milani, cantante della band, e Davide Volpe, futuro arrangiatore dei brani. Giovanni, secondo di quattro fratelli, chitarrista dall'esperienza decennale, decide di dar vita ad un proprio progetto musicale, diventando anche autore e cantante. Il primo ad essere arruolato è Marco, il fratello più grande, chitarrista cresciuto artisticamente in diverse rock band triestine e con la passione per il pop-rock d'oltremare. Ai due si aggiunge Tobia, il più piccolo dei fratelli Milani. L'ultimo ad inserirsi nella formazione è il bassista Dario Chiefa (all'attivo un singolo con la rap band dei Pacefatta e dei live con Sacha Torrisi dei Timoria). All'attivo tre dischi: "Magico Miraggio", "24:15 min" ed ora sono pronti a promuovere "Stile di Vita", a partire dal Rossetti.

Come stanno andando le vendite?

«Bene, abbiamo venduto qualche centinaio di biglietti».

Non siete riusciti ad arrivare al Festival di Sanremo, ma la vostra "Mrs Byron" è girata pa-



I triestini Doppia Personalità presentano il loro nuovo album "Stile di Vita"

recchio.

«È stata una piacevolissima sorpresa. "Mrs Byron" fino a poco tempo prima era stata ascoltata soltanto da amici e fan ed era diventata all'istante una delle nostre canzoni più amate. I social network come Myspace e Facebook, il Fans Club e un po' di passaparola hanno aiutato il brano a diffondersi a

macchia d'olio e raggiungere un numero di ascolti sul sito ufficiale del Festival di Sanremo che ci ha francamente spiazzati. Non l'avevamo pensata per Sanremo, anzi chi l'ascolta può capire quanto si discosti dai canoni della canzone sanremese».

Avete all'attivo collaborazioni con due cantanti: Momo e

Tinkara. Come sono state queste esperienze?

«Ottimo. Entrambe sono persone molto disponibili, artiste vere, con un cuore. Eravamo a Roma a ritirare un premio e lì abbiamo conosciuto Momo. Ci ha colpito il trasporto con cui canta, perché passa da stati d'animo molto forti a cose più leggere e frivole. Abbiamo trovato una più strana di noi e ci siamo innamorati! Poi è venuta a Trieste a registrare il singolo».

State migliorando con grande velocità. Dove volete arrivare?

«È un grande piacere notare che la gente riconosce la nostra crescita e maturazione. Considerato il fatto che siamo una band molto giovane dal punto di vista anagrafico, possiamo crescere ancora tanto. Senza dubbio puntiamo a diventare una realtà musicale sempre più affermata a livello nazionale. E perché no, avere il privilegio di visitare le più belle città d'Italia e del mondo con la scusa di essere in tour! Si tratta più che altro di restare spontanei e fedeli a noi stessi, restando però sempre con le orecchie tese verso la musica che ci può ispirare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jim Kerr, cantante e leader dei Simple Minds

IL 6 AGOSTO AL FESTIVAL NON SOLO ROCK, VICINO PADOVA

Dagli anni '80 tornano i Simple Minds

Per la band di Jim Kerr 35 milioni di dischi venduti in 31 anni di carriera

PADOVA Gli amanti del sound new wave e del pop rock degli anni '80 dovrebbero segnarsi la data: il 6 agosto, alle 21.30, il Festival Non Solo Rock nel parco Sant'Elena di Battaglia Terme (Padova) ospiterà i Simple Minds, in Italia per solo due date. Un appuntamento prezioso per ascoltare una delle band che dagli inizi degli anni '80 hanno segnato la storia del pop rock, pubblicando alcuni pezzi ormai leggendari, come "Don't you forget" o "Alive and kicking", per citarne solo un paio.

Il carismatico Jim Kerr ha saputo ritagliarsi negli anni un ruolo da vero protagonista nella musica britannica, ponendo le basi per quel filone

new wave che negli anni '90 avrebbe nutrito band come Oasis, Blur, Muse o Keane.

La band torna in Veneto dopo il concerto trionfale di Piazza San Marco, a Venezia, e dopo il bellissimo live al Gran Teatro. A Battaglia Terme i Simple Minds proporranno dal vivo i brani del loro ultimo lavoro discografico, tra cui il singolo "Rockets", ma la scaletta sarà anche composta dai numerosi successi del loro vasto catalogo, tra cui "I Travel", "Love Song", "Promised You A Miracle", "Sanctify Yourself", "Glittering Prize", "Alive And Kicking", "Waterfront", "Don't You Forget (About Me)", "Up On The Cat Walk", "Speed Your Love To Me".

In 31 anni di carriera i Simple Minds hanno venduto oltre 35 milioni di album, e esaurito gli stadi durante i loro tour. «Siamo molto entusiasti di questo tour - ha detto il cantante e fondatore della band, Jim Kerr. "Graffiti Soul" è ad oggi uno dei nostri dischi più potenti. Le nuove canzoni hanno un innegabile filo rock'n'roll per cui non vediamo l'ora di suonarle dal vivo!».

I biglietti, a partire da 23 euro, sono in vendita presso Coin Ticketstore Padova e Treviso, Boxoffice, Primi alla Prima (Banca del veneziano, BCC del veneto, Casse rurali trentine), Cariparo, Unicredit, Ticketone, Charta.

DOMANI AL CINECITY

In diretta da Sofia il concerto live delle band metal

TRIESTE Domani, dalle 19, Metallica, Slayer, Megadeth e Anthrax - ovvero le più grandi band metal di sempre - suoneranno per la prima e unica volta insieme a Sofia (Bulgaria). Il concerto live si potrà vedere in diretta al Cinecity di Trieste in dolby digital.

I biglietti sono acquistabili direttamente al cinema o, con carta di credito, collegandosi al sito www.cinecity.it. Info 040-6726800.

Stasera in concerto a "UdinEstate" un piano a sei mani

UDINE Oggi, alle 21, in Corte Morpurgo a Udine (in caso di maltempo in sala Ajace), nell'ambito di "UdinEstate", è in programma "Pianiste all'opera", concerto a sei mani di cui saranno protagonisti Michela De Amicis, Rosella Masciarelli e Angela Petaccia, che nel 1998 hanno dato vita a un Trio, il trio "Pianiste all'opera" appunto, con l'intento di far conoscere un genere che tanto successo ebbe nell'Ottocento e che ancora oggi può deliziare. Musiche di Giusto Dacci, Verdi, Puccini, Gounod e Rossini.

PREMIO. BORSA DI STUDIO ORAZIO FIUME

Vince la pugliese Beatrice Rana



La pianista Beatrice Rana

TRIESTE La pianista pugliese Beatrice Rana del Conservatorio di Musica di Monopoli ha vinto l'ultima edizione della **Borsa di studio Orazio Fiume**, istituita dalla famiglia del compianto musicista, che aveva diretto a lungo il Conservatorio di Monopoli e il "Tartini" di Trieste. Premiati anche Gianfranco Cipriani (trombone), sempre per il Conservatorio di Monopoli, e Gabriele Petracco (percussioni), Diana Haller (canto), Margherita Berlanda (fisarmonica) del "Tartini" di Trieste.

Intanto due interessanti concerti sono in programma, oggi e mercoledì, alle 20.30, al Conser-

vatorio Tartini di via Ghega a Trieste per i "Mercoledì - primavera estate 2010". Questa sera spazio al **Gruppo Percussioni Trieste**, formato dagli allievi di percussioni del ciclo superiore del "Tartini", nato sotto la guida di Fabian Pérez-

Tedesco nell'ambito della programmazione del corso di Musica d'insieme per strumenti a percussione. In programma musiche di Jolivet, Ohana, Harrison. Apporto solistico di Ingrid Krammerbauer al flauto e Mia Kovacevic al violino. Mercoledì sera, invece, riflettori puntati sul **Rosa Brunello 7et** per il concerto omaggio "Tribute to Dave Holland". Il setto nasce da un progetto della giovane contrabbassista Rosa Brunello per la trascrizione e riarrangiamento dell'intero album Points of view di Dave Holland. Ingresso libero previa prenotazione, info. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2010

Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.

Continua la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.irossetti.it - tel. 040-3593511

Mercoledì 23, ore 21 giovani@artefetto presenta InternetTI@mo.it, con esclusivo contributo in voce di Lucio Dalla. Internet portato in Teatro. Con Avis, si va, vita dalla vita. Prezzo unico € 10. Continua la prevendita presso: Politeama Rossetti, Ticket Point, Le Torri.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A-TEAM 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45, 21.00
di Juan José Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil.
Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
THE HOLE 3D* 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50

SAW VI 22.10

sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.10

SEX AND THE CITY 2 16.10, 18.50, 21.30

con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA

LE SABBIE DEL TEMPO 17.50, 20.00, 22.10

con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 19.30

di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Domani ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla Cine-Ram.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.30, 21.50

Il capolavoro di Radu Mihaileanu con Aleksei Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10

Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15

Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.50, 20.15, 22.15

di Sonke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

5 APPUNTAMENTI

PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 18.15, 20.15

SAW VI 22.15

SEX AND THE CITY 2 16.30, 19.00, 21.30

con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

THE ROAD 22.15

con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi». (Al Super).

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30

con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

I GIOCHI PARTICOLARI DI MIO MARITO 16.00 ult. 20.00

Domani: NEW AGE, STORIE DI DONNE DEPRAVATE.

■ **TEATRO MIELA**

Maremetraggio presenta «Da Sergio a Rubini - retrospettiva su Sergio Rubini»

L'AMORE RITORNA 20.00

di Sergio Rubini

UNA PURA FORMALITÀ 22.00

di Giuseppe Tornatore. Ingresso libero.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** <http://www.aractrieste.org/>

ALVIN SUPERSTAR 2 21.15

Ritorna il simpatico personaggio per il divertimento di tutta la famiglia.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.15, 20.15, 22.15

Proiezione in digital 3D.

5 APPUNTAMENTI

PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10

LA PAPESSA 19.50, 22.00

L'ACCHIAPPADENTI 18.00

Rassegna Kinemax d'autore ingresso 4 €: «SIMON KONIANSKI» di Michia Wald: 17.40, 20.00, 22.00.

GRADO

■ **CRISTALLO**

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

NORD 17.40, 20.00, 22.00

Kinemax d'autore, ingresso prezzo unico 4,80 €

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

EKO-SAGRA IN JAMA (A BAGNOLI)
dalle 18.00 alle 24.00 ricchi chioschi enogastronomici
Serata conclusiva con le "MITICHE PIRIE"

RAI REGIONE

Com'è cambiata la famiglia mentre si discute di diritti

Oggi alle 11 "Radio a occhi aperti" le ricerche legate all'esplorazione dello spazio che hanno portato a importanti sviluppi nella medicina. Alle 13.25, a "Donne al volante" un ritratto delle donne sugli stereotipi più diffusi: irrazionali, emotive, chiacchierone, adatte ai compiti di cura ma non a quelli dirigenziali. Alle 14 "Storie del '900": al microfono **Roberto Stanich**, esule da Pola che racconta l'infanzia, lo sradicamento, l'inserimento in Italia e il grande amore per la terra d'origine.

Domani mattina si parla dei risultati del progetto "Parco genetico del Friuli Venezia Giulia" realizzato dal Centro di biomedicina molecolare di Trieste. Alle 13.33 presentazione di **Maremetraggio**, il Festival di Trieste che ospita film "corti" da tutto il mondo. Alle 14 visita alla mostra di Theatrum Instrumentorum al Castello di Gorizia: gli antenati degli strumenti moderni, accuratamente ricostruiti da documenti iconografici e perfettamente funzionanti. Infine, la **notte di san Giovanni**, il solstizio d'estate a Turriaco: una grande festa organizzata dalla Pro Loco. Mercoledì alle 11.03: **alcol e guida**. Come metter d'accordo le sagre tipiche della stagione estiva con i limiti al tasso di alcolemia? La risposta del territorio sembra andare verso una maggiore consapevolezza. Nel pomeriggio il consueto appuntamento con il mondo dei giovani e della comunicazione.

Giovedì mattina si parlerà della **famiglia** e di come è cambiata: i matrimoni civili superano quelli religiosi, aumentano le unioni di fatto e si chiede un riconoscimento per quelle gay, mentre si discute una riforma del diritto di famiglia. Alle 13.33 terzo e ultimo atto di "Arlecchino, servitore di due padroni". A seguire, "Jazz&Dintorni Live" presenta Fabio Sfrégola 4tet con Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e U.T.Gandhi.

Venerdì alle 11 presentazione del libro di Lucia Ceci "Il Papa non deve parlare", un'indagine su come la Chiesa cattolica ha affrontato il conflitto italo-etiope, il fascismo e l'Impero, ricerca resa possibile anche grazie all'apertura nel 2006 dell'Archivio Segreto Vaticano. Alle 13.30 trasmissione dedicata completamente alla figura del musicista e compositore **Guido Cergoli**, per molti anni direttore d'orchestra della Rai di Trieste. A seguire, la rubrica sulle novità sulla scena musicale.

Sabato alle 11.30, appuntamento con "Libri a Nord Est". Domenica alle 12.08 seconda puntata di "Tre musicisti e una città", sceneggiato radiofonico di Alba Noella Picotti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
UN AMORE MALATO

La storia di un amore malato che finisce con una sparizione. Donatella Grosso, giovane esuberante e spensierata ragazza innamorata dell'uomo sbagliato, sparisce da Francavilla al Mare la notte del 26 luglio del 1996. L'ultima a vederla è proprio il fidanzato che dice di averla accompagnata e lasciata alla stazione. A "Chi l'ha visto?".

RAITRE ORE 10.40
DROGA E ALCOL

Droga e alcol sono al centro della puntata di "Cominciamo bene estate". Tra i giovani il consumo di alcol è elevato, molti ragazzi si drogano anche: sostanze da fumare, inalare, iniettare, a volte iniettarsi, nuove droghe come ecstasy, ketamina, allucinogeni. Alcol e droga sono devastanti per i nostri giovani. Come fermarli?

CANALE 5 ORE 21.10
AMICHE PER L'ABRUZZO

Oggi Alessio Vinci presenta uno "Speciale Matrix" intitolato "Amiche per l'Abruzzo" e dedicato allo storico concerto tutto al femminile che si è tenuto lo scorso anno al stadio San Siro di Milano. Saranno ospiti in studio Laura Pausini, Gianna Nannini, Fiorella Mannoia, Giorgia ed Elisa.

RAIDUE ORE 1.10
CON IL RABBINO CAPO

Nel nuovo appuntamento con "Sorgente di vita", lo studio, l'insegnamento, il controllo delle cucine, le visite agli anziani, il lavoro d'ufficio, la preghiera della sera: la lunga giornata di Elia Ricchetti, Rabbino capo della comunità di Venezia...

LA RAPINA PERFETTA
con Saffron Burrows

GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY 1 15.05

La storia vera della clamorosa rapina alla London Bank, un atto criminale che spiazzò le autorità e affascinò l'opinione pubblica. Terry Leather è un uomo sempre vissuto ai margini della legalità vivendo di piccoli espedienti. Con la gestione di una piccola rimessa di automobili...

THE WOMEN
con Meg Ryan

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 3 21.00

Un gruppo di amiche dell'alta società newyorkese scoprono che la più invidiata tra loro viene tradita dal marito...

L'ULTIMO APPELLO
con Gene Hackman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)
RETE 4 23.10

Giovane avvocato sceglie di aiutare il nonno razzista, mai incontrato prima, a salvarsi dalla pena di morte per un feroce attentato compiuto nel 1967. Dal romanzo (1994) di John Grisham, adattato da William Goldman e Chris Reese, muove machinosamente un intreccio familiare...

FIORI D'ACCIAIO
con Sally Field

GENERE: DRAMMATICO (Usa '89)
RETE 4 16.17

A Chinquapin, una cittadina della Louisiana, in un salone di bellezza si incontrano in varie occasioni alcune donne...

MR. DEEDS
con Adam Sandler

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)
ITALIA 1 21.10

La storia di un ragazzo di provincia, dalla vita semplicissima che diventa inaspettatamente erede di un'immensa fortuna e si trova all'improvviso catapultato nell'alta società di New York. Naturale che qualcuno tramì per impossessarsi del malloppo, mettendogli alle costole anche la tradizionale tentatrice...

ELIZABETH TOWN
con Susan Sarandon

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)
RAIDUE 23.00

Drew ha subito un fallimento professionale e contemporaneamente la morte del padre. Incaricato dalla famiglia di...

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami Capitolo II.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Mondiale Rai Sprint.
18.45 Reazione a catena.
19.55 Telegiornale
20.10 Campionati Mondiali di Calcio 2010

Rai 2 RAIDUE

07.00 Protestantesimo
06.30 Cartoon Flakes
10.10 Tutti odiano Chris
10.30 Tg2 Mattina
10.45 TG 2 Costume e società
11.00 Tg 2 Eat Parade
11.10 Non solo soldi
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Rai Sport Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra Speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.20 Tg 2 Flash L.I.S.
18.25 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 Amore sotto coperta.
Film (commedia '48).
Di Michel Curtiz.
Con Doris Day, Oscar Levant, Don DeFore.
10.40 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
16.20 Millennium News
Football Bus
Pomeriggio sportivo
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Bakò
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia -
Notizie sul traffico Carabinieri
12.02 Distretto di polizia
13.05 Forum -
14.05 Forum -
il meglio di.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.17 Fiori d'acciaio.
Film (drammatico '89).
Di Herbert Ross.
Con Shirley MacLaine, Sally Field, Julia Roberts.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade.
Con Lorenzo Lamas, Branscombe Richmond, Kathleen Kinnmont

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Trigger.
Film (drammatico '06).
Di Gunnar Vikene.
Con Ann Kristin Somme, Svenn Wolter.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Sogni sul ghiaccio.
Film (drammatico '09).
Di David Burton Morris.
Con Jessica Cauffiel, Shelley Long, Brady Smith.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5 - Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.05 Listen up
06.25 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.20 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
14.00 Omnibus (ah) i Piroso
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 Kilari
17.50 Spongebob
18.20 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) i Piroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
Con Carroll O'Connor, Alan Autry
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Fifa e arena.
Film (commedia '48).
Di Mario Mattoli.
Con Totò, Mario Castellani, Isa Barzizza.
16.05 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Conduce Lilli Gruber.

SKY 1

07.35 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus
09.20 Italians.
Film (commedia '09).
Con S. Castellitto
11.20 Transformers - Speciale
11.40 Soul Men.
Film (commedia '08).
Con S.L. Jackson, B. Mac.
13.25 Mostri contro alieni.
Film (animazione '09).
15.05 La rapina perfetta.
Film (thriller '08).
Con J. Statham, S. Burrows.
17.05 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus, B.R. Cyrus.
18.55 L'isola del tesoro.
Parte 1.
Con F. Goeske
20.40 Sky Cine News

20.30 CALCIO
> Spagna - Honduras
Mondiali 2010
La Spagna, tra le favorite, affronta l'Honduras.

21.05 FILM
> Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio
Con H. Panettiere
Una ragazza sogna di sfondare nel pattinaggio sul ghiaccio.

21.10 RUBRICA
> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarelli
Ancora una volta si cercherà le persone scomparse.

21.10 TELEFILM
> Commissario Navarro
Con R. Nanin
Il commissario parigino è alle prese con un nuovo caso.

21.10 SHOW
> Speciale Matrix
Con Alessio Vinci
Una puntata speciale dedicata al concerto "Amiche per l'Abruzzo".

21.10 FILM
> Mr. Deeds
Di S. Brill
Con A. Sandler
Un'ingenuo pizzaiolo eredita una fortuna da un parente...

21.10 FILM
> Il medico della mutua
Di L. Zampa.
Con A. Sordi.
Un medico della mutua eredita i malati dello zio...

21.00 FILM
> Transformers - La vendetta del caduto
Con S. LaBeouf.
I Decepticon tornano sulla terra con una missione speciale...

22.50 Tg 1
23.05 Rai Sport Mondiali.
Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.10 Rewind - Visioni Private.
Con Cinzia Tani.
02.40 Rainotte

22.45 Tg 2
23.00 Elizabethtown.
Film (commedia '05).
Di Cameron Crowe.
Con Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Sorgente di vita
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Lost by night.

23.10 Survivors.
Con Julie Graham, Max Beesley, Tim Dantley.
00.00 Tg3 Notte
00.10 TG Regione
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI: VIDEOFLASH
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.05 I bellissimi di R4
23.10 L'ultimo appello.
Film (drammatico '97).
Di James Foley.
Con Gene Hackman, Chris O'Donnell
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Le canzoni dei Finley
02.05 Vivere meglio.
03.10 Gli eroi della domenica.
Film (commedia '53).
Di Mario Camerini.
Con Raf Vallone.

00.30 Tg5
01.00 Velone
01.32 Media shopping
01.45 Prima o poi divorzio
02.15 Highlander
03.50 Media shopping
04.03 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5

23.00 Chuck.
00.55 Pokermania
01.50 Studio aperto - La giornata
02.05 Moonlight
02.45 Moonlight
03.30 Buffy, l'ammazza vampiri
04.10 Media shopping
04.30 Una famiglia particolare.
Film (commedia '04).
Di Ron Lagomarsino.
Con Ellen Burstyn.

23.10 Uno sconosciuto alla porta. Film (thriller '90).
Di John Schlesinger.
Con Melanie Griffith, Matthew Modine.
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 L'alibi.
Film (drammatico '69).
Di L. Lucignani, V. Gassman, A. Celi.
Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.

23.35 New in Town - Una single in carriera.
Film (commedia '09).
Con R. Zellweger
01.20 Transformers - Speciale
01.40 Diverso da chi?.
Film (commedia '08).
Con L. Argentero
03.30 Uomini che odiano le donne. Film (thriller '09).
Con M. Nyqvist, N. Rapace.

SKY 3

14.00 Spirit - Cavallo selvaggio
Film (animazione '02).
15.30 La matassa.
Film (commedia '09).
17.15 Transformers - Speciale
17.35 Martian Child - Un bambino da salvare.
Film (commedia '07).
Con J. Cusack, A. Peet.
19.25 Dunston - Licenza di ridere.
Film (commedia '96).
Con R. Everett
21.00 The Women.
Film (commedia '08).
Con M. Ryan, A. Bening.
23.00 Qui dove batte il cuore.
Film (commedia '00).
Con N. Portman, A. Judd.
01.20 Il misterioso mondo di Miss Charlotte.
Film (commedia '02).

SKY MAX

13.55 The Code.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas
15.45 Infiltrato speciale.
Film (azione '02).
Con S. Seagal
17.30 Rollerball.
Film (fantascienza '02).
Con C. Kein, J. Reno.
19.15 Max Payne.
Film (azione '08).
Con M. Wahlberg, Ludacris.
21.00 Sotto il segno del pericolo.
Film (azione '94).
Con H. Ford, W. Dafoe.
23.25 Minority Report.
Film (fantascienza '02).
Con T. Cruise
01.50 La prigione maledetta.
Film (horror '07).
Con M. Paré

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Livorno
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Palermo
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Chievo
17.00 Fan Club Milan: Milan - Napoli
17.30 Fan Club Inter: Milan - Inter
18.00 I Signori del Calcio: Zico
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Coppa Italia
20.30 Real Madrid - R. Saragozza
22.15 Sulle strade del tifo
22.30 Beach Soccer: Coppa Italia
23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
00.30 Mondiale Remix

MTV

08.00 Hitlist Italia
10.00 Only hits
12.30 Love test
13.00 MTV News
13.05 MTV Day Live
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Jersey shore
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 MTV Day Live
20.00 MTV News
20.05 Michael Jackson
21.00 Pranked
21.30 Nitro Circus
22.00 Slips
22.30 Blue Mountain State
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Skins
01.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Link
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Link
16.05 Jersey shore
18.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 MTV Day Live
20.00 MTV News
20.05 Michael Jackson
21.00 Pranked
21.30 Nitro Circus
22.00 Slips
22.30 Blue Mountain State
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Skins
01.00 South Park

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Detective per amore
10.35 Novecento contro Luce
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Hard Trek
13.15 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ... Animali amici miei.
15.05 Trofeo di danza Regione FVG: 2010
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 RITMO in TOUR: la tv dei viaggi
20.00 Il notiziario sport
20.05 Sport estate.
20.30 Il notiziario regione
21.00 Summer City
Film (drammatico '76).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Pagine e fotogrammi
23.55 Cold Squad.

Capodistria

13.20 Calcio: mondiali 2010: Portogallo - Corea del Nord
15.30 Zoom
15.55 Calcio: mondiali 2010: Cile - Svizzera
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.45 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Est Ovest
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: mondiali 2010: Spagna - Honduras
21.15 Gioca e vinci
21.25 Calcio: mondiali 2010: Spagna - Honduras
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Programmi in lingua slovena
23.15 Primorska Kronika
23.35 Sportna Mreza
00.05 Vreme
00.10 Tg Transfrontaliera - Tg FVG

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
12.55 Nordes oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch' io sport (Dentro i Mondiali); 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questioni di Borsa; 10.38: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.21: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Portogallo - Corea del Nord; 14.17: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.44: Quotidiano azzurro; 16.00: Cile - Svizzera; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: Avventura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Gol d'Africa; 20.30: Spagna - Honduras; 21.19: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundici; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di radiojuno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La via di Olat; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 mila; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Medietroni; 15.55: Traffic; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento. Antemuse musicali; 10.20: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Teatro di Radio3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.28: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno 10; Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate; sentieri senza confini di Aldo Rupel; Incontri con la musica; Nicosi sikelele Afrika; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; il bro aperto: Omero-Odissea (11.a pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tur; 7.00: Plantissima; 10.00: DeeJay chiama Sudafica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai DeeJay Got! 14.00: Vik; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza palla; 22.30: DeeJay chiama Sudafica; 23.30: Dee Note; 20.00: Collezione Solare; 3.00: Pinocchio; 4.00: Mai DeeJay Got! 5.00: DeeJay chiama Sudafica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radi

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto su Liguria ed Emilia-Romagna, con rovesci e temporali sparsi, localmente intensi. Variabile sul resto del Nord, con addensamenti e rovesci sul Nord-Est, **CENTRO E SARDEGNA:** rovesci e temporali su Marche e Abruzzo; variabile altrove con fenomeni all'interno. **SUD E SICILIA:** rovesci e temporali su Molise, Campania, Puglia, Basilicata tirrenica e Calabria. Variabile altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Alpi occidentali associati a locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità e fenomeni intermittenti su tutte le regioni ma con tendenza ad aperture sempre più ampie dalla serata. **SUD E SICILIA:** variabile con locali rovesci, specie nel pomeriggio-sera sul confine tra Molise e Campania ma con parziali aperture nella notte.

TEMPERATURE

IN REGIONE

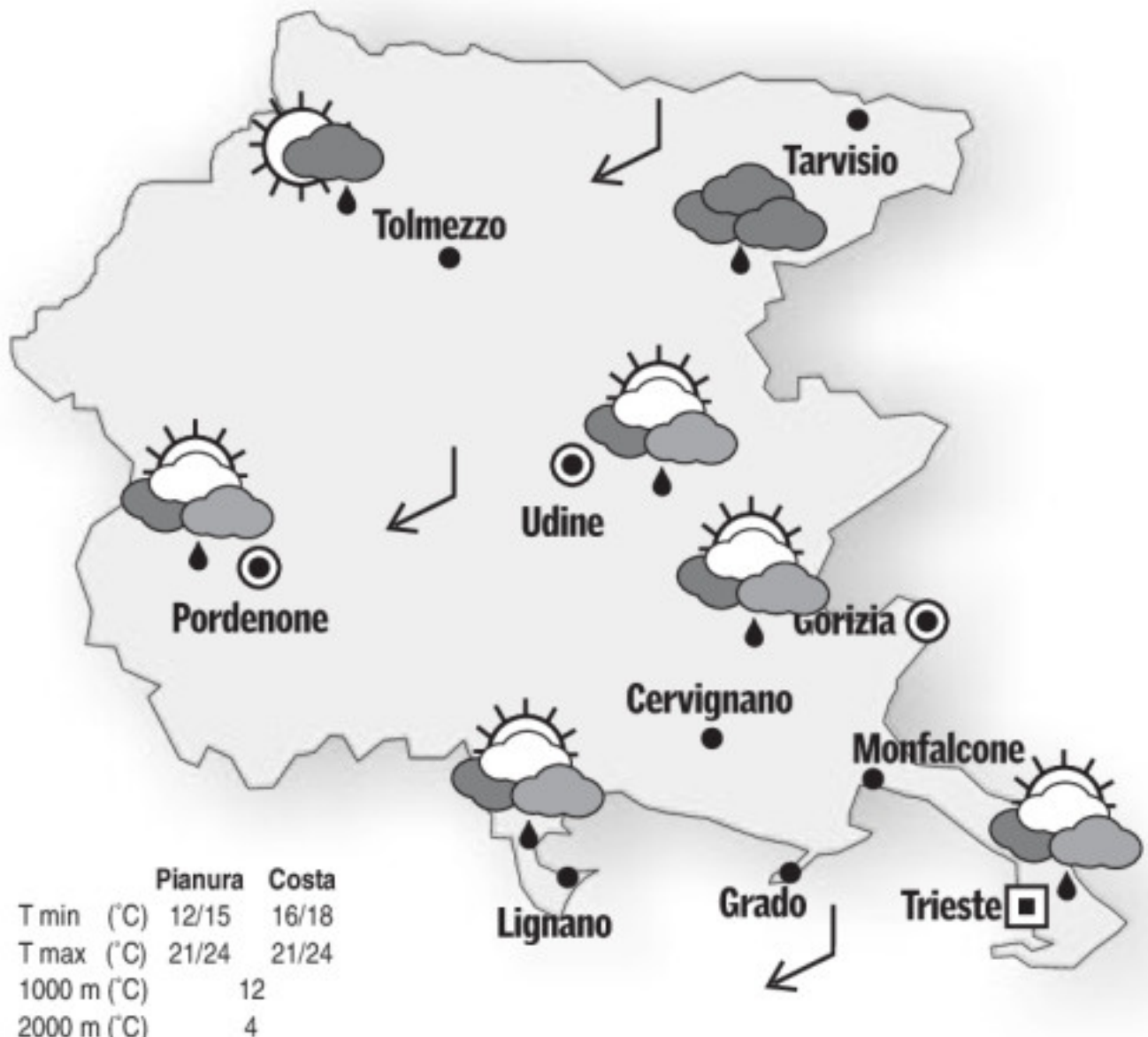
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	16,9	19,2
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	63 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria 1002,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	16,3	18,7
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	51 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	15,5	18,4
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	31 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	15,8	19,0
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	41 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	15,9	17,0
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	27 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	15,2	16,7
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	35 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	13,2	17,5
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	33 km/h da N	

IN ITALIA

ALGHERO	16	19
ANCONA	17	19
AOSTA	12	16
BARI	18	25
BERGAMO	12	14
BOLOGNA	14	15
BOLZANO	12	13
BRESCIA	13	14
CAGLIARI	17	18
CAMPOBASSO	14	18
CATANIA	16	29
FIRENZE	15	20
GENOVA	15	20
IMPERIA	14	np
L'AQUILA	14	15
MESSINA	20	26
MILANO	14	15
NAPOLI	15	22
PALERMO	20	24
PERUGIA	16	19
PESCARA	19	25
PISA	16	22
R. CALABRIA	20	24
ROMA	17	23
TARANTO	19	25
TORINO	12	18
TREVISO	14	15
VENEZIA	14	14
VERONA	13	13

OGGI IN REGIONE

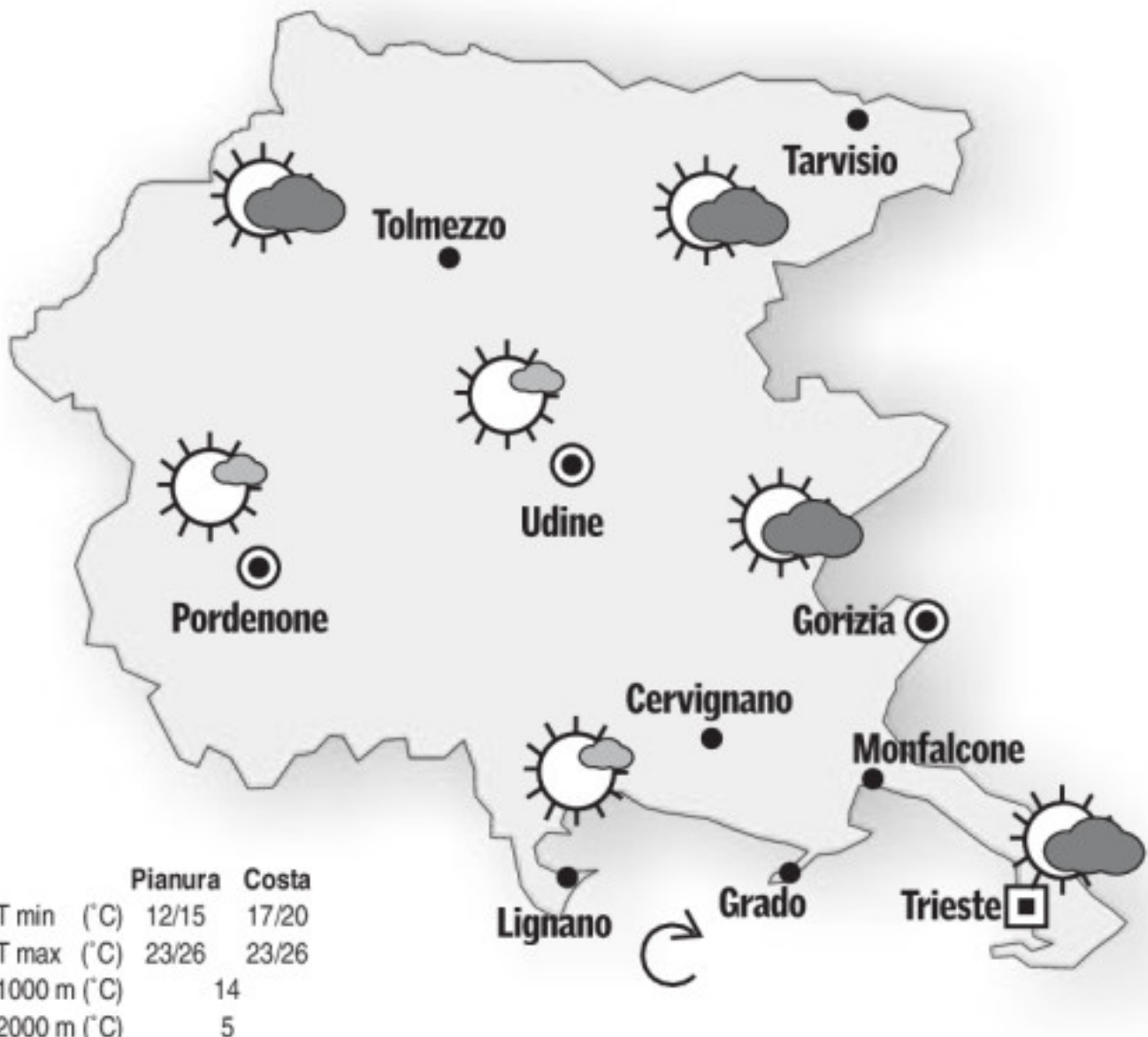
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Sulla regione oggi avremo correnti da Nord-Est ancora fresche e umide in quota, un po' più miti e secche al suolo. Il cielo sarà in prevalenza nuvoloso con la possibilità sia di qualche debole pioggia che di qualche schiarita locali. In genere soffierà vento moderato da Nord-Est, più sostenuto in quota sui monti. Le temperature

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



re massime sono in aumento. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature massime in aumento. Venti di brezza. **TENDENZA.** Per mercoledì avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature in ulteriore leggero aumento.

OGGI IN EUROPA



Il vortice depressionario formatosi nel Mar Tirreno si sposta verso l'Albania. La perturbazione che lo accompagna investe ancora gran parte del Centrosud Italia, i Balcani e si estende verso Nord attraverso i Paesi dell'Europa orientale. L'anticiclone delle Azzorre occupa gran parte dell'Europa occidentale, dall'omonimo arcipelago fino al Mare del Nord. Una perturbazione atlantica è in avvicinamento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,8	3 nodi N-NE	18,28 +61	1,02 -20
MONFALCONE	quasi calmo	21,2	5 nodi SW	18,33 +61	1,12 -20
GRADO	quasi calmo	21,5	3 nodi S-SE	18,53 +55	1,32 -18
PIRANO	quasi calmo	23,0	2 nodi N-NW	18,23 +61	0,52 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	28	LUBIANA	12	19
AMSTERDAM	10	15	MADRID	14	26
ATENE	23	30	MALTA	19	26
BARCELONA	15	24	MONACO	8	13
BELGRADO	16	25	MOSCA	12	22
BERLINO	10	18	NEW YORK	21	32
BONN	9	17	NIZZA	16	22
BRUXELLES	9	15	OSLO	7	14
BUCAREST	15	30	PARIGI	10	17
COPENHAGEN	9	16	PRAGA	9	17
FRANCOFORTE	9	17	SALISBURGO	9	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	26
HELSINKI	11	20	STOCOLMA	6	17
IL CAIRO	28	37	TUNISI	19	31
ISTANBUL	21	30	VARSAVIA	10	18
KLAGENFURT	11	18	VIENNA	13	19
LISBONA	15	22	ZAGABRIA	15	23
LONDRA	8	16	ZURIGO	7	13

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza darvi particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

LEONE
23/7 - 22/8

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

VERGINE
23/8 - 22/9

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, per cui seguite solo il vostro intuito.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

PESCI
19/2 - 20/3

Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

IL CRUCIVERBA

1	2		3		4	5		6	7	
8			9		10			11		12
	13	14		15	16		17			
18				19		20			21	
22										
23										
24										
		25				26				27
28	29		30	31		32			33	
34		35				36	37		38	
39					40				41	
	42			43						

INDOVINELLO
Un amico musicista
Ogni qualvolta mi accompagna al piano, mostrandomi di usar quei pochi tasti, se sono a terra lui mi tira su e questo mi solleva sempre più.
Il Nano Ligure

CAMBIO DI CONSONANTE (11/6,5)
Mio figlio bussa a quattrini
Quando mi arriva in casa e a più riprese mi fa un sacco di storie, alla fin fine io, che senza durezza l'ho allevato, quel vitellino lo farei a fettine.
Ser Vilgelmo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FARA' ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Dal 21 al 26 giugno

In offerta da noi.



Pollo
a Busto
€1,99
al Kg

Pollo Passo dopo Passo.
Controllato e garantito,
anche nel prezzo.

Yogurt Carnia.
Prodotto locale,
al prezzo più conveniente.



Yogurt
Carnia
Gusti assortiti 2X125 g
€0,49
al Pz

*Ogni giorno
al tuo fianco.*

DESPAR


Uno di famiglia.

EUROSPAR


Il Supermercato di casa tua.

INTERSPAR


Oltre la convenienza.